

RIFORMA: la parola agli studenti di Ingegneria

“Ci troviamo male un po’ tutti”



ELEZIONI

Poli alle urne il 25 e 26 giugno per eleggere i Presidenti

I programmi dei candidati

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05 (di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



EDISU. Borse di studio 2001/2002

Gli studenti attendono ancora la seconda rata!

■ All'interno:

- ECONOMIA.** Il Preside: studenti senza gioia, le colpe dei docenti pag. 2
- ARCHITETTURA.** Statica, appelli e crediti Il vademecum del prof. Spirito pag. 16
- GIURISPRUDENZA.** Filosofia, Privato, Economia: come superarli pag. 20
- INGEGNERIA.** Bertolino delle lene in un seminario sulla comunicazione pag. 18
- LETTERE.** Per Servizio Sociale, un punto segreteria in Via Don Bosco pag. 24
- SOCIOLOGIA.** Incontri sulla cultura digitale con il prof. De Kerckhove pag. 25
- SECONDO ATENEIO.** Economia inaugura alla grande la sua nuova sede pag. 27
- ORIENTALE.** Equipollenza, il Consiglio degli Studenti promette battaglia pag. 29

MISS UNIVERSITA' 2003

Aperte le iscrizioni



SUPER OFFERTA

Personal Computer IBM mod. 300PL

A soli euro **198,89**+iva (usato sicuro e garantito)

devil
computer system s.r.l.
via Roma, 156
Napoli
081.497.06.11 pbx

- Intel Pentium II a 350 MHz
- RAM 64 MB
- HD 6.4 GB
- CDROM
- Monitor 15" (IBM G54)
- S.O. W98
- Garanzia: 3 mesi





ECONOMIA/ Il Preside Marrelli risponde alla lettera di uno studente

Studenti senza gioia "Noi docenti colpevoli"

L'Università è "un posto dove si soffre e dove, per riuscire ad imparare qualcosa, bisogna veramente impiegare tutte le proprie forze fino a sentirsi oppressi psicologicamente e a stare male fisicamente", scriveva uno studente di Economia. Citava il caso di un corso, Microeconomia, "una materia tutt'altro che semplice che ci viene spiegata, ad una velocità impressionante, senza tagli, e per giunta "rubando" ore agli altri professori". E tanti altri problemi che spengono il sorriso sul volto degli studenti. Concludeva: "il mio sogno sarebbe di diventare laureato, ma a che prezzo? Ho conosciuto ragazzi - sempre ad Economia, la mia facoltà - che arrivano al terzo anno, sono spenti, freddi, stanchi. Non ho assolutamente niente da dire sulla loro preparazione e sveltezza in ragionamenti per carità, ma manca in loro quella gioia che avevano quando appena iscritti si apprestava-

no alle soglie dell'università".

La sua lunga e bella lettera, che abbiamo pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli, ora è all'attenzione di tutti i docenti della Facoltà. Perché tutti riflettano. L'ha inviata al corpo docente il Preside **Massimo Marrelli**, molto colpito dal tono accorato dello sfogo dello studente.

"Se sparisce il sorriso dal volto dei ragazzi è molto grave e le colpe sono nostre, di noi docenti. Ci sono dei ragazzi anche seri, come quello che ha scritto, che vivono le difficoltà e le inefficienze dell'Università: è una cosa che colpisce molto. E noi docenti abbiamo delle responsabilità se questa importante esperienza non è vissuta con gioia", dice il prof. Marrelli. "La nostra è una facoltà molto difficile. Chiediamo molto. E deve restare così, non può essere un esame facile. Io, però, vorrei capire dove commettiamo errori, e, senza sminuire il

livello di studio, riuscire a coniugare gioia e rigore. Noi abbiamo bisogno di ragazzi intelligenti, come lui. Ci segnali le disfunzioni anche venendo da me in Presidenza- credo che sia notoria la mia assoluta disponibilità- ne prenderemo provvedimenti".

Ancora, disponibilità da parte del Preside: "se ci sono docenti che non fanno ricevimento invito gli studenti a segnalarmeli. Anche in forma anonima. Prenderò dei provvedimenti disciplinari. Questo è compito mio. L'ho già fatto -ci sono stati cinque provvedimenti disciplinari e l'ammonizione- e lo rifarò".

Marrelli ricorda il motto con cui presenta Economia alle matricole: "tre anni in salita ma poi il resto della vita in discesa", ed aggiunge "comunque in Facoltà, qualche sorriso io lo vedo".



Il Preside Marrelli

Start Cup: un nuovo progetto della Federico II

50 mila euro premieranno le migliori idee imprenditoriali di studenti, docenti e dipendenti dell'università

Un nuovo importante parto del Rettore Trombetti. La Federico II ha stanziato 50.000 euro per assegnare premi in denaro od in natura, consistenti in servizi per la costituzione e lo sviluppo di nuove imprese, destinati alle migliori idee imprenditoriali, che abbiano alla base attività di ricerca universitaria.

L'iniziativa - **Start Cup Federico II** - nasce da un'idea comune del Rettore Guido Trombetti e del prof. Mario

Raffa. E si avvale di un comitato scientifico composto da quattro professori **Roberto Di Lauro** (Polo delle Scienze della Vita), **Mario Raffa** (Direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, già Presidente e cofondatore del Corso di Laurea), **Arcangelo Cesarano** (Polo delle Scienze e delle Tecnologie), **Riccardo Martina** (Polo delle Scienze Umane e Sociali), e da



Il professor Mario Raffa

Alfredo Gaetani (Vice Presidente Unione Industriali e amministratore delegato di Emolat gruppo Parmalat, azienda nazionale leader nel settore), **Bruno Iaccarino** (responsabile nazionale formazione di Imi S. Paolo-Banco Napoli), **Diana Bracco** (a.d. Bracco farmaceutica, una delle primarie aziende farmaceutiche e responsabile ricerca di Confindustria), **Giancarlo Michellone** (amministratore delegato e direttore generale del Centro ricerche Fiat) e gli assessori regionali **Luigi Nicolais** e **Gianfranco Alois**.

"Obiettivo del premio è sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico, all'interno della comunità universitaria", si legge in una scheda illustrativa.

Possono partecipare al premio gruppi di almeno tre persone, che rientrano

in una delle seguenti categorie: professori di ruolo e ricercatori della Federico II; dottorandi e titolari di assegni di ricerca della Federico II; diplomati, laureati e dottori di ricerca i quali abbiano conseguito il titolo all'Università Federico II dall'anno solare 1997 in poi; studenti iscritti all'Università Federico II al momento della pubblicazione del bando; dipendenti dell'Università appartenenti al personale tecnico amministrativo.

L'iniziativa sarà ufficialmente presentata a metà giugno. Nel frattempo, il Rettore **Guido Trombetti** ne illustra il senso: "Start Cup vuole premiare i migliori progetti imprenditoriali ed è un'idea innovativa, finalizzata alla creazione di incubatori d'impresa. Ci lavoriamo da due o tre mesi; la sede sarà in via Mezzocannone numero 16. E' un'iniziativa dovuta al professor Mario Raffa, che ne è

il promotore, l'animatore ed il grande organizzatore. Nonché il direttore. Tra l'altro, ha contattato varie figure imprenditoriali di primo piano, che porteranno la loro testimonianza e faranno da tutor per lo sviluppo delle varie idee. È un progetto importante, a cui sta lavorando da mesi". Con Raffa e con compiti operativi e di raccordo, anche un docente di Ingegneria Gestionale, il professor **Guido Capaldo**. Sarà lui, tra l'altro, che aiuterà nella stesura del Business Plan, tramite l'utilizzo di tecniche contabili e di gestione e seguirà lo sviluppo dei progetti il dott. **Alessandro Buttà**, che per conto della Direzione Amministrativa del Federico II, seguirà gli aspetti amministrativi.

L'iniziativa si rivolge, dunque, a soggetti i quali appartengono al mondo

della ricerca, non familiari con il mondo dell'impresa. Offre loro l'opportunità di confrontarsi con persone ed istituzioni già coinvolte nel settore produttivo e finanziario, incoraggiandoli ad assumere un atteggiamento propositivo nei confronti del mercato. L'obiettivo è diffondere la cultura d'impresa all'interno dell'Università e favorire la nascita di nuove imprese (spin off universitari) che trasformino le idee

scientifiche in idee imprenditoriali. L'iniziativa si ripeterà ogni anno.

Grande attenzione anche, se non soprattutto, alle Facoltà umanistiche, come dice il prof. Mario Raffa: "vogliamo e stiamo lavorando per avere una presenza significativa dell'area delle scienze della vita, area umanistica, giuridica ed economico-organizzativa".

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 13 giugno

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 25,80

SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 10 ANNO XIX
(n. 355 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
(081.446654)

collaboratori
Fabrizio Geremita, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Amelia Pannone

081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione

Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

27 maggio 2003



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



LETTERA AD ATENEAPOLI

TESSITORE NON REPLICA A CARLOMAGNO

“Preferisco rinunciare alla legittima difesa”

Napoli 16 maggio 2003

“Caro Direttore, chi mi conosce non fa fatica a pensare che il primo istinto era quello di replicare punto per punto (e mi sarebbe stato facilissimo) alla lettera che Le ha inviato il prof. Carlomagno. Senonché il tono volgare, ingiurioso e bugiardo di questa lettera è tale che mi appare indegna di qualsivoglia replica da parte mia. Preferisco perciò rinunciare alla legittima difesa. Mi creda con antica cordialità. Suo.

Fulvio Tessitore”

Liguori: “si all'autorevolezza, no all'autoritarismo”



La dottoressa Maria Luigia Liguori

Benché più volte sollecitata da Ateneapoli, la neo direttrice amministrativa dell'Università Federico II, dott.ssa **Maria Luigia Liguori**, continua a non voler rilasciare interviste ai giornali. Più volte sollecitata, qualche mese fa rispose che “preferiva la politica del fare a quella del dichiarare”.

Il 16 maggio, in occasione di una cerimonia accademica (la consegna delle borse di studio in memoria di Libera Fabbrocino), ci abbiamo provato di nuovo, con qualche domanda. Direttore, in passato, quando i direttori amministrativi erano di nomina ministeriale, si diceva che eravate quasi dei **Co-Rettori**, circolava la battuta ‘i rettori cambiano, i direttori restano’; da quando a nominarvi sono i Rettori, si dice che siete i **numeri 2** dell'ateneo, dopo il Rettore. La dottoressa prima non risponde, poi le scappa una frase: “a parte che è già qualche anno che i direttori sono invece

di nomina rettorale. Ma noi siamo semplicemente a capo dell'amministrazione. E, dunque, di supporto all'attività ed alle deliberazioni degli organi di governo dell'ateneo”. Stop.

Ulteriore punzecchiatura di Ateneapoli: insomma, siete i **numeri 1 BIS, 2** o altro? Risposta secca: “a me non importa l'autoritarismo, ma l'autorevolezza”. Sentenzia.

Colloquio avvenuto alla presenza del Direttore amministrativo dell'Università Parthenope, dott. Enrico De Simone e del dirigente della Ripartizione Ragioneria del Federico II, dott. Giuseppe Giunto.

Orientale, i sindacati chiedono un posto di polizia a Palazzo Giusso

Dal sig. Gigi Di Fiore, della Confederazione sindacale dei lavoratori dell'Orientale, **riceviamo e pubblichiamo**, il documento inviato al Rettore, prof. Pasquale Ciriello e al Direttore Amministrativo, dott. Claudio Borrelli.

“Magnifico Rettore, ci vediamo costretti, ancora una volta a chiedere alla M.V. di attivarsi per porre fine ai continui episodi di atti vandalici che si verificano, da alcuni mesi presso la nostra sede di P.zzo Giusso. Le Organizzazioni sindacali, al fine di tutelare i Lavoratori”

Le inviano la presente a supporto di tutte le iniziative che vorrà intraprendere suggerendoLe: 1) La richiesta di un poliziotto di quartiere. 2) Presidio fisso di pubblica sicurezza. 3) In ultima analisi di voler valutare la possibilità di chiudere la sede di Palazzo Giusso per un periodo limitato al fine di investire del problema le Autorità Pubbliche.

Le ricordiamo a tal fine che in passato la Cappella Pappacoda venne ‘murata’ dalle autorità competenti al fine di impedirne il degrado con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, si trattò di un provvedimento ‘SHOCK’ che diede dei buoni esiti.

Cogliamo l'occasione per inviarLe cordiali saluti e Le ribadiamo la nostra disponibilità a collaborare fattivamente per risolvere il problema in modo definitivo”.

Napoli, 27/05/2003

Le OO.SS. di Ateneo Cgil-Cisl-Uil



Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1
“Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione” 2000-2006
Asse III – Misura 4



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



DIEG – Dip. Ingegneria Economico-Gestionale
Università degli Studi di Napoli Federico II



Soggetto proponente

Soggetto attuatore

“Ingegneria dell'impresa per la gestione dell'innovazione”

Percorso formativo finalizzato alla
“Ingegneria dell'impresa per la gestione dell'innovazione”
Durata in ore 1.610 da realizzarsi dal 31 luglio 2003 al 30 giugno 2005
Sede di svolgimento dell'azione: Napoli e Provincia per le attività di aula,
Germania, Paesi Bassi, Spagna, Gran Bretagna e Italia per gli stage.

• Beneficiari dell'azione: giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione che alla data del 12 giugno 2003 non abbiano già compiuto il 28° anno di età e in possesso di laurea in Architettura, Economia, Ingegneria, Matematica, Statistica, oppure giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione che alla data del 12 giugno 2003 non abbiano già compiuto il 32° anno di età se in possesso di dottorato di ricerca o specializzazione post laurea della durata minima di 1 anno in discipline tecnico scientifiche, residenti da almeno 6 mesi nell'area dell'Ob. 1, per le quali sono previste n° 20 borse di studio.

• Finalità dell'iniziativa: il percorso formativo è finalizzato alla formazione di n° 20 figure professionali in grado di operare sia nelle imprese industriali e di servizio sia nella pubblica amministrazione, che possiedono: 1) competenze manageriali (dall'organizzazione della produzione alle tematiche della gestione della qualità); 2) capacità di governare il complesso rapporto con ambiente esterno, con particolare attenzione ai problemi di acquisizione e trasferimento di nuove tecnologie, in linea con gli obiettivi e le strategie aziendali; 3) solide basi gestionali ed operative relative ai nuovi strumenti di governo dell'impresa e degli Enti, pubblici e privati, e del rapporto di questi con l'ambiente esterno.

• Caratteristiche del corso: gli allievi hanno obbligo di frequenza, il numero massimo di partecipanti è di 20 titolari + 3 uditori, l'entità della borsa di studio è di € 14'840,00 lordi (€ 9,51/ora).

• Ammissione: per la partecipazione è prevista una selezione dei candidati che avverrà sulla base di una graduatoria che terrà conto del voto della laurea, dei titoli aggiuntivi pertinenti (dottorato, specializzazione, assegni di ricerca, masters, lingue, esperienze lavorative pregresse), del risultato dei test a domande chiuse per la prova scritta e dell'esito del colloquio (per i primi 50 in graduatoria). E' richiesta la buona conoscenza della lingua Inglese e l'utilizzo di software d'ufficio ed internet.

• Non sono ammissibili alle selezioni gli allievi che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR. La prima prova di selezione (test a domande chiuse) si terrà presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli – Via Leopoldo Rodinò n° 22 – il giorno 10 luglio 2003 alle ore 10.30, previa affissione, alle ore 9.30 negli stessi locali, dell'elenco degli ammessi.

• Modalità di partecipazione: la domanda di ammissione, redatta in carta semplice unitamente alla documentazione dovrà pervenire in busta chiusa presso il Consorzio ARPA, Via Leopoldo Rodinò n° 22 – 80138 Napoli, a mezzo raccomandata semplice, oppure tramite consegna a mano entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 03 luglio 2003. Non farà fede il timbro postale. Il Consorzio ARPA non assume nessuna responsabilità per disguidi o ritardi dei servizi postali. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- scheda anagrafica del candidato debitamente compilata e firmata
- autocertificazione del possesso di tutti i requisiti richiesti
- curriculum vitae
- fotocopia documento di riconoscimento

La relativa modulistica è reperibile sul sito Internet www.arpaweb.org

• È prevista l'erogazione di una borsa di studio di € 14'840,00 lordi (€ 9,51/ora); gli importi maturati saranno erogati agli allievi a valle dei corrispondenti accreditati del MIUR. Si precisa che l'erogazione della borsa sarà assicurata solamente a coloro che supereranno, con punteggio non inferiore alla sufficienza, test periodici di apprendimento e subirà una decurtazione proporzionale in caso di assenze, sebbene motivate, superiori al 20% dell'intera durata del corso. La borsa non verrà riconosciuta nell'ipotesi in cui le assenze superino il 30% dell'intera durata del corso.

• Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Consorzio ARPA – Via L. Rodinò n° 22 – 80138 Napoli (c/o Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II) - Tel. 0819636711 – e-mail gene@arpamail.org - sito web www.arpaweb.org

RIFORMA: LA PAROLA AGLI STUDENTI DI INGEGNERIA

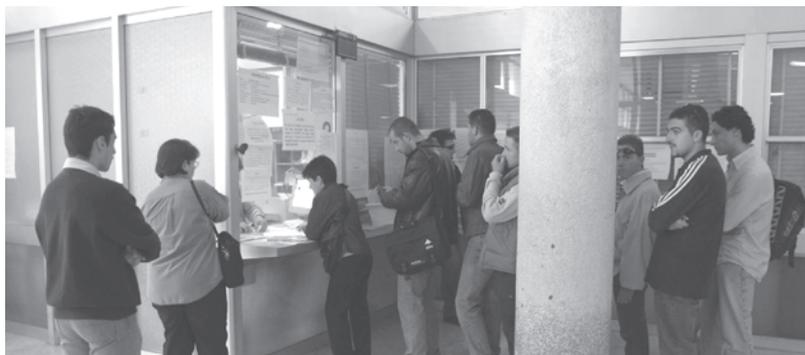
"Ci troviamo male un po' tutti"

Chi volesse avere la misura della situazione di stress che vivono gli studenti e le studentesse, ad Ingegneria, provi a fermare un ragazzo per strada. Noi ci abbiamo provato: "scusa, hai un minuto? Collaboro con Ateneapoli e sto preparando un articolo sul Nuovo Ordinamento. Mi racconteresti la tua esperienza?". Per ben tre volte è capitato che l'interlocutore, senza neanche fermarsi abbia risposto: "ho fretta, i corsi, devo studiare". Chi poi si attardi un po' al biennio, oppure salga in Cumana alla fermata di via Nuova Agnano, ascolterà soltanto discorsi relativi agli esami, ai corsi, alle funzioni, ad ics uguale o diversa da epsilon... L'impressione è che i ritmi frenetici imposti dalla nuova organizzazione didattica abbiano esasperato la tendenza di molti studenti di Ingegneria a vivere in maniera alquanto ossessiva il loro impegno universitario. Più che una scelta, la loro sembrerebbe una necessità; questo, almeno, è quanto emerge dalla maggior parte delle dichiarazioni degli studenti i quali hanno accettato di raccontare la propria esperienza ad Ateneapoli.

Cinque corsi per due esami!

"Io sono passata al Nuovo Ordinamento - riferisce Marzia (preferisce non dare il suo cognome n.d.r) - Sono iscritta al primo anno del corso di laurea in Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile. Rispetto al Vecchio Ordinamento, il Nuovo costringe a seguire un maggior numero di corsi. Troppi, perché il tempo per studiare a casa è davvero poco. Tra l'altro, non tutti i programmi sono stati davvero ridotti, come pure avevano detto che intendevano fare. Meccanica ed Analisi, per citare due esempi, sono cambiati molto poco". Prosegue: "solo pochi genietti hanno superato tutti gli esami alla fine del semestre. Un mio amico c'è riuscito, ma mi ha detto che a Natale, mentre tutti erano a tavola a mangiare, lui stava a studiare! Il fatto è che seguiamo quattro giorni a settimana, mattina e pomeriggio. Per studiare quello che spiegano i professori rimangono soltanto venerdì, sabato e domenica. Nel primo semestre è andata ancora abbastanza bene, perché c'erano tre laboratori. Analisi, però, non lo ha dato quasi nessuno. Nel secondo semestre ci troviamo male un po' tutti, perché i programmi di Analisi 2 e Meccanica sono quasi gli stessi di quelli adottati nel Vecchio Ordinamento. Solo che il tempo per studiare è molto meno. Le altre materie sono: Architettura, Tecnica, Fisica tecnica, Economia".

Angelo - anche lui non vuole dare il cognome - è iscritto al I anno del Corso di Laurea in Ingegneria Edile. Racconta: "il primo semestre è stato una sofferenza, anche perché ho contratto una brutta influenza che mi ha tenuto a casa due settimane. Il che mi ha fatto perdere un esame e l'ultima settimana di corso. Sono saltati i due moduli di Chimica e Geologia. Invece, ho superato Disegno. Nel secondo semestre dovei recuperare l'esame perso e sostenere due nuovi esami: costituiti da cinque moduli! Ripeto, cinque corsi, con cinque docenti diversi, per due esami! Saranno pure



facili, perché effettivamente i programmi non sono eccessivi, però io credo che cinque corsi per due esami sono troppi. Se uno volesse mantenersi in perfetta regola con gli esami, non avrebbe tempo per fare nient'altro. E' semplice fare il calcolo: cinque o sei ore al giorno di lezione, per essere assimilate, richiedono almeno altrettante ore di studio a casa. Compresi gli spostamenti - io abito a Casoria - e le ore di sonno, non restano tempo e forza per fare null'altro". Conclude: "mia cognata è iscritta a Giurisprudenza, al Vecchio Ordinamento. Si trova molto meglio".

Gennaro Minutolo, primo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Edile, non si fa pregare e sintetizza così il suo primo impatto con l'Università: "abbastanza male, il primo semestre. Troppi esami e poco tempo per studiare a casa. Quattro moduli per sei esami sono eccessivi; Fisica, Disegno, Analisi 1 (Analisi + Geometria), Materiali (Geologia e Chimica). Io ho superato Materiali e Disegno. A casa, studio cinque ore, quando torno dai corsi. L'impegno è davvero pesante". Che fare? "Diminuire le ore di lezione, eliminando l'eccessivo numero di moduli".

Eliminate le propedeuticità

Il suo collega Raffaele Notaro avanza un'altra proposta: "almeno potrebbero eliminare la propedeuticità degli esami, se non è strettamente necessaria. Il percorso è troppo rigido. Per esempio, chi non riesca a superare Disegno, al primo semestre, non può dare neanche uno degli esami del secondo semestre. E poi, mi riallaccio a quanto diceva il collega, dodici moduli in un anno sono veramente un assurdo. Analisi e Geometria, per esempio: l'esame è uno, ma i corsi sono due ed altrettanti i docenti. Ciascuno dei quali, naturalmente farà sostenere una prova. In teoria, un modulo sarebbe da sei ed uno da tre crediti; inutile dire che il docente del corso con meno crediti non vorrà essere da meno del collega e farà portare un programma altrettanto sostanzioso". Aggiunge: "abbiamo solo cinque mesi, per dodici esami da sostenere. Alla fine del primo semestre, in due mesi, sei prove! Io sono riuscito a superarne tre: Analisi, Tecnologia e Geologia. Prima dell'estate spero di recuperare Geometria e Disegno. La prima perché altrimenti rischio di perdere anche il modulo di Analisi già superato; il secondo perché altrimenti non posso sostenere gli esami del secondo semestre, resto bloccato". A differenza di altri colleghi, Raffaele ha cercato di non

rinunciare ad altri interessi, extrauniversitari: "gioco a pallavolo, in serie C. Il campionato adesso è fermo, ma durante l'anno ho continuato ad allenarmi ed a giocare. Non si può vivere solo per l'Università".

Non ci sono test adeguati

Edoardo Brancato è iscritto al secondo anno del corso di laurea in Ingegneria Civile. "Ho superato tredici moduli su quindici - racconta - Il segreto? Seguire i corsi con costanza e studiare con altrettanta assiduità, a casa. Magari non tantissimo, ma ogni giorno. Tra lezioni all'università e studio a casa, l'università m'impegna per almeno otto ore al giorno. Il fine settimana, sabato e domenica, riesco a riposarmi, tranne qualche eccezione. Seguo i corsi quattro giorni alla settimana".

I risultati più che buoni che ha conseguito non impediscono ad Edoardo di esaminare con lucidità il Nuovo Ordinamento: "alcuni problemi sono

innegabili. Innanzitutto, non ci sono test adeguati ai programmi. E' la cosa più tragica. Se non segui non hai la possibilità di studiare sul libro. Inoltre, gli appelli di esame sono insufficienti. Se non riesci a superare un esame a febbraio, slitti a giugno. I professori, invece, si stanno adeguando. Qualcuno recalcitra, ma nel complesso noto che, rispetto allo scorso anno, sono meglio preparati a questa nuova didattica". Aggiunge: "eravamo in 150, l'anno scorso. Quest'anno seguiamo in trenta: molti si sono ritirati, altri ripetono l'anno oppure hanno adottato il contratto. Io credo che dipenda molto dalle basi iniziali, dalla preparazione scolastica. I tempi del nuovo ordinamento impediscono di colmare eventuali lacune di partenza, non ce la si fa. I docenti dicono che il programma comincia dall'inizio. Sarà vero, ma il professore di Analisi ha esordito con le funzioni. Sarà anche l'inizio, ma a scuola, io ho fatto lo scientifico, è un argomento che fa parte del programma del quinto anno".

L'incertezza del dopo laurea

Sergio De Cristoforo e Paolo Alfinito frequentano il secondo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. Concludono questo giro di pareri tra gli studenti del Nuovo Ordinamento. Sergio: "io ho superato 10 moduli su 15. Il problema che riscontro è che c'è troppo poco tempo, per superare tutti questi esami". Paolo: "dovendo preparare tanti esami in contemporanea, sei costretto ad accontentarti di una preparazione non sempre eccelsa e ad accettare anche diciotto oppure venti. Poi c'è la questione del dopo laurea. Sinceramente, nessuno è ancora riuscito a spiegarmi con quale qualifica potrei cercare lavoro, una volta conseguita la laurea triennale. Mi è oscuro. A me come a tanti. Ecco perché la grande maggioranza degli studenti, ne sono certo, s'iscriverà alla laurea di secondo livello, la specialistica".

Fabrizio Geremicca

Valutazione: perché non rendere pubblici i dati?

I rappresentanti degli studenti in Senato Accademico chiedono che siano messi in relazione agli incarichi esterni dei docenti

I Senatori Accademici, Rosario Pugliese primo firmatario, chiedono al Consiglio degli Studenti di approvare un documento attraverso il quale si invitino le facoltà ed i Poli a rendere pubblici i dati relativi alla valutazione. Trattasi di quelli emersi dai questionari compilati anonimamente dagli studenti, alla fine del corso. Pugliese e colleghi chiedono che questi dati siano messi in relazione con quelli relativi agli incarichi esterni ricevuti dai docenti dell'ateneo. "Sia chiaro - recita il documento - che questi dati potranno essere resi in forma anonima". Il cognome del docente che ha tenuto il corso sarebbe protetto da un codice. Lo stesso codice dovrebbe celare l'identità dei professori nella graduatoria degli incarichi. L'obiettivo, naturalmente, è di verificare se, a risultati scadenti alla valutazione dei docenti da parte degli allievi, corrisponda una somma di incarichi che impedisce al docente di garantire il suo impegno adeguato a livello universitario. Pugliese e gli altri rappresentanti ritengono questa ipotesi estremamente probabile: "si pensa che la valutazione esprime il giudizio degli studenti relativamente alla didattica di ogni singolo docente ed alla sua presenza ai corsi ed al ricevimento trovi una strettissima corrispondenza con le attività che alcuni dei docenti svolgono all'esterno di questo Ateneo. Nonostante, si badi bene, tali docenti garantiscono teoricamente all'ateneo una partecipazione identica a quella che assicuravano precedentemente al nuovo incarico".

Concludono gli studenti, nel documento: "si spera che queste graduatorie che fortemente chiediamo possano divenire, al più presto, strumento dello stesso Nucleo di valutazione".



Una studentessa di Lingue chiede chiarezza prima di passare al nuovo ordinamento

Laurea triennale: incertezze sulla spendibilità del titolo

Dubbi e quesiti sulla spendibilità della laurea triennale sotto il profilo lavorativo, rendono incerti studentesse e studenti. Scrive, per esempio, una ragazza iscritta al corso di laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere (non specifica se alla Federico II oppure all'Orientale): "la laurea triennale è attualmente ben riconosciuta nel mondo del lavoro? Quali sono, nella pratica, i suoi limiti? Da studentessa universitaria fuori corso sto valutando la possibilità di passare ad una laurea triennale o diploma universitario, sempre nel campo del mio corso di laurea, che è Lingue e Letterature

triennale più un anno integrativo? E' un punto sul quale urgerebbe una chiarificazione, per gli studenti e per i docenti. Peraltro, in questa fase non è neanche chiarissimo che fine faranno le SICS! Circa la spendibilità della laurea triennale nel privato, non sappiamo come sarà accolta. Quello che posso assicurare è che, attraverso una serie di strumenti - tirocini, informatica, laboratori - ci stiamo sforzando di garantire alla laurea di primo livello un taglio fortemente operativo. Lo studente deve imparare a fare, oltre che apprendere teoria. In conclusione, non mi sentirei di dare un consiglio, in astratto, alla lettrice di Ateneapoli. Molto dipende dal numero di esami che le mancano e dalla sua situazione personale o lavorativa. Se è iscritta a L'Orientale, la invito a mettersi in contatto con la commissione orientamento, per una consulenza, diciamo così, personalizzata".

Manferlotti: "quale accoglienza nel mondo del lavoro per i laureati triennali? Ah, saperlo! Questa è una riforma della serie: armiamoci e partite, nel senso che il punto nel quale il legislatore è stato più carente è, appunto, quello relativo alla spendibilità del titolo. Per esempio, non è chiaro se i laureati triennali potranno insegnare oppure no, previa frequentazione della SICS. Sembra di sì, ma limitatamente alle elementari ed alle medie. Sembra, ripeto, perché a tutt'oggi non ci sono adeguate indicazioni normative. Il che è veramente grave. Per quanto concerne i lavori nel settore privato, non saprei. Certo, immaginiamo uno che lavori già in un'azienda di import export; per lui la laurea triennale potrebbe anche rappresentare un fatto positivo. Ripeto: uno dei limiti della riforma è proprio il non avere ben definito gli sbocchi lavorativi. Secondo me è un caos meditato: si vuole produrre una gran massa di persone non molto qualificate e quindi più precarie e sfruttabili".

Adesso si parla di riforma della riforma, ma cambiare in corso d'opera è azzardato. Immaginiamo cosa potrebbe accadere nelle segreterie!".



Il professor Stefano Manferlotti

straniere".

Premesso che i diplomi universitari non esistono più, essendo state attivate le lauree triennali, conviene girare il quesito a due docenti: Marina Vitale, Presidente di Corso di Laurea a L'Orientale; Stefano Manferlotti, ex Presidente del Corso di Laurea in Lingue alla Federico II.

Vitale: "per quanto concerne la spendibilità del titolo ai fini dell'insegnamento, regna l'incertezza. Il Ministero ancora non ha chiarito nulla. Ovvero: alla SICS! potranno accedere solo i laureati del vecchio ordinamento e quelli che conseguiranno la specialistica, oppure basterà la triennale, almeno per le scuole medie inferiori? Od ancora servirà la

Greco "le aziende se ne fottono" Cugini "confrontiamoci per tempo"

Riforma: "le aziende se ne fottono", l'inequivocabile affermazione del Presidente della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università Oreste Greco (intervista pubblicata su Ateneapoli n.8 del 2 maggio). Argomento, con espressioni diverse, condiviso anche da altre autorità accademiche di altri atenei.

Diritto di replica. Abbiamo chiesto al dott. Alessandro Cugini, responsabile Economia del territorio, formazione e rapporti con le università (da oltre 20 anni, prima con l'Intersind) dell'Unione Industriali di Napoli: ma è vero che le aziende non manifestano alcuna disponibilità alla promozione di stage, tirocini, etc.? Eppure la riforma sembra quasi pensata su misura per loro.

"Nei curricula, gli stage prevedono al massimo l'attribuzione di 5 crediti, dunque un impegno di due settimane. Ma nessuna azienda, nessun imprenditore è disponibile, ad attivare un tirocinio per meno di tre-sei mesi, il tempo necessario per l'approccio iniziale e un minimo di addestramento. Lo stage non è una performance di fine studio ma un vero ponte verso le imprese, che pure assumono quando incontrano uno studente bravo. Perché un'azienda seria non vuole guadagnarci ma nemmeno perderci nell'offrire questa opportunità". "La riforma è pensata perché gli studenti, dopo la laurea triennale, trovino lavoro".

Ma -aggiunge- "non è pensabile che per esempio su mille ingegneri occorrono mille aziende. Attenzione, le università fanno formazione, le aziende fanno lucro".

"A che titolo le aziende debbono sentirsi obbligate a fornire stage? Perché non vengono contattate per tempo e decisi insieme crediti e numero di ore in azienda o altro? Non ci si può rivolgere all'impresa solo all'ultimo momento..."

Un muro tra aziende e università? "Non è vero. Ad esempio con il Presidente Naso (Ingegneria del Federico II) ci siamo incontrati almeno una decina di volte in appuntamenti istituzionali Università-Unione Industriali. Ed anco-



Il dottor Alessandro Cugini

ra più frequenti sono i contatti con il Corso di Laurea di Ingegneria Gestionale. Abbiamo convenzioni con Federico II e Parthenope, come da obblighi di legge. Io stesso sono docente a contratto ad Ingegneria Gestionale ed al Parthenope. Secondo Ateneo, Suor Orsola e Orientale, invece, finora non ci hanno mai contattato". "Le università consultino il nostro sito" (www.unindustria.it).

Che ci siano dei problemi, sono spesso anche i rettori ad evidenziarlo nelle conferenze stampa. Da Trombetti, a Grella e Ciriello.

"Problemi? Ce ne saranno anche. Anche di tipo culturale, come spesso ci si accusa, ma non solo da parte delle aziende. Bisognerebbe facilitare questo dialogo, se realmente l'interesse è quello di avvicinare i giovani (e le famiglie) alle aziende e al mercato del lavoro. Anche i seminari, i dibattiti, il reciproco conoscerci ed interloquire può aiutare".

Insomma, sembra dire Cugini, non bisogna mettersi sui piedistalli ma tutti sullo stesso livello e senza sparare soltanto sentenze. Ma che ci sia, specie in talune province o regioni, un gap culturale, dovuto anche alle dimensioni (piccole e medie) delle aziende, anche questo -ad esempio in alcune aree del casertano- appare come un dato oggettivo. Purtroppo. Un aiuto potrebbe venire, forse, da una incentivazione economica, da parte ministeriale, alle aziende che offrono stage o formazione. Forse ciò faciliterebbe una maggiore disponibilità delle imprese ad impegnare unità di personale nella formazione.

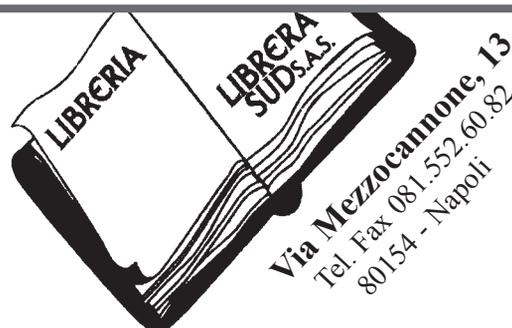
Fino al 27 giugno a Monte Sant'Angelo

Mostra fotografica del prof. Adriano Peron

Il prof. Adriano Peron insegna Informatica presso la Facoltà di Scienze della Federico II. Friulano, ha la passione della fotografia astratta. Fino al 27 giugno espone una quarantina di fotografie nell'edificio dei Centri Comuni di Monte S. Angelo. Titolo della personale: **Scomposizioni**. La mostra è organizzata dalla Facoltà in collaborazione con il Polo delle Scienze e delle Tecnologie.

"Le mie sono foto a colori - spiega - L'idea di fondo è di prendere un oggetto e di scomporlo tramite una foto. Enfatizzando il colore, trasformandolo in macchia, per esempio, ma anche esaltando i dettagli e particolari aspetti geometrici. Nella personale che espongo a Monte S. Angelo, sono importanti le sequenze. Spero che la mostra piaccia". Quello del professor Peron è, dunque, uno sguardo di dettaglio. "Mi piace fotografare materiali: vetro, plastica, superfici colorate. Scatto a grandezza naturale, ma concentrandomi sul particolare".

Su internet: www.ateneapoli.it



LIBRERIA LIBRERA SUD s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



Convention dell'Associazione studentesca Facciamo Università

Gli studenti discutono di riforma

"Gli studenti e la riforma universitaria ... discutiamone insieme": il tema

della prima Convention dell'Associazione studentesca Facciamo Università che si è svolta il 23 maggio all'Università Parthenope. Lo scopo: aprire un dibattito sulla riforma coinvolgendo istituzioni, università e studenti. L'incontro ha fornito anche l'occasione di trarre un primo bilancio sulle attività dell'Associazione che, a quasi tre anni dalla nascita, conta rappresentanti in quasi tutti gli atenei campani.

Dopo l'apertura dei lavori di **Rosario Visone**, presidente di Facciamo Università e rappresentante in Consiglio di Amministrazione alla Parthenope, la parola passa ai numerosi ospiti introdotti dal consigliere degli studenti della Seconda Università **Marco Trabucco**.

"I principi fondamentali della riforma erano: raggiungere standard di preparazione professionale, far diminuire il tasso di abbandono ed i tempi di conseguimento del titolo -dice **Stefano Caldoro**, Sottosegretario di Stato al Ministero Istruzione Università e Ricerca- Obiettivi non pienamente raggiunti per cui abbiamo introdotto dalle modifiche che portino risorse aggiuntive al comparto dell'Istruzione e della ricerca". Ancora: "bisogna rispondere alle esigenze del mondo del lavoro nel Mezzogiorno, con master, corsi professionalizzanti e specialistici". Un altro fronte aperto è il diritto allo studio, spiega il Sottosegretario "per il quale abbiamo prospettato un aumento delle residenze universitarie, varato un pacchetto giovani con 3500 borse di studio Erasmus, nuovi bandi per i dottorati, una nuova politica di welfare studentesco per consentire l'accesso al percorso formativo a tutti, con una politica di orientamento e raccordo con il mondo del lavoro".

"È un momento di grandi cambiamenti determinati dal passaggio da un'economia industriale ad una smaterializzata basata sulla conoscenza, dove i giovani sono fondamentali e la riforma era necessaria per contribuire al processo di omogeneità con l'Europa", interviene il prof. **Luigi Nicolais**, Assessore regionale all'Università e Ricerca Scientifica. "Noi docenti dobbiamo imparare che non stiamo formando alla vecchia maniera ma in un sistema in evoluzione, nel quale dobbiamo verificare i modelli, poiché le strutture formative sono determinanti per lo sviluppo di un paese".

Bilanci negativi, analisi critiche e preoccupazione emergono dagli interventi delle istituzioni accademiche. Primo tra tutti quello del prof. **Antonio Grella**, Rettore della Seconda Università, il quale parla di una "collezione di riforme le une sulle altre, non ricordate che coinvolgono tutta la formazione culturale e ricadono sulle future generazioni". "Occorre sostenere la ricerca, creare il mercato del lavoro, è inutile parlare dei collegamenti se non esiste un mercato cui collegarsi" sottolinea il Rettore. Ancora: "il compito dell'università è dare una base, un metodo su cui costruire una specialità".

"Abbiamo da poco trasformato il sistema universitario nel fatidico 3+2, aspettiamo - suggerisce- Vediamo i risultati non operiamo subito un cambiamento, abbiamo avuto grandi difficoltà ad orientare gli studenti ed ora cambiamo nuovamente le carte in tavola". Ancora: "le strutture universitarie dal 1970 sono migliorate di solo un 10%, ci sono corsi a costo zero, si parla di tagli e di blocco delle assunzioni, occorre un progetto di programma complessivo per avere risultati soddisfacenti".

Analitico l'intervento del prof. **Guido Greco** della Federico II, il quale, dati alla mano, basati sul bilancio di un anno afferma che "solo il 4,28% degli studenti al primo anno ha sostenuto tutti gli esami, poco più del 23% neanche un esame, il tempo di completamento degli studi triennali è di 7 anni" confrontando questi dati con il vecchio ordinamento si trova che "poco più del 3% dagli studenti era in regola con gli esami al primo anno, circa il 24% non sosteneva al primo anno esami e il tempo di completamento era di 10 anni". "La riforma non ha funzionato per una rigidità intrinseca, che vuole riprodurre su un corso triennale la stessa struttura del quinquennale - spiega il docente di Ingegneria- Si insegna allo stesso modo, forse parlando più veloce ma senza aver cambiato metodo". "Dobbiamo chiederci se abbiamo bisogno di una riforma della riforma -conclude Greco- se è preferibile non operare con flessibilità per ottimizzare gli aspetti positivi e correggere i negativi" dell'attuale organizzazione degli studi.

Preoccupazione emerge dalle parole del prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia della Parthenope "come è possibile che il nostro Premier e il Ministro Moratti, che prima di essere politici sono imprenditori di successo non pensino quale caos potrebbe creare la sovrapposizione di tre diversi ordinamenti nell'azienda università, per le segreterie, presidenze, e per gli studenti". Parla di "una regia occulta" che vuole favorire l'università a distanza "mentre l'università tradizionale subirà i pesanti effetti di una ulteriore riforma".

È di **Emilio Montemarano**, consigliere di amministrazione alla Seconda Università, il primo intervento degli studenti. "La riforma ha avuto problemi sia in fase di gestazione che di attuazione. Non c'è stato il tempo di verificarne la bontà, gli Atenei non hanno avuto il tempo di metabolizzare. I punti di fallimento sono senz'altro la rigidità, la frequenza obbligatoria, gli sbarramenti, la scarsa chiarezza delle professionalità". "Il governo -aggiunge- ha dato mandato ad una commissione di valutare tutti i punti negativi, per avere un sistema formativo in linea con quello europeo, ma che lo sia anche con le esigenze dell'Italia e degli studenti" si augura.

"Esiste una fibrillazione del mondo accademico per questo continuo susseguirsi di riforme- evidenzia il prof. **Stefano Sepe** dell'Università di Roma- ma è bene porre l'accento su aspetti quali il continuo proliferare di sedi universitarie doppioni, senza valore aggiunto".

Di rimbalzo di responsabilità per i dati sconcertanti contrari alle aspettative emersi dalla attuazione della legge 509 parla il prof. **Giuseppe Riccio** della Facoltà di Giurisprudenza del Federico II "ma la riforma della riforma è il peggio del peggio". Evidenzia "la 509 non è stata sperimentata, ci troveremmo tre diversi ordinamenti scollati tra loro e si continua a non investire nella ricerca e nella formazione".

Con il suo intervento il dott. **Galiero**, dell'amministrazione comunale di Napoli, consigliere di STOA', assicura all'università ed in particolare alla Parthenope ampia disponibilità per master ed altri percorsi formativi.

Conclude la prima parte della gior-

nata l'intervento del prof. **Gennaro Ferrara**, Rettore della Parthenope: "la Conferenza dei Rettori non è contraria all'introduzione di questo percorso differenziato alla fine del primo anno, ma ci sono delle considerazioni da fare: si rischia di non essere dinamici rispetto a percorsi obsoleti e di favorire la professionalità al Nord a discapito del Sud". Ancora: "attualmente l'università è

uscita dal lungo travaglio dell'attuazione della 509 e non è in grado di affrontare una rivisitazione. È auspicabile un periodo di valutazione del presente, non ripetiamo l'errore di applicare una riforma troppo rapidamente". Conclude: "la 509 è stata l'unica legge varata nel campo dell'istruzione universitaria che ha posto lo studente al centro".

Grazia Di Prisco



■ L'Associazione tifa per la Y

Una tavola rotonda dedicata agli interventi degli studenti apre la seconda parte della Convention. È moderata da **Antonio De Lucia**, Senato Accademico della Parthenope.

Maria Loira parla di Facciamo Università come di 'un'associazione nata da una iniziativa spontanea di un gruppo di amici desiderosi di conciliare lo studio con le attività sociali". **Ivan Maiorano** ritorna sulla riforma. "Ci sono dati sconcertanti che affermano che solo il 40% degli iscritti si laurea e solo l'11% prima dei 25 anni". Le lacune della riforma: "l'ostinazione e opposizione di molti professori al cambiamento, i programmi che non sono stati ridotti, il rapporto numerico docenti studenti più basso d'Europa, il mancato passaggio dalla conoscenza alla competenza". "Quindi gli studenti tifano per una nuova riforma a Y, (1-2-2) una riforma che, indipendentemente dall'indirizzo scelto, Magistralis o Doctoralis, con la sua struttura garantisca la realizzazione di un laboratorio scientifico operativo che assicuri una adeguata preparazione e collocazione nel mondo del lavoro".

"Il susseguirsi di proposte e riforme senza un valido riscontro porta a pensare che siano i docenti l'anello debole" sottolinea **Marco Luciano**, studente di Medicina della SUN.

"La riforma non è stata pienamente applicata: mancano i tutor, i corsi integrativi per i fuori corso e per i lavoratori" interviene **Gennaro Fatigati**, rappresentante in Senato Accademico e capolista di Collaborazione per lo Sviluppo, della SUN.

"Ho vissuto l'attuazione della riforma da vicino, come consigliere di Facoltà, ho visto deliberare su deliberare, uno sperpero di tempo, forze e denaro senza dare voce agli studenti" è la testimonianza di **Quintino Pitrelli**, della SUN.

Fornire delle soluzioni ed affrontare problemi specifici è questo lo spirito dell'intervento di **Eugenio Tatarelli**, Consiglio degli studenti ad Economia della Parthenope: "la riforma è applicata male ma per avere soluzioni occorre collaborare tra noi studenti e con le istituzioni, ad esempio la conferenza dei Presidi".

"Prima che rappresentante sono uno studente che ha trovato difficoltà sulla sua strada e si impegna per trovare soluzioni", afferma **Raffaele Farnese**, Consiglio di Facoltà di Economia al Parthenope.

■ Il nuovo direttivo

"Facciamo Università è nata dal progetto di creare un movimento non tradizionale all'interno dell'Università, che non facesse la politica dei partiti ma si occupasse di università, non siamo alternativi alla sinistra ma abbiamo una differente visione della realtà" (nell'associazione molti studenti dell'area politica del centro destra ed indipendenti) dice **Vittorio Acocella** (Ingegneria, Federico II) nell'aprire la sessione dell'incontro dedicata al rinnovo del direttivo. Sono intervenuti: **Jimmy Cangiano** (Azione Giovani) e **Umberto Bencivenga** della SUN, **Cinzio D'Antò**, **Marta Schifone**, **Gaetano Raiola**, **Alessandro Pellicano** e **Francesco Bernardo** ("mi sono avvicinato a Facciamo Università perché ho trovato un diverso modo di lavorare, un ambiente tranquillo in cui ci si sostiene e si collabora per fini comuni") del Federico II, **Bruno Pacifico** dell'Università di Salerno, **Erberto Camerlingo** consigliere della Parthenope e socio fondatore della associazione. Ha chiuso la giornata l'intervento di **Rosario Visone** il quale esprime "soddisfazione per i risultati raggiunti" e parla "di capillare diffusione dell'Associazione sul territorio campano come la realizzazione di un sogno di un nuovo modo di pensare e fare università".

Le elezioni del direttivo 2003/2004, lo vedono riconfermato alla Presidenza. Le altre cariche: **Emilio Montemarano**, segretario politico; **Erberto Camerlingo**, responsabile della politica universitaria; **Carmine Bucci**, responsabile eventi; **Pino Casale**, amministratore; **Vittorio Acocella**, responsabile rapporti con gli atenei; **Marta Schifone**, responsabile formazione; **Alessandro Pellicano**, responsabile comunicazioni; **Luca Tortora**, responsabile tesseramento; **Toto Cuocolo**, responsabile per la Parthenope, **Fernando Farroni** per la Federico II e **Luigi Roma** per la SUN.



Undicesima edizione della "Più Bella e Sapiente degli Atenei Napoletani"

Miss Università, aperte le iscrizioni

Richiesta, attesa, invidiata, copiata, è al via anche quest'anno l'undicesima edizione del concorso "Miss Università la Più Bella e Sapiente degli Atenei Napoletani".

La manifestazione ideata dal romano Marco Nardo e realizzata in esclusiva per gli Atenei napoletani da Ateneapoli, che riparte dal successo nazionale raccolto lo scorso anno da Rossella Rizzo, 21 anni (la scorsa primavera), studentessa di Medicina della Seconda Università, che ha vinto nel 2002 l'edizione napoletana e la finale nazionale a Velletri. Come già 10 anni fa era toccato a Roberta Nobile e Alessandra Stendardo (entrambe del Suor Orsola) e nel '94 a Giulia Di Capua (di Economia del Federico II). Tutte belle e sapienti, con medie tra il 27 e il 30, a cui il goliardico concorso di Miss Università ha portato un certo successo e qualche occasione di lavoro, -in TV locali o nazionali, nella pubblicità- un po' di passaggi in trasmissioni TV ed anche una certa pubblicità fra i colleghi studenti e nelle Facoltà o Atenei di partenza. Come ha raccontato ad Ateneapoli Rossella Rizzo, lo scorso marzo, tracciando un bilancio di 9 mesi, dalla vittoria del titolo. "Della mia

vittoria ne hanno parlato tutti i giornali napoletani e in facoltà lo hanno saputo tutti, docenti, colleghi e colleghe. Durante la scorsa estate insieme a Luciano de Crescenzo, ho girato varie località marittime. Partecipavo alla presentazione del suo libro, quello sulla storia della filosofia medievale. Ho conosciuto Giampiero Mughini, un gran signore, in TV mi risultava invece antipatico. A settembre ho partecipato a 'La vita in diretta' di RAI 1, condotta da Michele Cucuzza. Poi ho fatto un'intervista col TG2 Costume e Società". Ad oggi, ha 16 esami all'attivo, di cui tre superati a febbraio. Invita le studentesse a partecipare: "l'elezione napoletana fu molto simpatica. Per una volta ci si vedeva, anche con le tante autorità accademiche presenti in Giuria, in un modo diverso. Era un gioco a cui partecipavamo tutti. Poi i servizi sul TG3 Campania, sul TG3 nazionale, sulle TV locali, i giornali, sono cose che fanno piacere".

Ricordiamo che possono concorrere le studentesse degli atenei: Federico II, Seconda Università, L'Orientale, Parthenope, Suor Orsola Benincasa.

Anche quest'anno, ad eleggere la "Miss più Bella e Sapiente", sarà una giuria composta da docenti universitari, rettori o prorettori, presidi di

Facoltà, importanti giornalisti e personaggi dello spettacolo. A rallegrare la serata, come sempre l'applaudito cabaret dell'ormai storico Tunnel cabaret (palestra napoletana ormai di interesse nazionale), -presente con i propri comici a Buldozer (RAI2), Zelig (Italia 1), Maurizio Costanzo Show (Canale 5)-: l'anno scorso si esibì il bravo Enzo Fischetti.

Come sempre ci saranno premi, in buoni libri (offerta dalla Libreria Scientifica editrice Pisanti), copie, Corsi di memoria e di lettura veloce -sono sempre utili a chi deve assimilare migliaia di pagine- offerte da Promemoria di Rosario Prestieri, corsi di fitness offerti dal CUS Napoli e trattamenti di bellezza.

La serata vedrà la collaborazione e la partecipazione di Radio Club 91 e del Cral Federico II.

L'elezione, tra fine giugno e 3 luglio, saremo più precisi sul prossi-



mo numero di Ateneapoli, al CUS Napoli di via Campegna. Notai, come sempre, Paolo e Luca Pisanti.

Per informazioni e iscrizioni (gratuite), telefonare al numero 081.291166, dalle 9.30 alle 17.00, dal lunedì al venerdì. O venire direttamente in redazione: via Tribunali 362. Altre informazioni sul sito www.ateneapoli.it.



SUN - Facoltà di Architettura Luigi Vanvitelli



Fondazione "Il Tari"

Aldex
Aop
Aprile
Belardini Pasquale
Bulgari
Capretti Gioielli
Chimento
Dieffe
Diffusione orologi
Enemi Europe Gioielli
Francesco De Maria
Gianni Carità & Figli
Gioiellieri
G. Robert
Gruppo Rinascente
Gucci
Il Tari
Imap Export
J. Walter Thompson
Kiton
Le Duchesse
Loffredo
Luigi De Maria & Figli
Marcello Pane
Moda & Musica
P&G
Rajola
Rudy
Salvatore Ferragamo
Sector Group
Tecnogold

i diplomati dei corsi organizzati dal Tari hanno trovato occupazione o svolto stage presso le aziende elencate

OBIETTIVI FORMATIVI

Il master forma progettisti esperti in design dei preziosi e di tutti i prodotti che concorrono all'economia generale dei beni di alta qualità e che caratterizzano il made in Italy; tali figure, oltre a conoscere le metodologie progettuali, le tecniche e i materiali per la produzione, sapranno governare le strategie per la valorizzazione d'impresa, sia nel campo del brand design, sia nel settore del design management per contribuire allo sviluppo competitivo delle imprese che operano nel settore orafa, fashion driven e della produzione dei prodotti doc

Collaboreranno al master:
Isaia & Isaia
Marinella
Mariano Rubinacci
Tramontano s.p.a.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il master ha una durata di 1500 ore (60 Crediti Formativi Universitari). La tipologia delle forme didattiche prevede Laboratori di base, Corsi Monodisciplinari e Workshop. A completamento di tale attività sono previsti seminari, conferenze e tirocini, che sono da effettuarsi presso aziende del settore.

Consiglio Scientifico

Guglielmo Aprile
Mario Buono
Iolanda Capriglione
Gianni Carità
Carlo Coppola
Alfonso Gambardella
Ettore Pane
Patrizia Ranzo

Direttore del master
Sergio Sibilio

master

in design dei preziosi
e dei prodotti high quality

Possono accedere al master diplomati in:
Disegno Industriale
e laureati in:
- Disegno Industriale
- Architettura
- Economia
- Ingegneria

Il master prevede l'accettazione di n.20 allievi selezionati per titoli e curriculum.
Il Costo di iscrizione è di € 4000.

Le domande devono pervenire entro il
27 Giugno 2003 presso:

la Segreteria Studenti,
della Facoltà di Architettura
della Seconda Università degli Studi di Napoli
Abazia di san Lorenzo ad Septimum
Borgo San Lorenzo n. 1,
801031 Aversa (Caserta)

info: Fondazione il Tari - tel 0823.517428-517550

www.architettura.unina2.it

www.tari.it



Edilizia, efficienza della macchina amministrativa, servizi agli studenti. Su questi tre aspetti si è incentrata la lunga -23 pagine- e corposa relazione del Direttore Amministrativo de L'Orientale, a consuntivo dei suoi primi sette mesi di attività (si riferisce al periodo maggio-dicembre 2002) al vertice dell'apparato amministrativo dell'Ateneo. Un resoconto approvato all'unanimità da Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico nel mese di maggio. E che ha riscosso anche non pochi apprezzamenti: dal Rettore **Pasquale Ciriello** (relazione di ampio respiro ed innovativa sia sul piano tecnico che sul piano degli obiettivi conseguiti) ad **Ali Cesare Hassan**, rappresentante degli studenti (per l'attenzione ai servizi per gli studenti), dalle professoressse **Teresa Gervasi** e **Marina Vitale** (per la modernizzazione dell'ateneo sul piano dell'informatizzazione) a **Micael Sciascia**, presidente dei Revisori dei Conti (per la regolamentazione della materia dell'amministrazione, per l'autonomia che non è anarchia ma sapiente organizzazione). Insomma, un coro di consensi per il Direttore. Che tiene a precisare come gli obiettivi conseguiti siano da attribuire ad un lavoro di squadra. *"Una squadra di centrocampisti con una sola punta. L'importante è che si vada in rete"*, dice un suo estimatore, evidenziando

per gli studenti dell'ateneo -quasi
Approvata la relazione del Direttore Amministrativo.
Molto spazio ai servizi agli studenti

Il Direttore Borrelli ridisegna l'ateneo

gli unici nel panorama degli atenei campani -costretti ancora a ritirare i bollettini di versamento delle tasse in segreteria, a sottoporsi a lunghe ed estenuanti code nel periodo delle immatricolazioni. E via dicendo.

Servizi informativi per gli studenti

Borrelli, però, oltre alle proiezioni sul futuro, mette nero su bianco anche quanto è già stato realizzato in questo settore. In primo luogo l'attenzione è stata rivolta *"alla promozione, realizzazione e messa a regime di un idoneo, funzionale, moderno e tecnicamente affidabile sistema informativo automatizzato"* con il quale provvedere ad una efficiente gestione delle carriere scolastiche, in modo da fornire in tempi rapidi e certi i servizi *"alla cui erogazione, tra l'altro, gli stessi studenti hanno economicamente contribuito"*. La scelta dell'ateneo è confluita sul sistema informatico Esse 3 gestito dal Consorzio interuniversitario Cineca di Bologna. **Le biblioteche:** grazie alla collaborazione dei Direttori di Dipartimento e del personale le Biblioteche di palazzo sono aperte fino alle ore 19.00; inoltre sono state unificate alcune biblioteche *"abolendo l'originaria frammentazione sul territorio e fondi librari dell'Università e le connesse odissee degli studenti"*. Borrelli cita l'adeguamento logistico ed infrastrutturale del Centro Telematico di Ateneo in Palazzo Giusso e dell'aula informatica nel complesso Santa Maria Porta Coeli; la modernizzazione tecnologica delle apparecchiature techno-audio-video presenti presso il Centro Interdipartimentale di Servizi Linguistici ed Audiovisivi; le risorse impiegate per allestire in maniera idonea, sia sul piano delle suppellettili sia su quello delle tecnologie audio-video, alcune delle aule interessate alla didattica nei vari plessi dell'Ateneo, *"allestimento che sarà capillarizzato a tutte le sedi dell'Ateneo nei primi mesi dell'anno 2003 ed implicherà risorse per quasi 500.000 euro"*; le azioni promosse a favore delle strategie di **orientamen-**



to e tutorato *"con il funzionamento, prima, di appositi sportelli sul territorio e favorendo, poi, le premesse per la creazione di un apposito Centro permanente esclusivamente finalizzato alla realizzazione di iniziative destinate ad orientare e seguire gli studenti coinvolti nella realtà universitaria"*.

Edilizia universitaria

Energie ed attenzione - scrive il Direttore- sono state rivolte all'**edilizia universitaria** nella *"ferma convinzione che su questa materia si giuochi la parte più significativa del destino di una moderna istituzione universitaria"*.

Ricorda: il completamento dei lavori di restauro di **Palazzo Giusso**, le connesse operazioni di trasloco dei *"Dipartimenti di Filosofia e Politica, di Scienze Sociali e Studi Letterari e Linguistici (relativamente, per quest'ultimo, alla gemmazione di Studi Americani, Culturali e Linguistici) in Palazzo Giusso"*. Poi gli sforzi per ottenere la completa disponibilità del plesso: *"è stata recentemente acquisita parte dei cespiti prospicienti la piazza Banchi Nuovi - storicamente di proprietà aliena, pur facenti parte di Palazzo Giusso - e sono in corso le trattative per acquisire anche l'ultimo di detti cespiti"*. Ipotizza in futuro anche l'acquisizione dell'ala sud oggi adibita a mensa universitaria, *"demandando tale servizio a più idonee strutture di ristorazione della Città. Si otterrebbe in tal modo il non secondario obiettivo di allargare sensibilmente gli spazi per i servizi alla didattica"*. Lavori di ristrutturazione hanno interessato il Centro Telematico

di Ateneo e l'allestimento dell'Aula Informatica; interventi manutentivi partiranno a breve anche per palazzo Du Mesnil.

Ma le questioni storiche da affrontare - per Borrelli- sono i cespiti dell'Ateneo inerenti i terranei (sono stati più di 86 mila euro dalle vendite già effettuate e si spera di ricavare altri 69 mila dalle vendite in corso), e il Fondo di Agnano, e la vicenda della vertenza Fimoper. L'alienazione dei terranei e la vendita di alcuni lotti di Agnano consentiranno all'Ateneo *"di dedicarsi con maggiore attenzione e premura all'ampianamento del proprio patrimonio immobiliare"*. Ad esempio l'acquisizione del *"complesso di Via Melisurgo 44, od, in sostituzione, di un apposito cespite nel centro della Città da destinare agli Uffici amministrativi dell'Università"*.

Occorre andare - per Borrelli- ad un progressivo **azzeramento dei fitti passivi** che per l'Ateneo si quantizzano intorno ad un milione e mezzo di euro l'anno per la locazione degli edifici di Via Melisurgo 44 (in cui sono allocati gli Uffici amministrativi); Palazzo Sforza (utilizzato per la didattica); Palazzo Assicurazioni Milano (utilizzato per attività didattiche e dei Centri di servizi); Palazzo Casamassima (utilizzato per attività didattiche); Palazzo ANMIG (parte: utilizzato per attività didattiche); Via Mezzocannone 99 (utilizzato per attività di supporto alla didattica); Cinema Astra e Sala Santa Chiara (utilizzate per attività didattiche).

Nei **desideri:** *"la realizzazione di una o più aule attrezzate per n.250 posti da destinare alle esigenze della grande didattica ed un'Aula Magna ove poter allocare, in un futuro non lontano, l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico dell'Ateneo"*. Un'opzione sul monumentale **Palazzo Penne** acquisito dalla Regione Campania, del quale al momento non si conosce la destinazione d'uso *"si auspica che gli Organi di direzione politica incrementino gli sforzi affinché possa concretizzarsi l'assegnazione all'Università del plesso"*.

Molto dettagliato anche il paragrafo dedicato **alla modernizzazione dell'amministrazione**. Lo sforzo -dice Borrelli- *"di una macchina manageriale contro una struttura che era burocratica per tradizione"*. Propone *"una rivoluzione culturale incentrata sulla cultura dell'agire"* e *"dell'innovazione"*. E nel riordino degli uffici *"un riassetto organizzativo della Segreteria Studenti che ne ridisegni funzioni, compiti, carichi di lavoro e livelli di responsabilità"*.

Una ampia relazione, conclude Borrelli, frutto *"delle continue sollecitazioni del Magnifico Rettore, della collaborazione delle autorità accademiche, dei coordinatori, del personale amministrativo e tecnico. A tutti va il mio sincero e cordiale grazie!"*.



l'assenza di ruoli dirigenziali nell'ateneo. Ed un goal da fuoriclasse, per continuare ad usare la metafora calcistica, il dott. **Claudio Borrelli** desidererebbe realizzarlo proprio sul versante **servizi agli studenti** *"per far sì soprattutto che l'Università sia per essi una effettiva, esclusiva, efficiente e moderna palestra di saperi e di vita e non un tortuoso cammino ad ostacoli per la sopravvivenza. Per realizzare ciò ci piace immaginare, in un prossimo*



futuro, un Ateneo disseminato di **isole informatiche** da cui lo studente possa trarre tutti gli elementi, le informazioni e le certificazioni necessarie; un **sito web** dell'Ateneo costantemente aggiornato e tecnicamente affidabile, cui lo studente faccia ricorso per qualsiasi esigenza; i pagamenti delle tasse effettuati direttamente presso istituti di credito; le **immatricolazioni ed iscrizioni effettuate on line**; una struttura amministrativa interna che presieda al coordinamento delle attività di **stage e tirocinio** ed infine la **Segreteria Studenti** destinata alla sola gestione delle carriere e ad attività consulenziale. Chissà, forse sarà pure questo un modo per contribuire a limitare gli abbandoni ed a restituire fiducia e speranza agli studenti universitari". Un sogno ad occhi aperti

Pizzeria Verace Napoletana dal 1928

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



“Le nuove forme della ricerca scientifica nell'Università. I Centri di Competenza tra ipotesi e realtà”, il tema dell'incontro voluto da rettorato e direzione amministrativa del Federico II per rendere omaggio al dott. **Tommaso Pelosi**, Direttore Amministrativo dell'Ateneo per quindici anni, un'autorità nel suo campo a livello nazionale, in pensione dall'inizio del 2003. Alla giornata di studio, che si è tenuta il 26 maggio presso l'Aula Magna Storica, erano presenti un paio di centinaia di persone: autorità accademiche e tanti colleghi o ex allievi di Pelosi, espressione della “eccellente scuola nazionale dei direttori universitari da lui prodotta”, come ha puntualizzato l'Assessore regionale all'Università prof. **Lui-gi Nicolais**, il quale ha parlato nel suo intervento dell'impegno della Regione a favore della ricerca scientifica. Tra gli altri i direttori Carlo Musto D'Amore (La Sapienza) Enrico De Simone (Parthenope), Antonio Cunzio (Suor Orsola), Gigi Renzullo (Sannio), e quelli delle Università di Bari, Catania, Potenza, Palermo, Roma Tor Vergata, Trieste, Bologna; i tre direttori di Polo Antonino Calogero, Giancarlo De Luca, Giuseppe Paduano. C'erano anche i tre Presidenti dei Poli Cantillo, Vinale e Rossi, molti Presidi (Naso, Amatore, D'Aponte, Scudiero, Nazzaro), il Rettore del Parthenope Gennaro Ferrara, il Presidente del Cus prof. Elio Cosentino.

Sono seguite le relazioni programmate: quelle del prof. **Vincenzo Cocozza** (Profili giuridici ed applicativi), della dott.ssa **Paola Balsamo** (I profili amministrativi), il dott. **Giuseppe Giunto** (Problemi tecnico-contabili - “ci sono resistenze ai centri di competenza” mentre “è una sfida estremamente interessante”). Ha chiuso il direttore amministrativo **Maria Luigia Liguori** (Il contributo dell'amministrazione universitaria nella realizzazione dei Centri di Competenza), la quale ha salutato Pelosi “affettuosamente, a nome di tutto il personale del Federico II”. Ha parlato poi di trasferimento tecnologico del risultato: “bisogna però abbattere barriere normative ed amministrative ma anche organizzative”. Ma è più difficile “abbattere le barriere culturali, di quanti mostrano diffidenza verso i nuovi sistemi e modalità”. Occorre: “vincere la sfida”.

Si è aperto il dibattito. “Le aziende vogliono risposte subito, non fra tre anni, se ne fanno un baffo, né l'università può snatursi”, ha detto il prof. **Marino**, direttore del primo Centro di Competenza del Federico II. Gli ha fatto seguito una sua collega dell'Università di Torino: “complimenti per aver dedicato il vostro interessantissimo convegno al vostro direttore amministrativo. Perché è importante avere un buon Rettore ma anche un capace direttore amministrativo”. Il prof. **Francesco Balletta** (Economia) ha posto l'accento sulla necessità di prevedere “centri di competenza anche per le facoltà umanistiche, le discipline filosofiche ed economiche, oltre quelle tecnico-scientifiche”. Ribatte il Presidente del Polo delle Scienze della Vita, prof. **Guido Rossi**: “non vorrei che si facesse intendere che chi resta fuori dei centri di competenza resti fuori dal futuro delle Università”. La parola poi al Rettore **Gennaro Ferrara**: “sono intervenuto per un saluto al dott. Pelosi, per quello che lui ha rappresentato per l'Università a Napoli”; sullo specifico del convegno: “mostriamo troppa attenzione per l'innovazione tecnologica non abbastanza per quella organizzativa. Bisogna fare attenzione. Attenzione alle imprese interessate a svilupparsi, altrimenti diventa solo un finanziamento ulteriore alle aziende”. Ha portato un esempio: “oltre la metà della navigazione italiana è campana. Però, più che di trasferimento tecnologico lì c'è esigenza di trasferimento di organizzazione”. Ha risposto l'Assessore Nicolais: “la CEE ci ha dato indicazioni molto ristrette: puntare al trasferimento tecnologico”. Ma “i Centri di competenza sono solo uno degli interventi. La Regione ha approvato anche una legge di sostegno alla ricerca di base, fondamentale e di qualità”. Ogni Centro di Competenza ha spiegato Nicolais - ha 20 milioni di euro di finanziamento. Il Ministero dell'Università non ha però alcun ruolo.

Poi la parola va al Rettore **Guido Trombetti**. “I Centri di competenza sono qualcosa di molto importante. Ma non è che chi non ci sale deve solo suicidarsi. No, è un di più”, in risposta a Rossi. Ancora: “condividio Ferrara in pieno. A costo di dare scandalo, ci troviamo perfettamente d'accordo”. L'attivazione dei Centri “è stata possibile perché l'ateneo ha grandissime scienziate e grandissimi dirigenti. Tra questi

Una giornata di studio in onore di Pelosi

L'Ateneo si interroga sui Centri di Competenza



Tre momenti della manifestazione

il direttore Pelosi a cui va il nostro caloroso saluto”. E sono toccate proprio al dott. Pelosi, leggermente emozionata, le battute conclusive dell'incontro. L'ex direttore ha ringraziato i tre dirigenti intervenuti “le loro relazioni mostrano l'autorevolezza dei dirigenti della Federico II”, i Rettori Ciliberto, Tessitore e Trombetti con i quali ha lavorato, il presidente dei Revisori dei Conti Staro, le organizzazioni sindacali.

Una battuta ad Ateneapoli: “molti si chiedono che cosa farà da grande. Ha ancora tante energie e forma fisica e consigli da poter offrire”. Pelosi, risponde “faccio commissioni concorsuali per dirigenti universitari in Italia. Grazie agli amici che mi invitano”. Ma negli ambienti accademici e non c'è chi ritiene che una persona come lui non possa stare fermo. Vedremo.

	Unione Europea Fondo Sociale Europeo	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO ED ALTA FORMAZIONE 2000-2006	
	Università degli Studi di Napoli Federico II		
PIAGGIO AERO INDUSTRIES SPA, CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI SCPA, e DIPARTIMENTO di PROGETTAZIONE AERONAUTICA, UNIV. di NAPOLI FEDERICO II intendono effettuare una selezione per l'ammissione al Corso di Alta Formazione			
<h2>MASTER IN NUOVE TECNOLOGIE PER L'AERONAUTICA</h2>			
<p><u>percorso formativo finalizzato alla formazione di ricercatori industriali orientati allo sviluppo di tecnologie innovative per l'aeronautica</u></p>			
<p>Durata del corso: 2.667 ore (pari a circa 20 mesi di corso) di lezioni d'aula, project work, affiancamento di esperti tecnici e visite / corsi presso istituzioni / industrie di chiara fama nazionale / internazionale. Periodo di realizzazione: i corsi avranno inizio a settembre 2003 e durata di circa 20 mesi. Sede di svolgimento: il Master MTA si svolgerà prevalentemente presso le sedi di Piaggio Aero Industries, del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali e della Università di Napoli Federico II Dipartimento di Progettazione Aeronautica.</p>			
<p>Potranno partecipare al Master MTA 15 giovani che alla data di presentazione della domanda possiedano i requisiti specificati nel Bando di Selezione. I soggetti promotori metteranno a disposizione Borse di studio* dell'importo di Euro 25.800,00 (ivi inclusi tutti gli oneri di legge) per i migliori 11 candidati selezionati. I candidati che si posizioneranno dal 12° al 15° posto della graduatoria di selezione potranno frequentare il corso a proprie spese e senza alcuna Borsa di studio o trattamento economico.</p>			
<p>Le domande di ammissione al Master MTA - presentate secondo le modalità di cui al Bando di Selezione - dovranno pervenire in busta chiusa entro e non oltre le ore 17.00 del 6/06/2003. Per la data di consegna non farà fede il timbro postale. Le domande dovranno essere inviate mediante raccomandata A/R, corriere, oppure consegnate a mano al seguente indirizzo:</p>			
<p>MTA - Master in nuove Tecnologie per l'Aeronautica c/o PIAGGIO AERO INDUSTRIES SpA - Via Campi Flegrei, 34 - 80078 - Pozzuoli (Napoli) ITALIA</p>			
<p>Il Bando di Selezione è pubblicato integralmente sui siti http://www.piaggioaero.com, http://www.cira.it e http://www.dpa.unina.it.</p>			
<p>Per ulteriori informazioni ed approfondimenti è possibile inviare un messaggio all'indirizzo c.camerlingo@cira.it o telefonare al numero 0823 - 62.33.76.</p>			
<p>* Il mantenimento della Borsa è subordinato all'osservanza del Regolamento del Corso, all'ottemperamento degli obblighi di frequenza ed al superamento di prove intermedie di profitto.</p>			

N° 10 anno XIX del 30 maggio 2003
(n. 355 numerazione consecutiva)



“Sono stato motivato nella presentazione di questa candidatura, sia dal desiderio di porre al servizio della Comunità l'esperienza maturata quale primo Presidente del Polo, che dalla convinzione che sia opportuno assicurare una certa continuità al “governo” del Polo”. Le parole del prof. **Guido Rossi**, nella lettera inviata ai colleghi con la quale ufficializza la sua ricandidatura al vertice del Polo delle Scienze della Vita

rinnovamento tecnologico delle strutture del Polo, ho ritenuto che questo fosse un settore strategico da privilegiare negli investimenti. nel giro di pochissimi anni tutti i Dipartimenti, seguendo un ovvio principio di rotazione, potranno a turno accedere a questo fondo”; **fondi per la didattica**: “in questo set-

si giunga ad una revisione di questi criteri. Sono sicuro di ricevere un valido supporto in questa operazione di riequilibrio, dalla Commissione didattica, coordinata dal Prof. Alessandro Fioretti”; **biblioteche**: “ho dato forte impulso alla costituzione di una Biblioteca virtuale di Polo ed al suo inserimento nella

caso alcune perplessità. Ritengo tuttavia opportuno sottolineare ancora una volta, come, a differenza del passato (ossia prima della costituzione dei Poli), quando nessuno sapeva perché un Dipartimento prendesse “x” ed un altro “y”, adesso ciò risulta in maniera chiara e trasparente dalle delibere del Consiglio”; **fondi per la sicurezza e la manutenzione**: “ho dedicato gran parte del mio tempo ai problemi della sicurezza e della manutenzione (spesso, in realtà, questi due aspetti coincidono)”.

SCIENZE DELLA VITA

**Rossi:
trasparenza ed
investimenti
per la ricerca e
le biblioteche**



(cui afferiscono, lo ricordiamo, le facoltà di Medicina, Farmacia, Agraria e Veterinaria), elezioni che si terranno il 25 e 26 giugno. Un Polo “nato tra qualche perplessità” e con l'adesione da parte di alcuni “forse dettata più dalla necessità che dalla convinzione”. Ma Rossi è ottimista “sono certo, tuttavia, che anche i dubbiosi siano ormai convinti che i Poli rappresentano la struttura portante del nuovo Ateneo”.

tore il nostro Polo sconta una ripartizione tra Facoltà, effettuata all'atto della costituzione dei Poli, basata su criteri del tutto obsoleti e su parametri che nel corso degli anni si erano profondamente modificati. Forte dovrà essere quindi l'impegno collettivo, in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, di tutti i rappresentanti del Polo, affinché

più ampia rete di Ateneo. La Guida ai Servizi Bibliotecari del nostro Polo, realizzata dalla Dott.ssa Maria Rosaria Bacchini, rappresenta, credo, un modello per tutto l'Ateneo”; **fondi di funzionamento dei Dipartimenti** “sono stati stabiliti dei criteri obiettivi, che sarà forse opportuno rivedere, almeno in parte; essendo emerse anche in questo

Un rammarico: il Polo non ha la possibilità di intervenire a favore anche della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in quanto in teoria dovrebbe essere l'Azienda Universitaria Policlinico ad occuparsene. “Tuttavia, per le ben note difficoltà finanziarie degli ultimi anni, ciò è avvenuto solo in minima parte”. Cita tra gli interventi da realizzare il rifacimento delle facciate delle Aule. Aggiunge: “resta tuttavia il grave problema delle strutture interne (banchi, sistemi di illuminazione, di oscuramento e di proiezione, etc.) che nella maggior parte dei casi sono in condizioni di grave o gravissimo degrado”.

Rossi tira le somme di quanto realizzato in poco più di due anni. Parte dalle **Strutture amministrative**. E' stata completata l'organizzazione degli Uffici nonostante vi siano ancora gravi carenze di personale, soprattutto in alcuni settori (in particolare, gli Uffici Tecnici ed il Servizio Sicurezza e Prevenzione. “A differenza di quanto avviene in tanti enti pubblici, la “burocrazia” del Polo tende a risolvere i problemi e non a crearli”, scrive soddisfatto il Presidente che tesse le lodi del personale ed in particolare dei due Dirigenti che si sono succeduti: i dottori Enrico De Simone e Giancarlo De Luca. La sede: entro quest'anno sarà completata la struttura “prestigiosa e definitiva” di Via S. Aspreno (angolo Piazza della Borsa). Nello stesso edificio, in un altro piano, avrà anche sede il Polo delle Scienze Umane e Sociali, con il quale verranno condivise alcune strutture. Le **attività**. “Nel corso del mio mandato ho cercato di indirizzare le attività del Polo lungo due direttrici principali: 1) Stabilire dei criteri chiari e trasparenti per la ripartizione di qualsiasi tipo di risorse gestite dal Polo. E' stato questo un costante impegno mio e di tutto il Consiglio di Polo; un particolare ringraziamento va al Prof. Paolo Masi, per l'opera svolta in questo senso nei due anni di Vice-Presidenza. 2) Promuovere, nei limiti delle scarse risorse finanziarie a disposizione, una politica di investimenti in alcuni settori di particolare rilevanza, quali ricerca, grandi attrezzature, biblioteche”. Entra nello specifico: **fondi per la ricerca**: “con il supporto della Commissione scientifica, presieduta dal prof. Ernesto Fattorusso, sono stati adottati dei criteri, in larga misura ampiamente condivisi. E' tuttavia emersa la necessità di rivedere alcuni parametri, in modo da tener conto della peculiarità di alcuni settori scientifico-disciplinari”; **grandi attrezzature**: “consapevole dell'importanza del

L'interazione fra le Facoltà e con il tessuto sociale e produttivo. L'integrazione tra le quattro Facoltà del Polo dal punto di vista della gestione delle risorse: “un obiettivo che mi sembra in larga misura già raggiunto anche dal punto di vista scientifico e didattico”. Un elemento trainante sono le Giornate Scientifiche di Polo (lo scorso anno si svolsero a Portici, quest'anno a Farmacia). Un'iniziativa didattica trasversale il PON “Formazione a distanza per l'integrazione dei saperi nelle scienze della vita”, responsabile scientifico è il prof. Umberto Gianì. Altri momenti di interazione, Rossi li individua nei Master e nei Dottorati di Ricerca. Un'anticipazione: sono in via di elaborazione, di concerto tra i Poli, alcune iniziative in tema di spin-off.

11th European Conference on Information Systems
ECIS 2003 Naples 16-21 June
New Paradigms in Organizations, Markets and Society

Doctoral Consortium 16-18 June 2003 Capri
 Conference 19-21 June 2003 Napoli

Università di Napoli Federico II
 Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Under the Patronage of Regione Campania and Comune di Napoli

Conference Chair R. Mercurio, Università di Napoli Federico II
 Conference Chair C. Ciborra, LSE, London e IULM, Milano
 Programme Chair M. De Marco, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
 Organizing Committee Chair M. Martinez, Seconda Università di Napoli

Key Note Speakers
 S. Zuboff, Harvard Business School,
 S. Barley, Stanford University

> KNOWLEDGE in ORGANIZATIONS and its MANAGEMENT
 > IS and ORGANIZATIONAL CHANGE
 > STRATEGIC USE of IT
 > OUTSOURCING and IT
 > ECONOMICS of ICT
 > NEW BUSINESS MODELS
 > IT INNOVATION and IMPACT on the STRUCTURE of INDUSTRIES
 > SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
 > NETWORK SOCIETY
 > GLOBALISATION, CULTURE and IT
 > E-WORK and NEW FORMS of WORKING in the INFORMATION SOCIETY
 > E-LEARNING
 > NEW INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT
 > MODELS and METHODOLOGY for IS RESEARCH
 > IS DEVELOPMENT
 > NEW MEDIA and MOBILITY

To register on-line, please contact www.ecis2003.it
 For general questions about the conference, please contact the Secretarial Organization, effe erre congressi
 phone +39 081 6173858 fax +39 081 2301044, frcongr@cittadellascienza.it or info@ecis2003.it
www.ecis2003.it

ATENEAPOLI
 Per la PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI

☎ 081.291166
 ☎ 081.291401

su internet
www.ateneapoli.it

progetto grafico Annalisa Camerlingo



SCIENZE DELLA VITA

Masi: "nel Polo gestione soggettiva dei fondi"

Il prof. **Paolo Masi** si candida alla Presidenza del Polo delle Scienze della Vita. Come gli altri due candidati, ha stilato un programma. Ate-neapoli ne riporta alcuni stralci. "E' auspicabile che venga completato il **trasferimento di competenze specifiche**, soprattutto in materia di gestione del personale tecnico e amministrativo e di gestione e riorganizzazione del patrimonio edilizio. E' altresì auspicabile che i Poli vengano sollevati dall'incombenza di interessarsi di argomenti soggetti al vaglio ed alle deliberazioni di altri organi di governo dell'ateneo". In merito alle risorse una critica severa su come i fondi vengono gestiti tra le Facoltà del Polo: "limitarsi a redistribuire all'interno secondo criteri diversi da quelli per cui si ricevono i fondi, tanto per dare il buon

esempio, lascia il tempo che trova e si rischia, come spesso accade di creare un forte malcontento in chi ha difficoltà a comprendere perché fondi che sono stati attribuiti per attività riconosciute valide dagli organismi centrali di governo gli vengano tolti in base a criteri soggettivi ritenuti validi solo all'interno del Polo". "Il problema della scarsa disponibilità di risorse affligge tutti, in primo luogo l'ateneo. Sperare in un incremento è dunque utopistico; bisogna percorrere altre strade. Quali? In primo luogo il conseguimento di economie di

scala. Immagino, a titolo di esempio, la possibilità di stipulare contratti collettivi di manutenzione per le sofisticate e costose attrezzature di cui molte strutture sono oggi dotate; l'ottimizzazione dell'uso delle risorse nel reperimento di fondi per la ricerca. Penso, in questo caso, alla possibilità di creare un fondo di riserva che possa essere adoperato per quei programmi che attribuiscono risorse in proporzione all'entità del cofinanziamento messo a disposizione del richiedente. Infine, ma non in ordine di priorità, ritengo che un grosso beneficio possa deriva-

re da una migliore e più efficiente organizzazione di alcuni uffici del Polo - un esempio fra tutti quello Tecnico - per meglio valorizzare le professionalità che sono presenti e per dare una risposta alle esigenze di manutenzione conservativa degli immobili occupati dal Polo, ma anche per risolvere problemi strutturali e di riorganizzazione degli spazi". Il prof. Masi si sofferma anche sui rapporti del Polo col tessuto sociale e produttivo. "Purtroppo, bisogna rilevare che il Polo, fino ad oggi, non si è fatto promotore di alcuna iniziativa. Eppure, le grandi aree tematiche che lo caratterizzano - la sanità, l'alimentazione, l'agricoltura, l'ambiente - rappresentano settori di grande attualità, in ambito europeo, nazionale e soprattutto regionale".



Il professor Paolo Masi

Sorrentino: le cariche elettive debbono ruotare

"Le importanti cariche elettive debbono essere gestite a rotazione. Non ricorrono gli estremi per una eccezione ed anzi ritengo opportuno un avvicendamento alla carica di Presidente del Polo". E' un passaggio della lettera attraverso la quale il prof. **Ludovico Sorrentino** ha reso esplicita la sua intenzione di concorrere alla carica, in alternativa al prof. Guido Rossi, Presidente uscente al Polo delle Scienze della Vita. Portando il contributo "proficuo di esperienze in varie cariche istituzionali": Pro Rettore con Cuomo, Preside di Facoltà per 6 anni, Direttore di Istituto e membro di varie Commissioni. Scrive, tra l'altro "è diffusa opinione, del tutto errata, a mio avviso, che la Facoltà di Medicina e Chirurgia, per la sua dimen-

sione, sovrasti le altre Facoltà. Questa condizione (sempre a mio giudizio) ha talvolta paradossalmente portato ad una sottostima degli importanti problemi di questa Facoltà (spesso però non attinenti alle competenze del Consiglio di Polo)". Tra le motivazioni che lo hanno indotto a candidarsi, il docente indica anche "il desiderio, nella piena maturità della mia carriera, di contribuire al consolidamento della innovativa strutturazione in Poli del nostro amato ateneo, al quale ho dedicato tutta la mia vita scientifica,



Il professor Ludovico Sorrentino

didattica e lavorativa". Prosegue, qualche passo più avanti "vorrei inaugurare un nuovo modo di interpretare il ruolo di Presidente del Polo. Credo fermamente necessario vitalizzare il Polo della Vita. E ciò si realizza con la massima partecipazione alla impostazione ed alla proposizione di soluzioni per i vari problemi. L'atmosfera che si vive in piccoli Atenei deve essere riprodotta all'interno dei Poli. Il Presidente deve compiere sforzi per collegare, integrare e creare un clima di estrema colla-

borazione tra tutti". Se eletto "darò impulso ad iniziative tese a valorizzare i risvolti sociali delle attività scientifiche della Facoltà Medica, le prospettive tanto attese dalla Facoltà di Veterinaria, mostrando a tutti le difficoltà in cui versa e le prospettive progettuali per un nuovo insediamento. Facciamo anche conoscere a tutti la stupenda realtà degli insediamenti della Facoltà di Agraria nel parco Gussone; facciamo conoscere la realtà della Facoltà di Farmacia, tutti gli sforzi che il Preside ed il corpo docente hanno fatto e fanno per adeguare il tipo di insegnamento di questa antica professione alle esigenze di un mondo che ricorre sempre di più al farmaco".

Il programma di Cantillo unico candidato

Mi sono ricandidato "su sollecitazione di numerosi colleghi". "I primi due anni e mezzo di mandato sono stati caratterizzati da un periodo di sperimentazione del nuovo assetto istituzionale. Le nuove lauree hanno determinato delle trasformazioni nell'assetto dell'Università". Un processo di "adeguamento istituzionale e di riorganizzazione strutturale" è stato solo avviato. Per questi motivi il prof. **Giuseppe Cantillo**, filosofo stimato e di lungo corso, primo Presidente del neonato Polo delle Scienze Umane e Sociali, ha deciso di ricandidarsi per un secondo ed ultimo mandato, alla Presidenza del Polo. È quanto illustra e motiva in una lettera ai docenti, di 15 pagine, inviata il 15 maggio al corpo elettorale. Nella quale evidenzia le cose fatte e quelle ancora da fare. Tra queste, in primis "una reale autonomia - dei Poli - fondata su un effettivo decentramento di poteri, responsabilità, risorse". "Senza intaccare l'unità culturale dell'ateneo". Sulle risorse finanziarie ipotizza "la necessità di procedere a qualche

correttivo dei parametri in base a cui viene operata la ripartizione dei fondi dell'Ateneo tra i Poli", ed una proposta è allo studio, con il Vice Presidente, prof. Basile.

Traccia dunque un bilancio scientifico e culturale. "Nell'anno accademico 2001-2002 sono stati attivati i nuovi corsi di laurea triennali in Scienze del Servizio sociale, che si avvale della collaborazione della facoltà di Lettere e Filosofia e della facoltà di Giurisprudenza, ed in Cultura ed amministrazione dei Beni Culturali, presso la facoltà di Lettere e filosofia, in concorso con la facoltà di economia e con l'Istituto für kulturelle Infrastruktur sachsen di Gorlitz. Dall'anno accademico 2002-2003 è stato attivato il Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale, che è nato dalla collaborazione tra la facoltà di Economia e commercio e la facoltà di Lettere ed è stato fortemente sostenuto dal Polo, nella convinzione che possa rispondere adeguatamente all'esigenza di nuove professionalità in un settore produttivo particolarmente

rilevante per lo sviluppo dell'area campana e meridionale. Egualmente il Polo ha sostenuto l'attivazione delle proposte dei nuovi corsi di laurea avanzate dalle singole facoltà. Un forte sostegno è stato dato anche per l'attivazione del corso di laurea in Psicologia dei Processi Relazionali e di sviluppo proposto dalla facoltà di Lettere e Filosofia che si è avviato con l'anno accademico 2002 - 2003" tra gli altri.

"Sono stata già approvata dal Senato Accademico, con il parere favorevole del Consiglio di Polo, le seguenti lauree specialistiche: Filologia, Letterature e civiltà del mondo antico; Filosofia; Lingue e letterature moderne europee; Storia; Filologia moderna; Psicologia clinica di comunità (Facoltà di Lettere); Comunicazione pubblica, sociale e politica, Discipline etno antropologiche e dello sviluppo; Gestione e sviluppo delle politiche sociali (Facoltà di Sociologia); Scienze statistiche; Scienze della Pubblica Amministrazione; Scienze della Comunicazione Istituzionale (Facol-

tà di Scienze Politiche)". Un altro passo del documento: "un punto qualificante della politica del Polo è senz'altro costituito dall'alta formazione. A questo riguardo ritengo opportuno e doveroso fornire alcune indicazioni sull'Istituto italiano di scienze Umane e la Scuola di Alta Formazione. L'Istituto è costituito dall'intesa tra cinque atenei. Bologna, Napoli Federico II, Firenze, Istituto Universitario Orientale di Napoli, Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli". Sulle biblioteche: "non è possibile non segnalare e sottolineare una situazione di grave difficoltà in cui, in misure, modalità e motivazioni anche molto differenti e disomogenee, si trovano sia le Biblioteche di facoltà che ancor più le biblioteche di dipartimento, in ragione dell'inefficienza di personale od anche del fatto di avere a disposizione un personale non sempre adeguatamente formato o collocato in posizioni e funzioni congrue rispetto alle proprie capacità od alle proprie aspettative".



EDISU. Borse di studio 2001/2002

Gli studenti attendono ancora il pagamento della seconda rata!

La pazienza è una virtù indispensabile, per gli studenti universitari. La prova, l'ennesima, è che i vincitori delle borse di studio dell'anno accademico 2001/2002, a fine maggio 2003, ancora non hanno incassato la seconda rata. Una vicenda alquanto vergognosa, considerando il fatto che gli studenti meno abbienti fanno affidamento anche sui soldi della borsa per proseguire gli studi con un minimo di serenità.

L'incredibile è che i soldi sarebbero anche disponibili, ma, rileva **Fabio Santoro**, rappresentante degli studenti, "il settore contabilità della Regione ancora non ha provveduto a trasferirli all'Ente per il diritto allo studio. Complessivamente, stiamo parlando di sei o sette miliardi di vecchie lire, che dovrebbero consentire di pagare la seconda rata a sette, ottomila studenti. Informalmente, abbiamo saputo che i pagamenti dovrebbero avvenire entro la fine di giugno, ma noi non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, come Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1. E' vero che il governo nazionale ha tagliato i fondi, ma saremmo grati se, almeno, quelli trasferiti alla Regione fossero rapidamente spesi per saldare le borse di studio!".

"Sono settori diversi quelli che dovrebbero provvedere al trasferimento dei fondi all'Edisu, non dipende da noi". Con queste parole **Pierluigi Pisco-**

po, il responsabile della segreteria dell'assessorato regionale all'Università, commenta il grave ritardo nel pagamento delle borse di studio dello scorso anno. "Che io sappia, i nostri dipendenti hanno effettuato la richiesta di accreditamento presso la banca tesoriera", conclude.

Durante la seduta del 21 maggio del CdA dell'Edisu Napoli 1 si è discusso in merito all'ipotesi di saldare parte della seconda rata utilizzando una percentuale dei fondi regionali destinati alle spese per il personale. "Alla fine - prosegue Santoro - l'idea è stata bocciata. La sua attuazione creerebbe solo malumore tra il personale, senza peraltro risolvere nulla, perché riusciremmo ad anticipare solo il 13% della seconda rata: 60/70 euro".

Non si incassa, dunque, almeno per ora. Si mangia anche con difficoltà, in verità, almeno a Portici. La mensa di Agraria resta chiusa e ci vorrà molto tempo, prima che riapra. Il ristorante convenzionato offre un numero di pasti del tutto inadeguato, per cui chi arrivi dopo mezzogiorno resta regolarmente a bocca asciutta. Nei giorni scorsi, infine, i Vigili del fuoco hanno bocciato l'ipotesi di riaprire la sala da pranzo della mensa, dove gli studenti avrebbero almeno potuto consumare i pasti cucinati altrove. I dirigenti

del comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sconsigliano, infatti, di utilizzare i locali, fino a quando non saranno ultimati i lavori di adeguamento funzionale e normativo dell'intera struttura.

Le notizie positive riguardano, invece, i portatori di handicap. Racconta Santoro: "in Consiglio abbiamo deliberato un contributo straordinario, per gli studenti che abbiano un'invalidità del 100%. La legge regionale già prevede il raddoppio delle borse di studio, per studentesse e studenti che abbiano una percentuale di invalidità superiore al 66%. Con questo nuovo provvedimento, garantiremo un sostegno anche a chi abbia una percentuale di invalidità pari al 100% e non sia vincitore di borsa. Complessivamente, sono stati stanziati 130.000 euro. Possono accedere ad essi studenti portatori di handicap del 100%, con reddito medio basso e che abbiano superato nell'anno accademico almeno due esami, se del vecchio ordinamento, oppure abbiano conseguito almeno 15 crediti, se del Nuovo Ordinamento". Un altro contributo approvato andrà a finanziare i viaggi di studio, individuali oppure collettivi. "Centocinquanta mila euro, divisi in cinque tranche: per i tre poli della Federico II, per l'Accademia e per il Suor Orsola".



Fabio Santoro

IN BREVE

INIZIATIVE STUDENTESCHE.

Centoventi le domande di finanziamento delle iniziative culturali presentate da gruppi ed associazioni studentesche all'Edisu Napoli 1. Le valuterà una commissione composta da cinque docenti.

COMITATO REGIONALE.

Il 4 giugno si svolgeranno le elezioni del Comitato Universitario Regionale, un organo di natura politica che dovrebbe coadiuvare l'assessore regionale all'Università. Ne fanno parte tre rappresentanti degli studenti. L'elettorato attivo spetta a tutti i rappresentanti negli organi collegiali (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) degli atenei campani.

Luiss Management

Know how per Eccellere

"Business School e Studenti si incontrano"

Luiss Management,
in collaborazione con
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli,
presenta

Catalogo Percorsi Giovani Laureati - Autunno 2003

16 giugno ore 15.30 presso la sede dell'Unione Industriali
Piazza dei Martiri 58, Napoli

Per ulteriori informazioni

VERDE 800 901194 VERDE 800 901195
CHIAMATA GRATUITA CHIAMATA GRATUITA

Concerti jazz a Monte Sant'Angelo

Entusiasmante esibizione della Marco Zurzolo Ensemble

Si comincia con un lungo assolo di sax e subito l'incanto ti prende e una magia fatta di voci di strada, di ritmi sincopati, di vita pulsante, ti inchioda alla sedia e non ti molla più fino alla fine dello spettacolo.

La musica è quella di Raffaele Viviani, piena, calda e assoluta. L'interpretazione, moderna e vibrante, è della **Marco Zurzolo Ensemble**, che il 22 maggio, nell'auditorium del complesso universitario di Monte Sant'Angelo, ha incantato una platea di circa 150 persone accorse ad assistere al secondo dei concerti organizzati dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie e dalle Facoltà di Scienze ed Economia, in collaborazione con la Commissione RISMA.

Il quartetto, composto da **Marco Zurzolo**, **Nando Trapani**, **Guido Russo** e **Gianluca Brugnano**, ha entusiasmato il pubblico di studenti e professori con un'esibizione piena di brio.

I commenti degli studenti sono positivi. "Trovo che questa sia un'iniziativa molto bella - dice **Massimo Mongiello**, studente di Fisica- Prima questo genere di iniziative si svolgevano solo a S.Marcellino e chi abita a Fuorigrotta veniva sempre penalizzato. Eventi di questo tipo aiutano le persone ad incontrarsi". "Questa struttura universitaria è

decentrata- sostiene con fervore Sebastiano De Franciscis, anch'egli studente di Fisica- Se non si organizza qualcosa per ravvivarla, si rischia di restare completamente tagliati fuori dalla vita cittadina". "Sicuramente ci aiuta ad avere dell'università un'idea diversa da quella solita, fredda, distaccata, solo studio, esami e professori" dichiara **Fabio Imparato**, studente di Economia.

Anche l'orario scelto per i concerti, le 18, sembra indovinato. "A quest'ora sono sempre qui e vengo volentieri a sentire della musica, mi aiuta a distrarmi", dice **Fausta Lochiatio**, con gli occhi pieni di emozione alla fine del concerto. **Alessia Paesano**, di Scienze del Turismo: "finisco sempre a quest'ora, tornare a casa dopo aver ascoltato della buona musica è senz'altro meglio. Non sapevo niente di quest'iniziativa, ho visto i volantini e le locandine in giro".

Si tratta forse dell'unica nota dolente di questa manifestazione, la mancata pubblicizzazione. "Mi ricordo che per lo scorso concerto ho portato io una locandina al Dipartimento di Fisica, le uniche che c'erano si trovavano solo ai centri comuni, ma in giro -dipartimenti, biblioteche, sale studio- non c'era nemmeno un volantino. Questa è una cosa bella, la sala dovrebbe essere piena e invece è quasi vuota", lamenta **Grazia Fruttuo-**

so. "Forse si stenta ad entrare nell'ottica che all'università si possa fare anche qualcosa di diverso oltre lo studio", dice **Carmela Murlo**, laureata in Matematica, collaboratrice di cattedra.

In sala, oltre agli abitanti soliti di Monte Sant'Angelo, c'erano anche cittadini ed i presidenti delle circoscrizioni dei quartieri nei quali, nell'area occidentale di Napoli, la Federico II, ha delle sedi.

"Vogliamo creare con le istituzioni locali un rapporto di collaborazione- sostiene il professore **Filippo Vinale**, Presidente del Polo- Abbiamo dei problemi comuni e dobbiamo risolverli insieme". Gli fa eco il professore **Paolo Fergola**: "speriamo di rinverdire una tradizione che c'era a Napoli negli anni '60-'70, quelli dei concerti gratis alla RAI di Via Marconi. Negli ultimi anni sono state fatte altre scelte culturali, ma credo che a noi spetti il compito di riprendere questa tradizione. Speriamo di riuscire, dall'anno prossimo, ad organizzare un concerto al mese aperto alla cittadinanza, sempre che ci siano le risorse finanziarie".

Agli studenti, l'idea di rendere l'università un posto aperto a tutti piace, **Anna Schettino**, studentessa di Economia: "si tratta di un segnale importante, una struttura come questa merita di essere utilizzata anche da persone esterne e non solo da chi ci deve stare per studiare".

Ma c'è anche chi dell'aspetto sociale dell'evento non si interessa minimamente. **Domenico Maiorino**, di Informatica al riguardo non ha dubbi: "per me si tratta solo di un fatto culturale, se ha anche altri fini, non lo so".

Intanto si guarda avanti. Mentre la



Marco Zurzolo

Marco Zurzolo Ensemble chiama a raccolta i suoi fans all'Umbria Jazz, il 30 giugno alle 18, all'Auditorium di Via Cinthia, saranno di scena gli orchestrali della **Swing Orchestra**, diretta da **Luciano Nini**. Sperando che la voce corra tra gli studenti e che alla prossima esibizione ci sia un maggior numero di persone. **Luca Carratore**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Scienze, dice: "queste sono iniziative molto belle, molto coinvolgenti, ma non hanno un'adeguata diffusione. Non basta pubblicare la notizia sul sito internet e affiggere la locandina da qualche parte. Ci siamo prestati, come rappresentanti degli studenti - in particolare io e **Antonio Iossa**, rappresentante del CCL di Informatica- a fare opera di volantinaggio e ad assicurarci che le locandine fossero esposte nelle biblioteche come nei dipartimenti". Luca non crede che sia felice la scelta del 30 giugno come prossima data per il concerto dal momento che la sessione estiva e gli esami avanzano.

Simona Pasquale



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Università degli Studi
del Molise



Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T.



Ministero dell'Istruzione, della
dell'Università e della Ricerca

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III - Misura III. 4/A - Master per la formazione di profili professionali ad alta qualificazione nel settore della ricerca industriale o del terziario per l'innovazione

MARKETING MANAGER PER LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA NEL SETTORE AGROALIMENTARE

Master di Alta Formazione finalizzato alla creazione della figura professionale per "Marketing Manager per le PMI nel settore agroalimentare" promosso dall'Università degli Studi del Molise ed attuato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed in partenariato con IKS Isvor Knowledge System s.p.a. -Torino.

Beneficiari dell'azione

Il MASTER per Marketing Manager per le PMI del settore agroalimentare si rivolge a 18 giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione, residenti da almeno sei mesi nelle Regioni Obiettivo 1, di età non superiore a 28 anni compiuti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande per coloro che sono in possesso del diploma di laurea in Economia e Commercio o ad essa equipollente, Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie Alimentari, Giurisprudenza e Scienze politiche e di età estesa a 32 anni non compiuti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande per coloro che sono in possesso oltre della laurea succitata anche di dottorato di ricerca.

Finalità dell'iniziativa

Il MASTER per Marketing Manager per le PMI del settore agroalimentare è finalizzato ad accrescere le conoscenze e competenze dei giovani laureati in materia di marketing strategico ed operativo per le imprese del settore agroalimentare al fine di potenziare le funzioni manageriali e l'approccio dinamico al mercato.

Caratteristiche del corso

Il MASTER per Marketing Manager per le PMI del settore agroalimentare ha una durata di 1500 ore (luglio 2003 - giugno 2004) di cui 1180 di formazione d'aula ed attività pratiche e 320 di Stage aziendale. La frequenza è obbligatoria e i partecipanti sono tenuti ad una presenza effettiva pari ad almeno all'80% del monte ore complessivo.

Ammissione

La selezione avverrà sulla base di una prima prova con test proiettivo di personalità, una seconda prova costituita da test volti ad accertare la conoscenza della lingua

inglese e dell'informatica, una terza prova costituita da colloquio motivazionale ed infine una quarta valutazione basata sull'analisi del curriculum vitae ed studiorum dei candidati. Per la visione del bando integrale di concorso, dei criteri di selezione, dei calendari delle prove di selezione e del loro esito, i candidati potranno chiedere informazioni presso la segreteria del Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" -Napoli - via Toledo 402. Non sono ammissibili alle selezioni i candidati che già frequentano o abbiano frequentato percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'Avviso 4391/2001 del M.I.U.R.

Modalità di partecipazione

La domanda, redatta secondo lo schema predisposto dal Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e ritirabile presso la segreteria del Centro, dovrà essere consegnata in busta chiusa esclusivamente a mano assieme ai documenti indicati nel bando integrale presso la Segreteria del Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 17,00, a pena esclusione, **entro e non oltre il 9 giugno 2003**. Sul plico deve essere indicata la dicitura "Domanda di ammissione al MASTER in Marketing Manager per le PMI nel settore agroalimentare".

Borse di studio

Il Progetto prevede l'assegnazione di n° 18 borse di studio e la presenza di 3 uditori. L'importo complessivo di ciascuna borsa è pari a € 15480,00 (a lordo di ritenute di legge e IRAP) e sarà subordinata alla frequenza effettiva e continuativa alle attività corsali ed al superamento di periodiche prove di verifica dell'apprendimento. Sede di svolgimento dell'azione: Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Università degli Studi del Molise.

Per ulteriori informazioni sul MASTER in Marketing Manager per le PMI nel settore agroalimentare è possibile rivolgersi al

Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II": tel. 081.5521011 - 081.5514990 - Fax 081.5513495 www.lupt.unina.it

N° 10 anno XIX del 30 maggio 2003
(n. 355 numerazione consecutiva)



CRONACA



Il Softel si insedia in Via Parthenope

Lo scenario è splendido: il mare e Castel dell'Ovo. La sede anche. Seicento metri quadri, in pratica tutto il terzo piano (molto ben ristrutturato).

"Siate tutti i benvenuti nella sede tanto ambita, anche quelli un po' invidiosi che si mordono le dita". L'incipit della scherzosa poesia di **Angela Margiasso**, letta nel corso della festa organizzata dallo staff di Softel - il centro di orientamento tutorato e teledidattica del Federico II - il 15 maggio sera, la dice lunga sul successo - e non poteva essere altrimenti - riscosso dal trasferimento della struttura nell'ex edificio della Facoltà di Economia in via Parthenope 36.

"Abbiamo traslocato in fretta, il 5 maggio, anche per liberare i locali della Mostra d'Oltremare che necessitano all'Ateneo per la Facoltà di Scienze Biologiche", spiega il prof. **Luciano De Menna**, presidente di Softel mentre illustra la sede: uffici per l'amministrazione, sala riunioni, un'aula per piccole conferenze, ampie stanze per rapporti con le facoltà e le scuole, i tutor, i servizi tecnologici, uno studio televisivo per la produzione di videocassette (illustrative delle facoltà e per i corsi zero). E poi due stanze per il presidente ed il direttore (**Enrico Esposito**). E' ancora da espletare la gara d'appalto per agli arredi. "Ci siamo portati la vecchia mobilia, intanto", dichiara Esposito.

Dicevamo della festa. E' stata voluta e dedicata all'evento Porte Aperte, la settimana di

orientamento svoltasi dal 30 marzo al 5 aprile e conclusasi anche con una appendice musicale: il concerto di Edoardo Bennato. Ad alzare i calici per brindare all'iniziativa, un centinaio di persone. Il Rettore Trombetti, i Presidi di Ingegneria e Sociologia Naso e Amaturò, i delegati di Facoltà di Softel (Mayol, Verolino, Zaccaria, Luongo, Damiano, Castiello, De Napoli, etc.) che, per l'occasione, hanno anche indossato il grembiule da cucina. Ricchissimo il menù, tutto autarchico: dalla pizza con carciofi (prof. Zaccaria), alla girella di pasta sfoglia (Margiasso), ai cannelloni (prof. Castiello), all'arista in salsa bianca (prof. Saiello), al vitello tonnato (prof. Damiano), al pollo tanduri con salsa mukari (prof. De Menna). Per finire alle apprezzatissime torte: la crostata di fragole (Cuccurullo) e la torta caprese (prof. Stefano Russo) sono andate letteralmente a ruba. Pasto luculliano innaffiato da vino bianco e rosso dell'accorsata ditta... Softel (hanno perfino etichettato le bottiglie). Atmosfera rilassata e gioco di squadra.

E tra il serio e il festaiolo, una battuta ad Ateneapoli del prof. Damiano: "se i docenti non cambiano modo di pensare e di lavorare, la riforma sarà dura per gli studenti". Sulla stessa linea il prof. Mayol: "dobbiamo metterci tutti più a disposizione degli studenti". Una proposta, invece, dalla Preside Amaturò: "perché non realizzare, in questa sede, anche un centro di storia della cinematografia, dove poter visionare film non più sul mercato?".

Concorso fotografico della Provincia

"**Provincia di Napoli: un posto tutto da girare**", il titolo della nuova campagna di comunicazione visiva dell'Amministrazione Provinciale di Napoli ideata dall'Agenzia Zelig. La campagna ha l'intento preciso di promuovere e valorizzare quelle località che, pur essendo dotate di notevoli attrattive storiche o paesaggistiche, sono spesso poco note agli stessi cittadini e trascurate dai circuiti turistici e internazionali.

"L'idea è quella di far conoscere le strutture, i siti, meno noti o singolari, della Provincia di Napoli anche attraverso un concorso fotografico che colleghi le foto ai linguaggi espressivi", ha detto nel corso della conferenza stampa del 15 maggio, la dottoressa **Rossella Guarracino**, della Direzione Stampa e Comunicazione dell'Ente. Presente anche l'attore **Gino Riviaccio**, testimonial dell'iniziativa: "la Provincia mi ha sempre incuriosito anche a livello spettacolare". Ha aggiunto "quando studio all'esame di Diritto degli enti locali c'erano sempre domande su Regioni e Comuni. Mai sulla Provincia". Ha raccolto l'assist il prof. **Amato Lamberti**, Presidente della Provincia. "Vogliamo, con questa iniziativa, da un lato valorizzare l'Ente che di solito è schiacciato tra Comune e Regione - pur se le province sono più antiche, furono istituite da Gioacchino Murat sull'esempio francese mentre le regioni sono nate nel 1972 - dall'altro valorizzare il territorio". 4000 anni di storia, diversi siti preistorici e realtà ambientali, Lamberti cita i gioielli di famiglia: Pompei, il Vesuvio, Il Miglio d'Oro. Napoli è entrata nel grand tour a fine '700, l'hanno decantato tutti i letterati. Venti milioni di presenze l'anno, settimo posto in Italia (dopo Verona). Dati positivi, ma non basta. "Credo che Napoli debba competere con le città d'arte (Roma, Venezia, Firenze). Due terzi delle risorse storico-monumentali sono in Italia. Dunque, bisogna fare di più. E la Provincia può riqualificare il territorio. Noi facciamo pianificazione dello sviluppo ma difendiamo anche le tradizioni e le culture". Ma "la promozione va fatta anche con gli investitori privati". Cita il caso Malibù: richiama 5,5 milioni di turisti l'anno. E' stata realizzata come industria turistica da Paul Getty: una arena da 7 mila persone con i gladiatori, la ricostruzione della Villa dei Papi di Ercolano ed un'altra infinità di attrazioni. Fa da contraltare Pompei che, pur vantando il primato di sito più visitato in Italia, accoglie però 'solo' 2,5 milioni di turisti. Insomma "occorrono capitali e inventiva privata".

Ma veniamo al concorso. La partecipazione è aperta a tutti, cittadini e turisti. Ogni partecipante può presentare fino a quattro foto, inedite, in bianco e nero o a colori, di formato massimo cm.20 per 30. Le foto dovranno essere inviate entro il trenta settembre prossimo alla Direzione Stampa e Comunicazione della Provincia- Piazza Matteotti 1- 80133 Napoli. Le migliori foto selezionate faranno parte di un volumetto dedicato alla promozione del territorio realizzato all'amministrazione provinciale.

Premio Libera Fabbricino Borse di studio a due studenti di Scienze ed Ingegneria

Dario Romano di Acerra e **Roberta Russo** napoletana, entrambi 22enni ed iscritti al terzo anno di università, il primo a Scienze la seconda ad Ingegneria, sono i vincitori del Premio istituito dall'ex Rettore del Federico II **Fulvio Tessitore**, in memoria della moglie Libera Fabbricino, con la Fondazione Guido e Roberto Cortese.

La Commissione - formata dai professori Tessitore, **Ovidio Mario Bucci**, **Maria Rosaria Martinelli** e dai dottori **Vincenzo Martinelli** e **Sabatino Santangelo**-, ha attribuito le due borse di studio (del valore di due milioni e mezzo di vecchie lire ognuna, uguale somma riceveranno tra due anni a verifica dei risultati conseguiti), in base ai criteri fissati dal regolamento delle borse di studio (esclusi gli studenti già titolari di altre borse di studio e quanti risultano trasferiti da altro corso di laurea): studenti meritevoli e con posizione sociale disagiata.

L'assegnazione dei premi, nel corso di una cerimonia il 16 maggio presso l'Aula Pessina, alla presenza di un centinaio di persone - tra gli altri il Prorettore Patalano, i Presidi Naso e Nazzaro, molti dirigenti e direttori universitari (Liguori, Pelosi, De Simone, De Luca, Giunto).

"Nei giovani bisogna crederci. Con impegno quotidiano, con il lavoro. Noi vogliamo competere con il valore dell'alta formazione e la ricerca. Perciò siamo molto contenti di momenti come quelli odierni", ha detto il Rettore **Guido Trombetti**. "Ringrazio il rettore ed il preside che ancora una volta hanno voluto offrire la disponibilità di questa aula. Un ringraziamento non formale al cardinale Giordano che mi ha confermato la sua disponibilità a questo incontro annuale, una disponibilità anche spirituale". Tessitore ha ricordato che sono ormai nove i giovani che ricevono questo contributo al prosieguo degli studi. Parla della moglie Libera ("amava molto i giovani") e di come durante i suoi impegni ai vertici accademici (trent'anni da preside, otto da rettore) lasciati per il seggio senatoriale, gli domandasse: "chi te lo fa fare". Ha anticipato: "esterderemo, con la Fondazione Cortese, iniziative anche a qualche scuola superiore di periferia". Un breve saluto dal Preside di Giurisprudenza **Michele Scudiero** e poi la parola al Cardinale **Giordano**, il quale ha ricordato la personalità di Libera Fabbricino e la sua diversità ("diversità come ricchezza") con il marito.

■ L'ORIENTALE

Una raccolta di testi per l'università palestinese Al Quds

La cattedra di **Storia e tutela dei beni architettonici e del Mediterraneo** della **Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo**, promuove una raccolta di testi da donare alla Al Quds University di Ramallah, allo scopo di dare un apporto allo sviluppo scientifico-culturale della Palestina. Facoltà, Dipartimenti, docenti di tutte le università italiane, case editrici e cittadini sono invitati a contribuire all'iniziativa, inviando volumi, riviste ed estratti, nei settori dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'architettura, della storia e dell'archivistica e della biblioteconomia, all'attenzione del prof. **Fabio Maniscalco** presso la Presidenza della Facoltà (via Melisurgo, 44, 80133 Napoli) oppure presso l'Osservatorio Permanente per la Protezione dei Beni Culturali ed Ambientali in Area di Crisi dell'I.S.Fo.R.M. (Viale Colli Aminei, 461, lotto 15, 80131 Napoli).

Per informazioni e contatti tel.081.5511369, 081.5922443, 3387011247, email osservatoriobc@tin.it.

■ Polo Scientifico

Commissione per la mobilità del personale

Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Sono cinque e non quattro (come avevamo riportato sul numero 8 del 2 maggio scorso di Ateneapoli) i membri della Commissione sulla mobilità interna del personale nominata dal Consiglio del Polo. Oltre ai professori **Francesco Nicodemo**, **Giuseppe Ambrosino**, **Salvatore Miranda** ed al rappresentante del personale, signor **Generoso Vitagliano**, che avevamo citato, c'è il sig. **Luigi Iovene**. Le nostre scuse all'interessato ed ai lettori.



ARCHITETTURA QUINQUENNALE

Statica, appelli, crediti a scelta, il prof. Spirito risponde ai quesiti degli studenti

La sessione di esami, per gli studenti del Corso di Laurea quinquennale in Architettura, comincerà il 24 giugno e terminerà il 25 luglio. Tuttavia, per gli esami in debito, è stata ricavata una finestra nella prima settimana di giugno. "Noi avevamo stabilito di separare nettamente il periodo delle lezioni da quello degli esami - sottolinea il Presidente di Corso di Laurea, professor **Fabrizio Spirito** - Tuttavia, solo per chi abbia esami da recuperare, abbiamo deciso, durante l'ultimo Consiglio di Corso di Laurea, di accogliere la richiesta degli studenti in merito ad una finestra d'esame supplementare". Il calendario, peraltro, ancora è incompleto. Con rammarico degli studenti e dello stesso docente. "Sono consuetudini dure a morire - riconosce - E' necessario fare opera di convincimento e di sensibilizzazione dei colleghi".

Problematiche e quesiti vecchi e nuovi sono stati evidenziati dagli studenti, in promemoria consegnato un mese fa al professor Spirito. Lui lo ha letto con attenzione ed ha risposto.



Ateneapoli pubblica il testo.

STATICA AL 1° O AL 2° ANNO? L'esame di Statica nel regolamento didattico del quinquennale, approvato dal Senato Accademico e poi dal CUN, è sempre stato al 2° anno (come nella tab. XXX).

Il Consiglio di Facoltà, nel rimandare di un anno l'insediamento dei Consigli di corso di studi, ha deciso che, solo per a.a. 2001-02, il 1° anno fosse unitario e regolato sulla proposta del triennale. Le opzioni degli studenti tra triennale e quinquennale, tutte esaurite, sono avvenute, in tre date successive, da settembre a novembre. Il che ha comportato:

che solo per gli studenti immatricola-

lati nel 2001 Statica è al 1° anno;

che solo gli studenti immatricolati nel 2001 hanno avuto abbonati i 4 crediti di Storia dell'arte (volendo possono farlo al 2° come scelta autonoma);

che solo gli studenti immatricolati nel 2001 hanno ottenuto di poter maturare i requisiti minimi per l'iscrizione al 2° anno entro marzo.

(Sembra in qualche modo compensato il bilancio tra vantaggi e svantaggi)

E' chiaro quindi che dagli immatricolati nell'ottobre 2002 si è dovuto ripristinare la normativa contenuta nel regolamento del corso quinquennale (Statica al 2° anno).

RICHIESTA SESSIONE D'ESAME AGGIUNTIVA. Il Consiglio del 15 aprile ha deliberato una sessione di recupero per gli esami del 1° anno nella prima settimana di giugno (dal 2 al 6).

Si consiglia di fare gli esami alla fine dei corsi del 1° semestre (febbraio-marzo) del 2° (giugno-luglio) e di considerare la 3° sessione (settembre-ottobre) come occasione di recupero in cui andrebbero programmati due esami (uno per semestre).

ESAMI DI CORSI PREGRESSI. Gli studenti che hanno ottenuto la firma di frequenza (svolto una parte del lavoro o del programma) e comunemente regolarmente iscritti presso un corso devono poter sostenere l'esame con il titolare del corso anche se l'insegnamento fosse stato disattivato o trasferito ad altro Corso di Laurea. In caso di prolungamenti di

occasionalmente incontri o revisioni, dopo la prima sessione di esame, bisogna assolutamente evitare sovrapposizioni con l'orario delle lezioni.

CREDITI LINGUA STRANIERA.

I crediti complessivi sono 9 così distribuiti nel piano di studi:

2 nel riconoscimento di conoscenze linguistiche pregresse (scuola secondaria o altro)

3 nel corso attivato dalla prof. Barresi che richiede per l'iscrizione la certificazione del pregresso o come equivalente colloquio.

Cinque crediti in totale che il piano di studi fissa al 3° anno. E' possibile, a facoltà dello studente, anticiparli al 2°

anno in quanto verrebbero inseriti nei 7 crediti autonomamente scelti; nel qual caso 5 crediti a libera scelta verranno spostati al 3° anno.

CORSI INTEGRATI. La certificazione dell'esame integrato è unica, con unico verbale, unica commissione e unico voto. I singoli corsi possono però autonomamente organizzare prove preliminari (intermedie o finali), la cui valutazione sarà riportata al momento dell'esame finale.

CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE. Oltre le attività programmate dal Corso di Laurea vi è la possibilità di scegliere esami, in questa come in altre facoltà (appartengono alla classe 4 e 4/s). Altre proposte da parte degli studenti (seminari, viaggi di studio, tirocinio, Erasmus, workshop ecc) devono ottenere preventivo parere della Commissione Didattica che dovrà fissarne e comu-



Il professor Fabrizio Spirito

SEMPRE IN RITARDO IL CALENDARIO DEGLI ESAMI

Calendario di esami, questo sconosciuto: ad Architettura, nel rispetto della peggior tradizione, il 20 maggio ancora non era stato pubblicato, nonostante l'imminente inizio delle prove. Non è una questione nuova, ma gli studenti, opportunamente, continuano a non rassegnarsi all'idea. **Francesco Bernardo**, uno dei rappresentanti, si fa portavoce del disagio, che è molto diffuso: "mancando una pubblicità tempestiva delle date, non è possibile organizzarsi bene e calibrare adeguatamente lo studio. Eppure, tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, cominciano le prove. Solo al Dipartimento di Storia è stato affisso qualche avviso, poi però bisogna sempre andare a verificare col singolo docente. Non c'è modo di ottenere tempestivamente un calendario".

Un'altra questione che sta a cuore degli studenti è la fruibilità, al di fuori dell'orario delle lezioni di Informatica, dell'aula con i computer. Ne hanno fatto richiesta, ma non hanno ancora ottenuto nulla. O meglio, precisa Bernardo, "il professor Sessa, responsabile dello spazio in questione, ci ha detto che attende l'assegnazione di un'unità di personale. L'ateneo, ad oggi, non ha ancora mandato nessuno. L'ipotesi di aprire l'aula utilizzando gli studenti part time per la sorveglianza e per l'organizzazione dei turni, che reputo valida, non pare riscuota l'adesione del docente. L'ateneo, che io sappia, non ha garantito la disponibilità di questa unità di personale richiesta da Architettura. Per adesso, dunque, noi studenti non possiamo che frequentare la vecchia aula, con i computer guasti, lentissimi e pieni di virus.

Almeno si riparassero quelli che non funzionano!".

In Consiglio di Facoltà è bene avviato il lavoro delle quattro commissioni. Bernardo relazione, in particolare, in merito a quella sulla sede: "entro due mesi partirà la ricognizione di tutti gli spazi della facoltà, finalizzata ad un censimento delle aule e delle attrezzature. La commissione monitorerà anche lo stato di avanzamento dei lavori al palazzo dello Spirito Santo, la cui conclusione è prevista per giugno 2004. C'è chi ritiene che i lavori stiano procedendo con ritardo".

Sul versante delle iniziative culturali, da segnalare il dibattito svoltosi il trenta aprile, promosso dall'associazione Archè e dal Laboratorio dei saperi per la pace. Sono intervenuti il preside Benedetto Gravagnuolo ed alcuni docenti. In particolare, Donatella Mazzoleni ha tenuto una relazione sul tema dell'architettura come linguaggio di pace; Francesco Starace ha focalizzato l'attenzione sui giardini pensili e sulle mura di Baghdad, due delle sette meraviglie del mondo; Rosario Pone ha parlato delle esperienze di restauro di alcuni monumenti islamici e dei siti archeologici in zone di guerra.

L'associazione Archè ha in programma ulteriori iniziative; frattanto ha chiesto al Preside Gravagnuolo che le sia assegnata una piccola aula, al terzo piano di palazzo Gravina. Attualmente questo spazio è occupato dalla sezione arredamento del Dipartimento di Progettazione, destinata peraltro a trasferirsi in altra sede.

nicare le modalità di certificazione. Gli eventuali contributi per la mostra didattica di fine anno saranno sottoposti alla commissione didattica su proposta dei responsabili dei Laboratori. Anche le certificazioni di esami Erasmus dovranno ottenere la preventiva approvazione della Commissione Didattica.

STUDENTI A CONTRATTO. L'obiettivo di ottenere la massima gradualità e flessibilità delle carriere (in considerazione della necessità di articolare e qualificare in modi diversi l'indifferenziato grande numero degli iscritti) è perseguito nella riforma anche nel differenziare le modalità d'iscrizione:

- in corso
- ripetenti, che si iscrivono per la seconda volta allo stesso anno di corso in quanto sono in debito di più della metà dei crediti dell'anno precedente.

- a contratto (inizio dall'a.a. 2003-04, settembre 2003) vale a dire che lo studente può programmare il tempo di completamento del Corso di Laurea in un tempo superiore ai 5 anni previsti. Gli studenti iscritti a contratto possono partecipare al programma Erasmus.

INIZIO ANNO ACCADEMICO. L'A.A. 2003-04 inizierà il 13 ottobre (il 10 ottobre si chiuderà la sessione di esami di recupero). Per quella data devono essere ottenuti i crediti per l'iscrizione all'anno successivo, che per ciascun anno di corso devono contemplare il 50% dei crediti dell'anno appena concluso, compresi i laboratori, e tutti quelli degli anni precedenti (Esempio: per iscriversi al 3° anno occorrono 30 crediti del secondo tra cui i due laboratori e 60 del primo anno).

PIANI DI STUDIO. I cosiddetti indirizzi sono ormai articolati nella molteplicità dell'offerta dei corsi di studio, quindi l'opzione si realizza attraverso il trasferimento ad altro corso. Per agevolare la massima flessibilità della scelta dello studente sono stati fissati, nel regolamento del quinquennale, i crediti minimi per settore disciplinare. E' possibile quindi integrare (in particolare per gli studenti che hanno operato trasferimenti) i 15 crediti da scegliere autonomamente per raggiungere il totale di 300 crediti finali.

**LIBRERIA
CLEAN**

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



Consiglio di Facoltà

Bandi di supplenza per il prossimo anno

L'ultimo Consiglio di Facoltà, ad Economia, è stato dedicato unicamente all'apertura dei bandi di supplenza per il prossimo anno accademico.

"Ascriverai a merito del preside Massimo Marrelli il fatto che siamo abbastanza in anticipo - commenta il prof. **Francesco Balletta** - In passato siamo arrivati a luglio senza avere risolto la questione. Quest'anno abbiamo iniziato prima, fortunatamente. Le supplenze da assegnare sono molte, perché la riforma prevede un gran numero di corsi brevi. Questo fa sì che tutti noi docenti, oltre alle fondamentali, dobbiamo coprire anche le materie secondarie. Inutile dire, alla luce della situazione economica generale, che la maggior parte sono supplenze a titolo gratuito".

Non è stata invece affrontata la questione che si trascina ormai da tempo: la costituzione dei **Consigli di Corso di Laurea** e dei Consigli di Classe.

Un altro nodo da sciogliere riguarda **Torre del Greco**: Economia dovrà scegliere se attivare un corso di laurea in quella sede, in sostituzione di quello, sop-

presso, in no profit. Il professor Balletta ribadisce la sua posizione: "spero vivamente che si decida di attivare qualcosa, a Torre. Lo chiederò sempre, in ogni circostanza. Le statistiche rese note durante la Conferenza di ateneo indicano chiaramente che gli studenti della provincia sono più bravi di quelli napoletani. Si spiega col fatto che fanno uno sforzo maggiore e s'impegnano di più, dovendo colmare spesso anche un handicap di partenza, legato alla scarsa solidità culturale delle famiglie. Dieci minuti fa ho telefonato a casa di una laureanda del mio corso, ma non sono riuscito a far capire alla madre che avrei voluto che la figlia mi richiamasse, non appena rientrata a casa. La ragazza sta per laurearsi, ma i genitori non si sono neanche resi conto di cosa faccia. Se non avesse avuto il corso di laurea vicino casa, questa giovane non si sarebbe mai immatricolata. Ecco il senso di una presenza universitaria diffusa sul territorio. Non è un caso che, negli ultimi anni, i corsi universitari siano proliferati al di fuori delle sedi tradizionali e delle grandi metropoli".

ECIS 2003, la conferenza internazionale a giugno a Monte Sant'Angelo

Organizzazione aziendale e sistemi informativi a convegno a Napoli

ad ospitare l'undicesima edizione dell'Ecis (**European Conference on Information Systems**). La Conferenza vede la partecipazione di 400 studiosi ed esperti, provenienti da numerosi paesi (20% Germania, 15% Olanda, 15% Regno Unito, 10% paesi scandinavi, 20% tra Australia e Stati Uniti), impegnati nell'approfondimento delle discipline che studiano l'impatto dell'Information Technology sulle organizzazioni e la società. Una circostanza che consentirà alla comunità di studiosi italiani e stranieri di incontrarsi nel complesso di Monte Sant'Angelo dal **19 al 21 giugno**, per cogliere interessanti e qualificate opportunità di approfondimento e di riflessione.

La scelta napoletana non è casuale, naturalmente. "Quattro anni fa abbiamo dato la nostra disponibilità e siamo stati valutati dalla comunità scientifica. E' un riconoscimento al sistema scientifico, istituzionale e imprenditoriale napoletano e campano. Che non sarà la Silicon Valley americana ma certo un forte motore internazio-

le", dice il prof. **Riccardo Mercurio**, coordinatore della Conferenza con il prof. **Marcello Martinez** della Seconda Università (con una supplenza al Federico II)

Copenaghen, Vienna, Maribor, Danzica: le prestigiose istituzioni accademiche europee che hanno ospitato l'Ecis negli ultimi anni. Germania e Olanda le candidate per il prossimo biennio.

Caratteristica comune di tutte le edizioni è la presenza di Comitati Organizzatori sempre composti da autorevoli esponenti di importanti atenei europei. Nell'edizione del 2003, tra gli altri, i professori della London School of Economics, delle Università di Oslo, Amsterdam, Cambridge, la Cattolica di Milano e la LUISS di Roma.

Saranno presentati nella tre giorni, in undici sessioni parallele, 200 con-

maniera anonima, da tre studiosi internazionali su seicento lavori pervenuti) sotto forma di articoli, ricerche, casi di studio panel di discussione. Il 19 la sessione plenaria. Quattro i filoni tematici: organizzazione, mercati, società, tecnologie.

E', inoltre, previsto un Doctoral Consortium per i giovani studiosi dei diversi Paesi che si terrà in forma seminariale nei giorni precedenti la Conferenza (16-18 giugno presso Villa Orlandi ad Anacapri). "L'impegno sarà full time, come abitudine del convegno, come tradizione mondiale consolidata", spiega il prof. Martinez.

Ai lavori della Conferenza parteciperanno ottanta studenti del corso di Organizzazione dei sistemi informativi aziendali tenuto da Martinez. Per loro, l'occasione di assistere alle



Il professor Riccardo Mercurio

relazioni dei professori del calibro di **Shoshana Zuboff** ("i suoi articoli sono pubblicati sull'Economist, è docente ad Harvard") e **Stephen Barley** della Stanford University ("lavora sulle imprese della Silicon Valley su aspetti organizzativi"), le grandi star della conferenza. "E' come chiamare l'Umberto Eco del settore", commentano i due organizzatori napoletani.

Per gli studenti anche un'altra opportunità: quella di entrare in contatto con le aziende del settore sponsor dell'evento (Engineering, Gesac, Italdata Siemens, Tsf, tra le altre) partecipando alle tavole rotonde (una sull'outsourcing dei sistemi informativi, l'altra sull'e-learning) o rivolgendosi ai meeting point (uno l'allestirà Fastweb).

Insomma, un evento (compreso una serata ricordo per gli ospiti stranieri: una cena di gala a Palazzo Reale). E un riconoscimento per la scuola aziendalista napoletana. Mercurio lo legge come un risultato di un lavoro di squadra. "Ci stiamo lavorando dal '99 con Martinez ed altri. La mia forza è creare gruppi. Siamo alla quarta generazione nel gruppo di organizzazione aziendale e sistemi informativi. Dopo il prof. Eminente". Un team di tre-quasi quattro ordinari, quattro associati, tre ricercatori nel giro di una decina di anni. Non è poco.

Informazioni ulteriori sulla Conferenza sul sito: www.ecis2003.it. Organizzazione tecnica di EffeErre Congressi.

Corso di recupero anche per Metodologie

Gli studenti fuori corso di Economia hanno ottenuto il corso di recupero di **Metodologie e determinazioni quantitative**. E' cominciato il 19 maggio; lo tiene la professoressa **Simonetta Catuogno**. "Un'ottima professoressa, molto disponibile": così la definisce **Luca Ventriglia**, rappresentante degli studenti. "E' importante - prosegue - che sia partito anche questo corso, perché Metodologie è un esame obbligatorio e particolarmente impegnativo. Chi non lo ha sostenuto a suo tempo, non avrebbe avuto l'opportunità di seguire il corso, se non fosse stato attivato nell'ambito dell'iniziativa del recupero". Economia e Gestione, Microeconomia, Macroeconomia, Storia Economica: questi gli altri corsi di recupero che si stanno svolgendo. "Tra quelli della prima tranche, ormai conclusasi, sono stati molto seguiti Statistica, Privato e Commerciale - riferisce Ventriglia - Meno Micro e Macro, che però replicano nel secondo gruppo".

Cerimonia per i laureati del MEF

Il Preside della Facoltà di Economia, Massimo Marrelli, informa che il prossimo 23 giugno saranno premiati i laureati che hanno conseguito il diploma del Master in Economia e Finanza. "La cerimonia si svolgerà a Monte S. Angelo - anticipa - Interverranno vari esponenti delle istituzioni economiche e finanziarie, docenti universitari, studiosi dell'economia. Posso confermare che verrà anche Tommaso Padoa Schioppa, il vicedirettore della Banca Europea".

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 - 80138 - tel/fax 081.260790

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

seguiti da professionisti e insegnanti qualificati

- Corsi individuali anche per 1 SOLO ESAME
- LIBRI DI TESTO e DISPENSE GRATUITE

AGENZIA PRATICHE BUROCRATICHE UNIVERSITARIE
TESI DI LAUREA - RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
TRADUZIONI ACCURATE IN TEMPI BREVI

Professionalità a costi contenuti
Internet: www.athenaeum2000.it



Seminario sulla comunicazione
organizzato da Stige

Ospite Enrico Bertolino delle Iene

Stige, l'associazione degli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, ha organizzato un seminario sulla comunicazione, svoltosi il 16 maggio nella Biblioteca piccola, al secondo piano della Facoltà di Ingegneria. Sono intervenuti un centinaio di studenti, attirati, tra l'altro, dalla presenza di **Enrico Bertolino**, una delle *Iene* di Italia 1. Bertolino ha presentato il suo libro *"Ho visto cose..."* ed ha tenuto una lezione sulla gestualità.

Alla fine, ha risposto ad alcune domande da parte degli studenti. Un ragazzo, in particolare, gli ha chiesto **se esiste la censura**, per uno che lavora in una televisione di proprietà del presidente del Consiglio. *"Se dovessi dire che qualche volta mi è stato impedito di fare una battuta, mentirei - questa la risposta di Bertolino - Il punto è che io stesso cerco di non superare mai il confine tra l'ironia e l'insulto personale. Poi, ci sono dei piccoli segreti nel montaggio, che non vi svelerò"*.

Un altro studente: *"il libro che tu oggi presenti è stato scritto di getto oppure ha richiesto tempi lunghi?"*. Bertolino: *"nasce da quattro mesi di lavoro. Non è un insieme scollegato di battute e di gags. C'è un filo conduttore che lega i vari capitoli"*.

Una studentessa: *"da cosa nasce il titolo?"*. Bertolino: *"è una frase del film Blade Runner, un tormentone che mi ha portato fortuna"*.

Sulla comunicazione gestuale, sul tono della voce e sulle altre strategie di comunicazione e - talvolta - di mistificazione si è soffermato anche Mauro, un laureando alla facoltà di Psicologia di Roma, in arte **Mago Elite**. Concilia i suoi impegni universitari con l'attività di prestigiatore ed ha fornito ai presenti un saggio delle potenzialità della voce e del corpo di distogliere l'attenzione dal tavolo di lavoro, sul quale effettuava vari giochi di abilità e di prestigio.

Il seminario era stato introdotto dall'intervento del Preside della Facoltà, il prof. **Vincenzo Naso**. Ha salutato tutti i partecipanti ed ha elogiato i ragazzi di Stige per aver organizzato, in una facoltà solitamente dedita alle formule ed ai numeri, un seminario sulla comunicazione. Considerazioni analoghe sono state espresse dal professor **Marcello Lando**, al quale va anche il merito di avere incoraggiato i membri di Stige, mesi fa, nell'attuazione dell'idea. Il prof. **Emilio Esposito**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria gestionale, ha spiegato quali siano i segreti e quali regole osservare al momento di stilare un **curriculum**.

Particolarmente apprezzato dagli studenti l'intervento della dottoressa **Claudia Aletto**, del settore risorse umane di Whirlpool Europe. Entrando nel dettaglio, ha indicato cosa fare e cosa evi-

tare, durante un **colloquio di lavoro**. Per esempio, *"è importante la sincerità, perché generalmente chi vi sta di fronte capisce se state bluffando. Non pensate di attribuirvi competenze e conoscenze che non avete, perché l'esaminatore se ne accorge. Altrettanto utile è che evitate di rispondere alle domande a monosillabi: sì oppure no. Cercate sempre di argomentare, perché questo determina un'ottima impressione in chi vi siede di fronte"*.

Il seminario si è concluso con l'intervento dell'ing. **Sarcinelli**, consulente strategico di Deloitte Consulting, il quale ha spiegato **come si fa una presentazione al PC**, soffermandosi sui colori e sulle caratteristiche grafiche, sulla lunghezza del testo, sulla grandezza dei caratteri, sulla grafica.

Soddisfatti, alla fine della mattinata, i promotori del convegno, vale a dire gli studenti di Stige. Uno di loro, **Fabrizio Di Gioia**, sottolinea: *"direi che l'iniziativa è riuscita molto bene. Sono intervenuti tanti colleghi ed il seminario ha avuto un taglio prevalentemente operativo, pratico, come era giusto che fosse in una facoltà di Ingegneria. L'intervento di Bertolino è stato divertente ed interessante, come noi tutti ci aspettavamo"*.

Fabrizio Geremicca

INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Un forum telematico ed il monitoraggio delle carriere attraverso INTERNET

E' partito un progetto di monitoraggio, attraverso Internet, delle carriere degli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni. Responsabile è il professor **Giuseppe De Magistris**; l'iniziativa è stata presentata all'inizio di maggio, presso la sede di Agnano.

Pasquale Malafrente, rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea, illustra le caratteristiche dell'iniziativa: *"i colleghi possono iscriversi ad una mailing list e registrano i loro dati di carriera - anno di iscrizione piano di studio, esami superati etc ... Ricevono così informazioni utili sulla propria casella e-mail, relative agli orari dei corsi, agli appelli, ad iniziative culturali promosse dal corso di laurea. Inoltre, sarà aperto un forum telematico, attraverso il quale noi rappresentanti, a turno, potremo dialogare con gli studenti. Se necessario, inoltre, non vorrei che gli studenti sprecassero l'opportunità del forum utilizzando in maniera impropria, goliardica"*. L'esigenza di un monitoraggio su web rappresenta anche il tentativo di ammortizzare, in qualche modo, le conseguenze negative determinate dai **gravi disservizi** che hanno caratterizzato la **segreteria**, in questi mesi appena trascorsi. Quelli denunciati da Malafrente: *"c'è gente che ancora non è riuscita a farsi caricare il piano di studi, debitamente presentato ad ottobre ed esaminato in Consiglio di Corso a novembre! La presidenza ha dovuto invitare i docenti ad ammettere all'esame gli studenti privi dello statone"*.

Il sito web è una buona iniziativa anche a detta del presidente di Corso. Dichiarò: *"il Forum rappresenta una buona occasione per mettere in contatto gli studenti con i loro rappresentanti. Molti iscritti non li conoscono neanche, o comunque non sanno come mettersi in contatto con loro"*.

Nel frattempo, è ormai tutto pronto per la partenza della **laurea specialistica**, in

autunno. *"Stimo che potranno iscriversi in autunno una decina di laureati. Da quanto so, per quello che mi hanno detto, tutti coloro i quali stanno per conseguire il titolo triennale imboccheranno la strada della specialistica. Non ritengo che però questo ci autorizzi a parlare già del fallimento della riforma. E' ancora presto. D'altronde, se non si chiarisce cosa faranno i laureati triennali sul mercato, come verranno assunti, quali remunerazioni percepiranno, è chiaro che gli studenti, in via precauzionale, opteranno in massa per proseguire fino al conseguimento della laurea di secondo livello. Certo, in questa fase transitoria è evidente che alcune aspettative sono andate deluse, ma non darei una valutazione definitiva. Il vero problema, io ritengo, è che gli studenti del nuovo ordinamento devono lavorare quanto i loro colleghi del vecchio, in un minore numero di anni. Inoltre, le prove sono troppe. Questo rende particolarmente faticoso il cammino"*.

Servizi igienici, problema insoluto

Ancora disagi per gli studenti e per le studentesse di Ingegneria, a causa delle cattive condizioni e della insufficienza dei servizi igienici in facoltà.

Circa un anno fa erano stati gli studenti dell'Unione degli Universitari a sollevare il problema. Ottennero, a beneficio delle studentesse, che alcuni dei bagni fossero destinati alle ragazze, le più penalizzate in una facoltà originariamente frequentata da pochissime ragazze. Le difficoltà permangono, secondo quanto scrive sul bollettino di Stige (l'associazione degli studenti di Ingegneria gestionale) Carmine Landolfo: *"i servizi, che già erano insufficienti per noi maschi, sono diventati una vera schifezza, essendoci una maggiore concentrazione, in termini di affluenza. Per quanto concerne le donne, da un piccolo sondaggio (su circa cinquanta ragazze) emerge che vivono una situazione un po' migliore, dal punto di vista igienico, soprattutto al triennio. Ma non mancano lamentele, infatti avrebbero preferito servizi igienici nuovi e non quelli affidati loro col cambio di destinazione d'uso, che tra l'altro sono in cattivo stato. Anche se il numero di servizi può apparire elevato, quelli effettivamente utilizzabili non sono molti, essendo parecchi fuori uso. Si riscontra, inoltre, la mancanza quasi assoluta di sapone, carta, cestini, oltre al cattivo funzionamento degli scarichi e delle porte. Spesso la chiusura è un optional! Ma c'è di più: in alcuni casi manca anche la necessaria illuminazione!"*.





Nuovo ordinamento. Sbarramento tra primo e secondo anno e secondo e terzo

Il tetto dei crediti varia in base al Corso di Laurea

La Commissione Didattica di Ingegneria continua nel lavoro di analisi dei dati relativi al nuovo ordinamento - esami superati dagli studenti, media, abbandoni, ripetenti, contrattisti e quant'altro - ma tutti i suoi componenti mantengono il più assoluto riserbo, in merito a quello che è emerso fino ad oggi. Durante il Consiglio di Facoltà del venti maggio il Preside **Vincenzo Naso** ha confermato che sarà organizzata una **conferenza di Facoltà**, durante la quale saranno pubblicamente resi noti i risultati. Rispetto a quanto anticipato ad Ateneapoli dal docente, c'è una novità: l'incontro potrebbe slittare all'autunno. *"Certamente è giusto che tutti possano partecipare alla conoscenza di quanto elaborato in Commissione"*, ha detto il Preside in Consiglio. *"Tuttavia -ha aggiunto-, ancora non so se la conferenza sarà organizzata prima o dopo l'estate. Anche perché alcuni colleghi ritengono che sarebbe utile aspettare anche i risultati degli esami che si svolgeranno a settembre"*. Lo stesso Senato Accademico della Federico II ha del resto invitato espressamente le singole Facoltà ad impegnarsi ad una riflessione sullo stato di attuazione della riforma, a partire dai dati che le riguardano, formulando proposte di modifiche dei percorsi formativi, oppure azioni di sostegno e di accompagnamento, finalizzate a migliorare il rendimento degli studenti. Ha inoltre sollecitato le singole Facoltà a comunicare entro dicembre le iniziative assunte.

In Consiglio, al punto 4 dell'ordine del giorno, era la determinazione dei **crediti necessari per passare dal primo al secondo e dal secondo al terzo anno**. Variano, talvolta anche molto, a seconda del Corso di Laurea. Il che ha indotto il professor **Massimo Greco**, Presidente del Corso di Ambiente e Territorio, a chiedere delucidazioni. *"Dipende dal fatto che la Facoltà ha optato a suo tempo per l'articolazione in più Corsi di laurea -ha replicato il Preside-. Ciascuno di*

essi ha un suo profilo diverso". Molti corsi di laurea hanno stabilito che, per passare dal primo al secondo anno, occorreranno almeno 36 crediti e, dal secondo al terzo anno, 78 crediti. Sono: Automazione, Biomedica, Civile, Civile per lo sviluppo sostenibile, Elettronica, Gestionale, Telecomunicazioni, Informazione e comunicazione; Ambiente e Territorio richiede, invece, 42 crediti per passare dal primo al secondo anno e 84 per superare lo sbarramento tra secondo e terzo. Il Corso di Laurea in Ingegneria Chimica ha deliberato che i crediti occorrenti siano 36 (dal primo al secondo anno) e 84 (dal secondo al terzo anno); Edile 39 ed 81; Elettrica 39 ed 87; Informatica 36 ed 84; Meccanica 39 e 78; Navale 36 e 75; Materiali 36 e 87; Aerospaziale 39 e 93. La tabella approvata dal Consiglio di Facoltà indica anche la soglia dei crediti per gli studenti i quali abbiano adottato il contratto a quattro od a cinque anni. Varia anch'essa in base ai corsi di laurea. Relativamente al **Vecchio Ordinamento**, per il prossimo anno accademico persisteranno **due vincoli**: otto esami superati, per l'iscrizione al quarto anno; dodici esami a libretto, per quella al quinto anno. In caso di non superamento del previsto numero di esami, lo studente dovrà iscriversi come fuori corso.

Confermate le notizie circa le modalità di immatricolazione ai **corsi di laurea specialistica**, anticipate ad Ateneapoli da alcuni docenti. Dunque, saranno previste **due finestre temporali**, per iscriversi, la prima a novembre e la seconda a marzo. Le lezioni del primo semestre, inoltre, partiranno in ritardo, probabilmente intorno a metà novembre, per consentire ai laureandi della triennale di completare eventuali stage e tirocini in corso. Il Consiglio di Facoltà ha anche ipotizzato che coloro i quali si immatricoleranno alla laurea specialistica nella finestra di marzo paghino soltanto la prima rata, in considerazione del fatto che essi incidono sulla struttura per un solo semestre.



Laurea alla memoria di uno studente di Ingegneria Informatica

Giovanni L. era iscritto, nell'anno accademico 2000/2001, al quinto anno del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica. Il 12 dicembre 2001 aveva superato l'ultimo esame del piano di studi; è scomparso l'otto gennaio del 2002, senza poter mai sostenere la discussione della tesi. Ingegneria, aderendo ad una precisa richiesta da parte del padre, il signor Stefano, ha deliberato, durante l'ultimo Consiglio di Facoltà, di attribuirgli la laurea alla memoria. E' la prima volta che questo accade, alla Federico II. A Salerno, invece, l'ateneo aveva già deliberato tre anni fa su un caso simile, accogliendo la richiesta dei genitori di un laureando deceduto poche settimane prima della seduta. Tutto è cominciato il 16 maggio dell'anno scorso, quando il signor Stefano ha scritto una lettera al Preside della Facoltà di Ingegneria Vincenzo Naso ed al Rettore della Federico II, Guido Trombetti. In essa, ricordate le vicende del figlio e la sua prematura scomparsa, chiedeva che gli venisse rilasciata la pergamena di laurea alla memoria, con la media degli esami regolarmente superati. Il 28 marzo di quest'anno il Senato Accademico si è pronunciato favorevolmente, ritenendo che non ci fossero impedimenti al conferimento della laurea. L'ultimo passaggio, in Consiglio di Facoltà, all'unanimità. Nel frattempo, l'ateneo ha anche predisposto il modello di pergamena che sarà consegnato al padre di Giovanni L. e che sarà adottato anche per altri analoghi casi. Quello di cui si è scritto, infatti, non è l'unico episodio in cui i parenti di un laureando prematuramente scomparso abbiano chiesto il rilascio della pergamena. La delibera adottata da Ingegneria, dunque, lascia sperare anche gli altri genitori di laureandi deceduti, i quali abbiano avanzato la stessa richiesta, ad Ingegneria ed in altre Facoltà.

Consiglio di Facoltà

Sarà intestata al prof. **Luigi Cosenza** l'aula A della Facoltà di Ingegneria, ubicata al triennio. La delibera di Facoltà è stata approvata durante il Consiglio del 20 maggio. Era stato il prof. **Benito De Sivo**, per primo, a proporre l'iniziativa, fatta propria dal Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Edile, durante la seduta del 21 novembre 2002. Avevano aderito almeno duecento docenti, facenti capo a sedici dipartimenti. Il Preside aveva poi chiesto un parere da parte della commissione cultura, coordinata dal prof. **Sergio Della Valle**. Quest'ultima ha espresso parere favorevole ed ha rimesso la decisione finale al Consiglio di Facoltà, che a sua volta ha approvato, all'unanimità. Luigi Cosenza è stato tra i principali esponenti della scuola italiana di Ingegneria, tra il primo ed il secondo dopoguerra. Fu, tra l'altro, tra gli autori del piano di ricostruzione della città di Napoli, nel 1946. Al 1952 risale la realizzazione di una delle sue opere più riuscite, lo stabilimento industriale dell'Olivetti, a Pozzuoli. Alla stessa epoca va riferito il progetto della nuova sede della Facoltà di Ingegneria a piazzale Tecchio. All'università, Cosenza fu docente incaricato di Composizione architettonica fino al 1958, quando si dimise. Negli anni Sessanta progettò i nuovi padiglioni dell'Olivetti ed il complesso dei laboratori della Facoltà di Ingegneria. *"Una proposta tardiva -così ha commentato la notizia dell'intestazione a Cosenza dell'aula A il prof. Giovanni Maria Carlomagno, durante il Consiglio di Facoltà-. Grazie, dunque, al prof. De Sivo. Io proporrei di dedicare l'aula a Cosenza nel 2004, a venti anni dalla sua scomparsa"*. Ha replicato il Preside Naso: *"lascerei l'onere della data e del periodo alla Commissione Cultura. Tenete presente, però, che a gennaio 2004, al più tardi in primavera dello stesso anno, dovremo effettuare lavori sul palazzo, finalizzati a ricavare una scala anticendio che salirà fino al terzo piano. I lavori rappresenteranno anche l'occasione di un restyling del parco aule. Forse converrebbe fare subito questa intestazione all'ingegner Cosenza"*.

L'aula A intitolata al prof. Luigi Cosenza



• Il prof. De Sivo



CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

**Richiedi subito
la UNICARD
GIORGIOLIETO**



SERVIZIO CLIENTI
199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli
Tel. **081.2394621**
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com



Filosofia, Privato, Economia: come superarli

LA PAROLA AI DOCENTI DELLA QUINTA CATTEDRA

Seconda puntata della nostra inchiesta tra i docenti delle materie del primo anno, cui abbiamo chiesto di tracciare un bilancio dei corsi appena conclusi, e, in qualche caso, dei primi appelli di esame. Questa volta ci siamo concentrati sulla V cattedra.

Iniziamo con il professor **Angelo Abignente**, docente di **Filosofia del diritto**.

"Ho fatto solo una sessione di esami a maggio - spiega - alla quale sono intervenuti i più assidui frequentatori del corso. Qualche indicazione sulla loro preparazione, però, l'avevo già avuta grazie ad un **test scritto**, sia sulla parte generale che su quella speciale, che avevo fatto svolgere a metà del corso. Quindi erano tutti già 'conosciuti'".

Che impressioni ha tratto dal corso?

"Credo che gli studenti abbiano ritenuto utile la partecipazione alle lezioni ed anche ai seminari, in alcuni casi il loro interesse mi è apparso davvero buono. Il giudizio è dunque positivo sia per gli studenti che per me. E' solo dal confronto con loro che un docente può avere i giusti stimoli a perfezionare il suo corso".

Non c'è proprio nulla che non l'abbia soddisfatta?

"Non esageriamo, non si è mai completamente soddisfatti della qualità della partecipazione dei ragazzi... Se devo fare loro un appunto posso dire che **sono stati poco attivi**. Anche se, per rassicurarli, dico sempre loro che al corso hanno il diritto di non sapere. Agli esami invece mi è sembrato che abbiano cambiato atteggiamento".

Una domanda sulla riforma è d'obbligo. La semestralizzazione è una buona cosa o no?

"Guardando in prospettiva, la frequenza ai corsi diventerà ineludibile perché la **semestralizzazione tenderà a valorizzare il contatto diretto tra gli studenti ed il docente** e questo è un fatto positivo. Del resto non è più attuale la figura dello studente che sta solo sui libri e basta. Unitamente a questo, credo che vada risolto il **problema 'editoriale'**, cioè quello dei manuali. Quelli che ci sono in giro non sono buoni per la riforma, questo rende i corsi ancor più fondamentali. Più in generale non escludo, però, che la **riforma produca un appiattimento verso il basso**".

Come giudica lo strumento delle prove intermedie?

"C'è senza dubbio il pericolo della frammentazione della materia, ma la verifica è senza dubbio importante per combattere l'imperizia degli studenti nell'affrontare gli esami. **La prova intermedia**, che si fa senza l'assillo della prova finale, può permettere al ragazzo di individuare le parti del programma che non ha ben chiare, constatare la differenza tra studio scolastico e universitario e, soprattutto, capire che serve più l'argomentazione della nozione... E' chiaro che per fare

qualunque passo in avanti sulla strada dell'evoluzione della lezione frontale c'è bisogno anche di qualche sforzo da parte degli studenti. Non c'è niente di peggio, per un docente, che fare lezione ad una platea disinteressata".

Qualche consiglio per l'esame?

"**Esercitarsi nella capacità argomentativa**. Nella mia materia è importante il ragionamento, capire i problemi e saperli esporre, poi che non si ricordi il testo non è la fine del mondo. Aggiungerei **la frequenza**, le aule debbono essere sempre piene e i dipartimenti vanno sfruttati al meglio. Io dedico due giorni al ricevimento, purtroppo mi sono reso conto che gli studenti mi vengono a chiedere solo se il programma da portare all'esame è quello che c'è sulla guida...".

Dalle parole di scortamento del professor Abignente a quelle non meno morbide del collega **Raffaele Caprioli**, di **Istituzioni di diritto privato**.

"Forse negli ultimi 2-3 anni gli studenti del corso di Istituzioni mi sono sembrati meno pronti (il professore, prima, aveva solo la cattedra di Diritto sportivo ndr), può darsi che la materia non li incuriosisca più di tanto. **La tendenza**, del resto, è quella a superare gli esami con qualunque voto, disinteressandosi alla qualità e badando solo ad **accumulare crediti**. Ecco, ricollegerei questo calo di interesse proprio alla riforma ed a ciò che ha comportato".

Ma la riforma, secondo il docente, non sarebbe l'unica causa...

"Bisogna mettere nel conto anche la maggiore attenzione che i 'romanisti' hanno verso gli studenti... **Le prove intermedie** che molte cattedre predispongono fanno sì che nei mesi di gennaio e febbraio i ragazzi convogliano il loro interesse proprio verso quelle materie, **distrandosi dallo studio delle altre, come il Privato**. Un'ancora di salvezza, in questo senso, potrebbe essere proprio la semestralizzazione. Grazie al fatto che è stato inserito nel II semestre, l'esame di Istituzioni non subirà più questa concorrenza".

L'equazione è semplice: se le prove intermedie, che lei mostra di non apprezzare, rappresentano un po' l'antipasto dei famosi moduli didattici vuol dire che lei neanche questi vede di buon occhio?

"Infatti, **temo che portino una frammentazione delle discipline**. In ogni caso è un sistema che non credo si addica al primo anno. Forse andrebbe bene per gli anni successivi".

Capitolo consigli.

"Ai ragazzi ho detto di non affrettare la preparazione, proprio in virtù del fatto che hanno già operato una scelta per altre materie... Per carità, non conteso lo studente, magari proveniente dal Liceo classico, che 'sente' più vicine a lui determinate materie che gli ricordano la scuola e, dunque, decide di rompere il ghiaccio con

quelle. Ma, poi, non deve cercare di recuperare studiando Privato in due mesi. **La mia è una materia che richiede decantazione, va studiata per parecchi mesi e va lasciata maturare**. Se si comincia a studiare a marzo non si potrà certo fare l'esame a maggio, giugno o luglio".

Chiudiamo con il professor **Eugenio Zagari**, docente di **Economia Politica**.

"Il corso è andato bene e gli studenti mi sono sembrati assidui e numerosi anche se, in assoluto, la percentuale di quelli che seguono è sempre limitata. Per gli esami non so dirle, perché loro **verranno a luglio**. Sono io che glielo ho consigliato".

La sua materia, Economia politica, è sempre risultata un po' ostica agli studenti di Giurisprudenza. Quest'anno com'è andata?

"Quest'anno ho dato un taglio diverso al programma.

Ho ridotto la parte analitica a favore di quella più contenutistica, sul significato delle teorie. Dunque il programma è sicuramente più vicino agli studenti di Giurisprudenza che a quelli di Economia. Faranno solo dei diagrammi, senza formule, e **solo qualche piccola elaborazione grafica**. Certo, se seguono il corso troveranno ancora meno difficoltà, ma il grosso problema è proprio che il popolo degli studenti di Giurisprudenza è diviso. Una percentuale molto ridotta

segue le lezioni, tutti gli altri, che magari lavorano, vengono direttamente all'esame".

Una ricetta per prepararsi correttamente all'esame di Economia.

"**Fissare bene i temi principali e crearsi una scaletta per ogni argomento**. Se può servire a rassicurare i ragazzi scriva che **io non mi soffermo mai sui particolari**, le mie domande si riferiscono sempre ai grossi fenomeni dell'economia. In conclusione credo che ognuno debba adeguare la propria preparazione ai risultati che intende raggiungere, non ci dimentichiamo che i voti vanno da 18 a 30...".

Marco Merola



Il professor Eugenio Zagari



Il professor Angelo Abignente

Laurea specialistica: varato il regolamento didattico

Finalmente è stato varato il Regolamento Didattico del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza. Per chi fosse meno avvezzo a questa terminologia, ricordiamo che si tratta del biennio voluto dalla riforma del 3+2. Un ulteriore e necessario step che lo studente deve superare se intende guadagnare l'accesso ai concorsi per le professioni forensi, senza accontentarsi della semplice 'laurea' triennale.

L'inizio del mese di maggio è stato dunque scoppiante. Ben due Commissioni didattiche e un Consiglio di Facoltà (un altro è programmato per il 9 giugno), nel breve volgere di una settimana, sono serviti per dare una decisiva spallata a quanto ancora era da stabilire per la completa applicazione della riforma. Il regolamento, di cui più avanti vi parleremo, è dunque da considerarsi uno dei prodotti più pregiati di questo autentico tour de force.

Dal professor **Antonio Punzi**, segretario verba-

(continua a pagina seguente)

SUPERA I TUOI ESAMI CON

SPRINT

€ **198**,00 AL MESE

LA NUOVA FORMULA DI ASSISTENZA PER TUTTI GLI UNIVERSITARI

istituto
Verdi

www.istitutoverdi.it

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 081.7877457
SALERNO Via Conforti, 10 Tel. 089.223368

(continua da pagina precedente)

lizzante del Consiglio nonché sua occasionale 'voce', abbiamo raccolto solo un generico impegno ad una futura chiacchierata sul regolamento, 'a bocce ferme'. Senza dimenticare un dato importante, che "il regolamento", come ha spiegato lo stesso docente, "è stato approvato in Consiglio con due soli astenuti", il che la dice lunga sul generalizzato consenso che si è coagulato attorno al testo



elaborato in Commissione, nonostante qualche modifica sia stata pure apportata. Si è trattato di modifiche letterali, di 'senso', in qualche caso, ma anche di modifiche sostanziali, in altri.

Ci aiuta a ricostruire la situazione il rappresentante degli studenti **Cinzio D'Antò**, presente in tutte le sedute.

"Mi sembra interessante segnalare - esordisce - come sia stata variata la parte relativa agli **'obiettivi formativi'** (art. 13 comma 4 ndr), cioè quella che riguarda le conoscenze che devono avere i laureati in Giurisprudenza. Inizialmente in commissione erano state avanzate **due tesi contrapposte**, una restrittiva ed una estensiva. Alla fine ha prevalso la seconda, quasi a voler perseguire uno scopo promozionale degli studi presso la nostra facoltà, offrendo agli studenti maggiori particolari ed indicazioni".

Per la cronaca, l'art 13 'ricorda' che i laureati "devono", tra le altre cose, "essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano....".

Le materie ed i crediti

Riassumiamo ora, allora le **materie** ed i **crediti** 'tabellari' in cui si sostanzieranno questi due anni. Al **I anno** troviamo Diritto romano e dell'antichità (6 crediti), Diritto privato (7 crediti), Diritto costituzionale (6 crediti), Diritto processuale civile (9 crediti), Diritto amministrativo (7 crediti), Diritto internazionale (7 crediti), Diritto del lavoro (6 crediti), Disciplina affine o integrativa (6 crediti), A scelta dello studente (6 crediti), totale 60. Il **II anno** sarà invece caratterizzato da Storia del diritto medioevale e moderno (6 crediti), Filosofia del diritto (6 crediti), Diritto penale (7 crediti), Diritto processuale penale (9 crediti), Diritto commerciale (6 crediti), Disciplina affine o integrativa (6 crediti), Prova finale (15 crediti), Altre (5 crediti). Totale 60.

Un'altra modifica importante ha riguardato l'art. 3 del Regolamento, la norma che regola i **requisiti di ammissione** al Corso di laurea specialistica. "All'inizio, per errore, era venuto fuori che anche gli iscritti a Scienze giuridiche (cioè il triennio ndr) della nostra facoltà dovessero fare una 'verifica' che ne sancisse l'idoneità ad iscriversi al biennio. Ma sarebbe stata una autentica assurdità, così si è operata la correzione. E un ulteriore correttivo è stato apportato alla parte in cui viene fissato il **periodo di 'obsolescenza' degli studi universitari** di chi, una volta concluso il triennio, non si sia iscritto subito al biennio. Il testo originario prevedeva che uno studente in possesso della laurea triennale potesse iscriversi entro un triennio al corso di laurea specialistica, senza 'integrare' in alcun modo la preparazione già acquisita. In seguito la soglia è stata portata ad un **quinquennio**; al termine di questo periodo la Facoltà deve provvedere, in qualche maniera (forse anche con un piccolo test? ndr), a verificare l'attualità della preparazione dello studente".

Diverso il regime applicato agli



A BREVE I CORSI DI RECUPERO

Si è parlato anche d'altro nell'ultimo Consiglio di Facoltà. Una buona notizia: partiranno a strettissimo giro, almeno questa è l'intenzione della Facoltà, forse il mese prossimo, i corsi di recupero. Si dovrebbero svolgere di pomeriggio. Spiega Cinzio D'Antò: "non tutte le materie che li hanno proposti, però, sono fondamentali. Per intenderci, oltre a Privato, Costituzionale, etc., figurano anche Diritto urbanistico, Diritto della previdenza sociale ed altre. Questo è sembrato un po' strano a noi studenti per cui intendiamo informarci a breve proprio per capire se sia il caso di impegnare delle risorse per fare corsi di recupero in materie non fondamentali".

Il rappresentante degli studenti si sofferma anche su un'altra questione: "alcuni professori non sembra si curino molto del fatto che uno degli scopi della riforma era quello di accorciare i tempi della laurea... Voglio dire che ci sono ancora parecchi docenti che **bocciano a sessione**, una modalità che pare stia conoscendo nuovo vigore, invece di andare esaurendosi. Così l'obiettivo della riforma di certo non si raggiunge".

Vogliamo fare qualche nome? "Beh, posso citare solo le cattedre per le quali ho testimonianze dirette, Diritto civile con il professor Grasso e Diritto penale col professor Macello, tanto per cominciare...".

studenti laureati in Scienze giuridiche in **altre facoltà** o provenienti da **corsi diversi** da Scienze giuridiche. Per i primi "l'ammissione è subordinata - dice il Regolamento - alla verifica



di un livello di conoscenze giuridiche adeguato all'accesso al corso..." e "in tale verifica la Facoltà può determinare un numero di crediti integrativi....", per i secondi, invece, "la verifica è svolta sia per l'accertamento di un livello di conoscenze giuridiche adeguato all'accesso al corso di laurea specialistica, sia per la determinazione dei crediti integrativi....".

In definitiva la partita, di chi vorrà iscriversi al biennio specializzante, si giocherà tutta sul curriculum di studio.

A volo d'uccello ricordiamo qual-

che altro punto importante del Regolamento. Innanzitutto i delicatissimi quattro commi dell'articolo 4, che regolano le **modalità di opzione** dal Corso di Laurea del vecchio ordinamento al Corso di Laurea Specialistica del nuovo ordinamento. Qui si ricorda che c'è la possibilità, per chi lo voglia, di vedere tramutati i propri vecchi esami in crediti, solo che non vengono forniti ulteriori particolari in merito ai criteri che si seguiranno per compiere tale alchimia. L'articolo 9, sugli **esami di profitto**, parla al comma 1 di "prove di valutazione" che "possono essere scritte, orali o miste". Soprattutto istituzionalizza le cosiddette "prove intermedie che non danno luogo all'attribuzione di crediti".

In ultimo va segnalato il comma 2 dell'articolo 10, che introduce il concetto del **'contratto con gli studenti'** dicendo che "il Consiglio determina anno per anno forme di contratto che gli studenti possono utilizzare per seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali...".

Marco Merola

SCIENZE POLITICHE

Prima riunione della Commissione Paritetica

Biblioteca: prestito libri e apertura prolungata fino alle 19.00, le richieste

A maggio si è riunita per la prima volta la Commissione paritetica della Facoltà di Scienze Politiche, che è composta dai professori **Riccardo Feola** (presidente), **Elvira Chiosi**, **Domenico Piccolo** e dagli studenti **Francesco Piccioli** (Sinistra Universitaria), **Raffaele Capolupo** (Sinistra Universitaria), **Vincenzo Santo** (Confederazione degli Studenti).

"Ho notato che si è instaurato subito un buon clima collaborativo tra studenti e docenti - dichiara Piccioli - Nell'incontro preliminare, noi rappresentanti abbiamo posto sul tappeto i problemi più urgenti, in maniera tale che fosse possibile organizzare bene la discussione, nelle prossime riunioni. In particolare, sono state affrontate le questioni relative alla **biblioteca ed agli appelli**".

Prosegue Capolupo: "la vicenda della biblioteca è nota. Il regolamento non consente allo studente di prendere un libro in prestito e portarlo fuori, a meno che non sia provvisto della malleveria di un docente. Il che, peraltro, è possibile solo ai tesisti. Questa restrizione crea grave disagio a tutti gli iscritti". I rappresentanti auspicano che sia introdotta anche a Scienze politiche la possibilità di prendere un libro in prestito, dietro presentazione di un documento, e di portarlo fuori, almeno per una mattinata. Accade regolarmente nelle biblioteche di altre facoltà, per esempio a Lettere. "In realtà, vuoi per il regolamento particolarmente restrittivo, vuoi per lo spazio piuttosto angusto, la nostra biblioteca non è neanche considerata tale, dai colleghi", sottolinea Piccioli. "Più che altro, vengono a studiare, la usano come aula studio, o per fare quattro chiacchiere. Pregiudicando, in questo caso, la concentrazione di tutti gli altri presenti". C'è anche un problema di orario. Lo ribadisce Capolupo: "alle cinque di pomeriggio si chiude. Da quando sono rappresentante, ho avuto modo di parlare con molte studentesse ed altrettanti studenti; si sono lamentati tutti, senza distinzione alcuna, di questo orario. In Commissione Paritetica

chiederemo che l'apertura sia prolungata fino alle 19.00. Capiamo le difficoltà, la mancanza di personale, i tagli di fondi e tutto quanto. Noi, però, le tasse le paghiamo regolarmente e meritiamo un servizio di livello universitario".

Da migliorare, sostengono i rappresentanti, anche la **dotazione di computer**. "I due per le ricerche bibliografiche funzionano. Invece, i tre PC ubicati nell'altra sede sono guasti da tempo. Colpa anche di quei colleghi che li hanno utilizzati in maniera impropria, introducendo floppy disk portati dall'esterno o navigando sui siti porno, indubbiamente. Tuttavia, sarebbe il caso di ripararli, perché una facoltà deve mettere a disposizione dei suoi allievi la possibilità di fare una ricerca utilizzando Internet. Invece, al momento, siamo costretti a trasmigrare a Lettere, dove c'è un'aula informatica".

Sul versante della didattica, a maggio si sono tenuti gli esami destinati agli studenti del vecchio ordinamento. Tutti i docenti hanno accolto l'invito del Preside Tullio D'Aponte ad organizzare una seduta, tranne il professor Cagliozi (Economia politica), il quale non ha ritenuto opportuno farlo. I rappresentanti si muoveranno per ottenere un altro appello straordinario, per il vecchio ordinamento, a novembre.

INCONTRO SULLA RIFORMA. Il 9 giugno, infine, come già anticipato sul precedente numero di Ateneapoli, si svolge l'incontro sulle prospettive della riforma universitaria tra formazione e **sboocchi occupazionali**. L'ha organizzato **Rosario Pugliese**, rappresentante degli studenti eletto con Confederazione. Interverranno, tra gli altri, il rettore **Guido Trombetti**; il sottosegretario del MIUR **Stefano Caldoro**; l'ingegner **Getani**, della Confindustria; il presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, professor **Giuseppe Cantillo**; il preside della Facoltà di Scienze Politiche, professor **Tullio D'Aponte**. Hanno assicurato la loro partecipazione anche i professori **Raffaele Feola**, presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione, **Domenico Piccolo**, presidente del Corso di Laurea in Scienze statistiche, **Francesco Riccobono** e **Marcella Corduas**, direttori rispettivamente dei Dipartimenti di Scienze dello Stato e di Statistica. E' stata invitata anche la professoressa **Maria Albrizio**, la quale curerà una ricerca realizzata tra i giovani in merito alla riforma universitaria. All'incontro parteciperanno alcuni rappresentanti degli studenti: **Mario Visone**, presidente del Consiglio degli Studenti della Federico II, **Francesco Borrelli**, della Confederazione degli studenti; **Roberto Dinacci**, della Sinistra Universitaria, **Antonio Rinaldi**, ex presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo.



SCIENZE BIOLOGICHE

Rieletto il prof. Gaudio

Genetica: ora si segue meglio

Con sessantacinque preferenze sui sessantotto votanti, il professor **Luciano Gaudio** è stato riconfermato alla guida del corso di laurea in Scienze Biologiche del centro storico. La votazione si è svolta il 12 maggio.

Il docente indica le priorità del secondo mandato. *"Iniziare la discussione sulle eventuali modifiche alle lauree triennali - innanzitutto. Inoltre, bisogna proseguire lungo la strada del miglioramento della vivibilità dell'università in centro storico, in entrambi gli edifici, a Mezzocannone 8 ed a Mezzocannone 16. Che passa, tra l'altro, attraverso il miglioramento delle infrastrutture didattiche: aule multimediali e laboratori didattici"*. Conclu-

de: "nel corso del mio secondo mandato, avvieremo la laurea specialistica. Sarà unica, articolata in vari indirizzi".

Lo scorcio finale del corso di Genetica tenuto dal professore si è svolto in condizioni più accettabili, rispetto al sovraffollamento delle precedenti settimane. *"La situazione si è risolta all'inizio di maggio, quando gli allievi del Nuovo Ordinamento hanno concluso. Chi vuole, partecipa ad un incontro settimanale, che si tiene ogni giovedì, in aula CO2"*, dice il prof. Gaudio.

Conferma **Dante Di Domenico**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea. Precedentemente, sottolineavano i fre-

quentanti, sebbene il corso fosse ospitato nella più grande aula disponibile, si verificavano "scene raccapriccianti", per la conquista del posto. *"In effetti, il professor Gaudio è uno di quelli che hanno adottato una soluzione buona, per limitare i disagi determinati dalla transizione. Ha tenuto un unico corso, per entrambi gli ordinamenti. I colleghi del nuovo hanno seguito fino ad un certo punto. Poi, solo per noi del Vecchio Ordinamento, il docente ha approfondito gli argomenti spiegati. In sostanza, la lunghezza del programma è la stessa; noi, però, entriamo più nel dettaglio, i ragazzi del Nuovo restano alle linee generali. Un ibrido ben riuscito. Qualcosa di analogo è stato realizzato dal professor Francesco Aniello, il quale insegna Biologia molecolare"*.

Essendo gli esami alle porte, agli studenti del Vecchio Ordinamento farà certamente piacere apprendere che potranno sostenere l'esame col docente che ha insegnato la materia, od una equivalente, al Nuovo Ordinamento.



Il prof. Luciano Gaudio

CHIMICA INDUSTRIALE

Esami tutto l'anno per gli studenti del vecchio ordinamento

E' stata accolta la richiesta presentata dagli studenti di Chimica Industriale del Vecchio Ordinamento, in merito all'aumento del numero degli appelli. E' **Rocco Di Girolamo**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea, a darne notizia: *"un bel risultato, frutto del nostro impegno e della disponibilità dei docenti. Noi rappresentanti avevamo avanzato la richiesta al professor Elio Santacesaria, il presidente del Corso di Laurea. Lui l'ha messa all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio. E' stata approvata. Alcuni docenti hanno già organizzato appelli di esame a maggio. Gli altri partono da luglio. La novità è rappresentata dal fatto che potremo sostenere esami tutto l'anno, ad eccezione che ad agosto e ad aprile. Fino ad oggi, le sessioni erano: febbraio, giugno e luglio, settembre, dicembre"*.

Prossima tappa: *"noi rappresentanti vorremmo capire bene come sta andando il Nuovo Ordinamento, quali problemi stiamo incontrando i nostri colleghi più giovani. Da quanto ho sentito, soffrono perché hanno più esami di noi. Questo li obbliga a seguire un ritmo forsennato. Risultato: non riescono ad approfondire, come invece desidererebbero, gli argomenti. Sono costretti a pensare alla quantità, ad incamerare quanti più esami possono, piuttosto che alla qualità"*.

Si esulta per la puntualità nella pubblicazione del calendario d'esami

"Ho incontrato gente, per i corridoi, che non ci credeva! Noi del corso di laurea in Informatica, un calendario di esami pubblicato con un mese e mezzo di anticipo, rispetto alla sessione, non lo avevamo mai visto. Generalmente, quando andava bene, lo espongono in bacheca con una settimana di anticipo. Quest'anno siamo riusciti a fare accettare la nostra richiesta; possiamo perciò avere un quadro completo ed organizzarci bene".

Antonio Iossa, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea di Informatica, sottolinea la positiva novità della tempestiva affissione del calendario di esame. *"Tra l'altro - prosegue - consente di correggere eventuali errori senza creare disagi agli studenti. Per esempio, abbiamo notato che i docenti di Algoritmi e di Sistemi operativi, due materie del secondo semestre del secondo anno, avevano fissato entrambi la prova alla data del trenta giugno. Siamo stati noi studenti a farlo presente. Il professore di Algoritmi ha riconosciuto l'errore ed ha anticipato di tre giorni l'esame. Si terrà il 27 giugno"*.

La sessione estiva comincerà il 23 giugno e proseguirà per tutto luglio.

Novità positive per quanto concerne i **laboratori**. Gli studenti hanno spesso fatto rilevare due problemi: l'orario corto e la perdurante indisponibilità, causa rottura, di almeno una decina di PC. Entrambe le questioni sembrerebbero risolte. E' lo stesso Iossa a sottolinearlo: *"grazie agli studenti part-time e ad una più razionale organizzazione della presenza dei due dipendenti addetti, l'orario di apertura del laboratorio è stato prolungato. Sarà possibile frequentarlo dalle 8.30 fino alle 18.00. Naturalmente, osservando determinate regole. Per garantirne il rispetto, un certo numero di studenti assunti con il part time svolgerà il servizio presso i laboratori, a supporto dei dipendenti. Il professor Ernesto Burattini, responsabile della struttura, ci ha inoltre detto che confida nel trasferimento di una terza unità di personale"*. Per quanto concerne i **PC guasti**, *"sono finalmente arrivati i pezzi di ricambio. Uso l'avverbio perché era da mesi che li aspettavamo. E' stato acquistato anche un computer per la biblioteca di Scienze, grazie all'interessamento del dottor Bagnulo, il direttore. Era indispensabile, perché gli utenti, fino ad oggi, non hanno avuto l'opportunità di svolgere ricerche in rete. Non essendo a vista gli scaffali, si comprende bene quanto fosse problematico richiedere un testo. Adesso, grazie al computer ed alla possibilità di andare fino agli scaffali, il servizio dovrebbe risultare migliore"*.



INFORMATICA

Rieletta la prof. Simone

Studenti e docenti frustrati dalla riforma

E' stata eletta due volte, nel giro di pochi mesi, la professoressa **Lucia Simone**. Prima è subentrata al professor Filippo Barattolo alla guida del corso di laurea in Scienze Naturali, vecchio ordinamento. Qualche giorno fa è stata riconfermata, ma alla guida del corso di laurea in Scienze della Natura, quello triennale, nato con la riforma universitaria del 3+2. La docente ribadisce le sue perplessità in merito al nuovo assetto dell'università: *"la riduzione a tre anni crea grossi problemi ai docenti ed agli studenti. L'obiettivo della riforma era di creare una laurea snella, che offrisse dopo tre anni buone opportunità occupazionali, ma è stata una presa per i fondelli. Certamente si sentiva l'esigenza di snellire il tutto, ma non necessariamente comprimendo in tre anni. I ragazzi sono frustrati ed i docenti pure"*.

Esami in corso: a maggio si sono già svolti i primi appelli. Proseguiranno a giugno. *"Parlo per Geologia, la materia che insegno. Sono abbastanza soddisfatta, perché all'esame il rendimento è stato buono. Lo stesso mi ha detto mio marito, che pure insegna Geologia. Anzi, mi dice che agli esami di Geologia del territorio il rendimento è stato ottimo"*.

I laureandi del vecchio ordinamento sono impegnati con le **campagne sul territorio**. *"Li abbiamo divisi in due gruppi - dice la docente - Uno va nel Pollino e parte adesso. L'altro partirà a settembre, destinazione Gargano, Murge, Matera"*.

Dal prossimo anno qualche laboratorio a Monte Sant'Angelo

E' stato dedicato alla programmazione didattica del prossimo anno accademico l'ultimo Consiglio di Corso di Laurea a Scienze Geologiche, durante il quale la professoressa **Paola De Capoa** è stata anche riconfermata alla presidenza.

"Gli insegnamenti restano gli stessi - dichiara quest'ultima - Abbiamo deciso, in armonia con la linea della facoltà, di ridistribuire i compiti didattici dei docenti, in maniera tale da attribuire otto crediti formativi a ciascuna materia".

Durante il Consiglio sono state aperte anche le **supplenze**, per i corsi coperti da ricercatori.

A giugno cominceranno gli **esami del secondo semestre** e gli allievi dei corsi di Geologia di campo 1 e 2 partiranno per la **campagna di scavo**, quest'anno organizzata nel territorio dell'Appennino meridionale.

"Nella prossima riunione, dove si formalizzerà la programmazione didattica, cercherò di indire le elezioni della Giunta del Consiglio di Corso di Laurea", anticipa la professoressa De Capoa.

Infine, si sofferma sulla questione della **sede**: *"è in discussione la destinazione di una piccola parte dell'area dell'edificio delle Scienze Biologiche a Monte S. Angelo. Già dal prossimo anno accademico potremmo fruire di qualche laboratorio nel complesso di via Cinthia, in attesa della costruzione di una sede specifica per Scienze geologiche. Quest'ultima ipotesi era prevista dal progetto originale, poi sembrava che non fosse più attuale. Merito del rettore di avere impresso un'accelerazione"*.

SCIENZE GEOLOGICHE

SCIENZE DELLA NATURA



>>> Novità dal Consiglio di Facoltà Monitoraggio costante della riforma

Il 22 maggio si è riunito il Consiglio di Facoltà di Scienze. All'ordine del giorno, varie modifiche ai regolamenti dei Corsi di Laurea. Il Consiglio ha anche approvato un documento che riprende le valutazioni emerse alla fine della conferenza di Facoltà sulla riforma. Scienze, in sostanza, ribadisce la necessità di monitorare in maniera costante l'andamento del Nuovo Ordinamento e di intervenire tempestivamente, se necessario, con gli opportuni correttivi. Uno dei padri del documento è il professor **Luciano Gaudio**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche. "E' una piattaforma che aiuterà i Corsi di Laurea a ragionare circa le modalità delle correzioni da apportare al Nuovo Ordinamento - commenta il docente - Le linee guida da adottare sono: migliorare il rapporto studenti docenti, evitare l'eccessiva frammentazione in moduli, almeno al primo anno, riconsiderare i programmi tenendo sempre presente il criterio dell'apprendimento sostenibile".

Durante la riunione, è stata deliberata anche l'attivazione del **Master post-lauream in Comunicazione e Divulgazione scientifica**, che Scienze promuove in collaborazione con Sociologia. C'è chi lo ha già definito il corso per gli aspiranti Piero Angela. Il professor Gaudio preferisce naturalmente sottolineare la valenza scientifica dell'iniziativa: "un progetto valido, che ha riscosso molto consenso, in Facoltà". Il Master dura un anno: l'iscrizione costa 2.500 euro.

In Consiglio, è stata anche deliberata la costituzione della Commissione Paritetica, incaricata, tra l'altro, di esprimere un parere consultivo riguardo all'utilizzo dei fondi per la didattica. Ne fanno parte otto studenti: **Donato Giancristiano, Michele Gallo, Vincenzo Mazzone, Luca Carratore, Vincenzo Liparoti, Gianfranco Salerno, Francesco Fico, Fabio Nardaggio**.

Prossima riunione del Consiglio, il 10 giugno. Il 4 giugno si riunirà, invece, la Giunta. All'ordine del giorno è la programmazione didattica, in previsione del prossimo anno accademico.

>>> Due curricula per la laurea specialistica in Informatica

Informatica è uno dei pochi Corsi di Laurea della Federico II che attiverà, nel prossimo anno accademico, la laurea specialistica, quella biennale. Il prof. **Giulio Spadaccini**, Presidente del Corso di Laurea, ne delinea le caratteristiche: "è unica, ma con due curricula. Il primo è **Sistemi informatici**; il secondo è **Tecnologie informatiche**. Non sarà a numero programmato. Potranno iscriversi tutti coloro i quali abbiano conseguito, o stiano per farlo, la laurea triennale. Complessivamente, una decina di persone. Non è ancora chiaro se alla specialistica potranno iscriversi anche gli allievi del vecchio ordinamento che frequentino il quarto od il quinto anno. Io reputo di sì, ma naturalmente non posso sbilanciarmi, prima che l'amministrazione fornisca la sua interpretazione. Se così fosse, ritengo che gli immatricolati al primo anno della specialistica saranno una cinquantina".

Per quanto concerne la laurea triennale, quella di primo livello, è stata inserita nel regolamento didattico ed approvata durante il Consiglio di Facoltà del 22 maggio la norma secondo cui, per **iscriversi dal primo al secondo e dal secondo al terzo anno** lo studente deve conseguire almeno, rispettivamente, 24 e 60 crediti. "Tra i 24 -puntualizza il prof. Spadaccini- almeno i diciotto di Algebra, Analisi modulo A e Programmazione Modulo A".

Il Presidente di Corso di Laurea fornisce alcuni aggiornamenti sulla questione dei **laboratori**, ormai insufficienti a garantire a tutti gli iscritti le migliori condizioni di didattica e di esercizio. "Informatica usufruirà di **almeno altre settanta postazioni**, nel nuovo edificio di Scienze Biologiche, sempre a Monte S. Angelo. Il problema è che non sarà pronto prima della prossima primavera. Fino a quel momento, saremo costretti ad arrangiarci ed a stringere i denti".

Infine, non è stata ancora stabilita la **data delle elezioni** per la Presidenza di Corso di Laurea. Il prof. **Luigi Smaldone**, decano, è infortunato e nessuno può farne le veci, convocando al voto i docenti. Il prof. Spadaccini opera, dunque, in regime di proroga. Peralto, tutto sembra indicare che il Presidente uscente sarà riconfermato alla guida del Corso di Laurea.

Mensa a Fisica

Buona qualità, prezzi contenuti ma i posti sono pochi

Da marzo è aperta a Fisica una nuova mensa, gestita dalla stessa società che ha in esercizio quella dei centri comuni. E' ubicata nell'edificio G; la frequentano docenti (in maggioranza), dipendenti e studenti.

Trascorsi i primi due mesi, è interessante verificare se incontra il favore degli iscritti.

Ecco il parere di **Luigi Ghezzi**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea. "Si mangia abbastanza bene, direi. La qualità è decente, considerando il fatto che stiamo parlando di una mensa, quindi di un posto in cui si cucina per molte persone. Il vero problema è che non è convenzionata con l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. Quindi, i vincitori di borsa e gli idonei, per sfruttare i buoni pasto, hanno la necessità di spostarsi fino al più vicino ristorante convenzionato, che è al Parco San Paolo. I prezzi sono abbastanza buoni: 1,55 euro per un primo, un euro e qualcosa per un secondo, trenta centesimi per l'acqua. Lo spazio, invece, non è tanto grande. I posti a sedere sono meno di quaranta, ragion per cui è meglio non fare tardi, se si ha intenzione di mangiare a mensa. Io ci sono andato un paio di volte, sempre all'una, mai dopo. Una buona soluzione è rappresentata dalla possibilità di acquistare anche solo panini imbottiti, per chi preferisca uno spuntino e non voglia consumare un pasto completo".

Ghezzi coglie l'occasione per sollevare una questione che sta molto a cuore, agli studenti di Fisica. Dice: "i posti per studiare, tra un corso ed un laboratorio, sono sempre di meno. E' un problema, perché noi di Fisica, tra lezioni, seminari, laboratori restiamo all'università, tutti i giorni, fino alle quattro, alle cinque di pomeriggio".

Qualche difficoltà, in queste settimane, deriva anche dall'impossibilità di stampare al CDS.



Produzioni Marine orienta gli studenti alla scelta dell'indirizzo

Il trenta maggio, con la presentazione dell'indirizzo Gestione e Commercializzazione dei prodotti, si è conclusa la tre giorni che il Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine ha dedicato ai tre indirizzi del terzo anno. Il primo biennio è comune. Il professor **Gesualdo Sini-scalco** ha indicato le peculiarità di questo curriculum; il professor **Arnaldo Cervo** ha invece evidenziato quanto sia oggi essenziale, anche in Campania, adottare tecniche di sfruttamento del patrimonio ittico sostenibili. L'overfishing - recentemente il prestigioso mensile Airone ha lanciato l'allarme sul rischio estinzione del merluzzo, la cui popolazione mondiale è stata drasticamente ridotta da decenni di pesca indiscriminata - insieme all'inquinamento mette seriamente a repentaglio la sopravvivenza di numerose specie commercialmente sfruttabili, nelle acque campane.

"La tre giorni è un'iniziativa che abbiamo promosso per mettere gli studenti in condizione di scegliere a ragion veduta", commenta il professor **Gaetano Ciarcia**, Presidente del Corso di Laurea. "Il primo incontro si è svolto il 16 maggio. In quella occasione, io ho presentato il curriculum **Tecnologie applicate alla produzione marina** e **Lorenzo Colombo**, docente all'università di Padova, ha tenuto un seminario avente ad oggetto le tecniche di acquacoltura. Il 23 maggio, presenti una quarantina di allievi, il professor **Francesco Aliberti** ha illustrato caratteristiche ed insegnamenti dell'indirizzo **Controllo biologico e qualità**. La dottoressa **Emma Lionetti**, dell'agenzia Regionale per l'Ambiente ha spiegato come avviene il monitoraggio delle acque costiere della Campania e quali professionalità e competenze siano richieste". Al termine di ciascuno dei tre appuntamenti, gli studenti intervenuti hanno ricevuto un questionario, nel quale si chiedeva loro di esprimere una valutazione in merito all'utilità dell'iniziativa adottata dal Corso di Laurea.



EUREKA



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito
Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



Archeologia e storia delle arti

Dopo i rilievi del CUN, cambia nome e ordinamento didattico il nuovo Corso di Laurea triennale di Lettere

Si corre ai ripari per il nuovo Corso di Laurea triennale in Discipline archeologiche, storico - artistiche, musicali e dello spettacolo che dovrebbe partire dal prossimo anno. Il Consiglio Universitario Nazionale (Cun) ha espresso parere non favorevole in quanto "non avrebbe distinto l'aspetto relativo alle scienze dello spettacolo da quello archeologico ed entrambi da quello storico - artistico in percorsi meglio definibili" con un uso più appropriato del range di crediti o con l'ambito di sede. Così il Preside **Antonio V. Nazzaro** nel Consiglio del 5 maggio ha sottoposto alla Facoltà la necessità di ridefinire l'ordinamento del Corso di Laurea, adeguandosi alle osservazioni del Cun. Il Preside ha aperto su questo argomento la discussione, alla quale ha partecipato il prof. **Francesco Aceto**, referente dell'istituendo Corso. Il prof. **Giovanni Polara**, membro del Cun, ha informato la Facoltà sui motivi che hanno portato l'organismo superiore ad esprimere un parere non favorevole. Da qui la necessità di riformulare l'ordinamento didattico, articolando la formazione degli studenti in due percorsi (uno archeologico, l'altro sto-

rico - artistico) attraverso l'introduzione di un range di otto crediti in due ambiti caratterizzanti. Ulteriori differenziazioni saranno ottenute attraverso l'attribuzione di crediti a settori scientifico - disciplinari differenti nel medesimo ambito; ad esempio, per le discipline storiche, nelle attività formative di base, gli studenti del percorso archeologico approfondiranno quelle antiche, mentre gli studenti del percorso storico - artistico studieranno prevalentemente la storia medievale, la moderna e la contemporanea. Non sono previsti, negli obiettivi, sbocchi professionali diversi da quelli dei settori archeologico e storico - artistico dei Beni Culturali. La Facoltà ha deliberato, anche sulla base dei modificati obiettivi formativi di mutare la denominazione del Corso di Studi in Discipline archeologiche, storico - artistiche, musicali e dello spettacolo in Corso di laurea in Archeologia e storia delle arti. Il Preside, pertanto, ha invitato il professor Aceto a riformulare in un apposito Consiglio degli afferenti all'istituendo CdI il relativo Regolamento didattico.

E.Di M.

LA SALUTE NELLE SCIENZE SOCIALI

"Promuovere lo sviluppo personale e sociale: la versione italiana del modello Skills for Life": il titolo dell'incontro che si terrà mercoledì 4 giugno alle ore 10.00, presso l'Aula O (terzo piano, scala C) del complesso di S.Pietro Martire. Relatore il prof. **Mario Bertini** dell'Università La Sapienza di Roma. L'incontro rientra nell'ambito del ciclo di seminari "La Salute nelle Scienze Sociali" organizzato dal Dipartimento di Scienze Relazionali Gustavo Iacono, diretto dalla prof. **Giovanna Petrillo**, dal Dottorato di ricerca in Scienze Psicologiche e Pedagogiche, dal Corso di Perfezionamento in Management dei Servizi Sanitari con il patrocinio della Società Italiana di Psicologia della Salute (SIPSA).

Servizio Sociale, 400 ammessi il prossimo anno

Arriva il punto segreteria in Via Don Bosco

Può tirare un sospiro di sollievo il prof. **Giuseppe Accella**, presidente del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale. Il numero programmato, riservato a quattrocento matricole, a partire dal prossimo anno accademico, potrà garantire un migliore funzionamento dell'organizzazione didattica. "E' stata una scelta necessaria - commenta il professore - Lo scorso anno sono stati più di ottocento gli immatricolati. Questo ha posto seri problemi alla gestione didattica. Poi si tratta di un numero esorbitante di potenziali laureati rispetto alle reali prospettive del mercato del lavoro".

Intanto migliorano le condizioni della sede di via Don Bosco. "E' stato definito il riassetto della struttura centrale e tra poco arriveranno anche i chioschi per gli studenti. Devo ringraziare il rettore Trombetti perché ha dato disposizioni di collocare una segreteria studenti in via Don Bosco. Il che garantirà agli interessati di non doversi recare in centro per le pratiche". "Ormai - ha replicato Accella - la sede di Via Don Bosco è un polo universitario completo che funziona insieme a Veterinaria. All'ultimo piano si prevedono gli spazi per la Sicsi, la Scuola di specializzazione per l'insegnamento, mentre al primo piano ci saranno altre aule necessarie per far fronte alle nostre esigenze. Crescendo ci dobbiamo preparare ad affrontare la laurea specialistica". In altre parole la palazzina, chiamata del Redentore, sarà sempre più al servizio degli studenti e delle esigenze del Corso di Laurea. Sui test di ammissione e sulle varie modalità di iscrizione per il prossimo anno, se ne discute nel Consiglio di Corso di Laurea che si tiene il 28 maggio mentre andiamo in stampa.

Elviro Di Meo

Flash dal Consiglio di Facoltà

Master di II livello in Biblioteconomia

Sarà attivo dal prossimo anno accademico un Master di II livello in "Biblioteconomia, Archivistica e Metodologia della ricerca". Nell'ultimo Consiglio di Facoltà la discussione ha messo in luce tutti gli aspetti organizzativi, nonché i contenuti e gli obiettivi che si intendono perseguire. Si insiste sulla necessità di dare un alto profilo a questa iniziativa didattico - culturale, che colma un vuoto apertosi circa quindici anni fa nella Facoltà di Lettere con la cessazione delle attività dell'antica Scuola di specializzazione in Archivistica diretta dal prof. Villani. Si configura così la possibilità di un'offerta altamente qualificata che viene a coprire un'oggettiva domanda di personale specializzato in un settore che negli ultimi anni è stato investito da grandi trasformazioni tanto nell'identità professionale che nella strumentazione tecnologica. Intanto già afferiscono le prime adesioni di professori interessati a far parte del collegio dei docenti, tra cui, oltre al prof. Muto, hanno fatto richiesta i professori D'Agostino e Rao.

- Riconoscimento per il prof. **Antonio Garzya** al quale il Ministero ha conferito il titolo di professore emerito.

- Il Corso di Laurea in Lingue, ha eletto la prof.ssa **Mazzon** al posto della dimissionaria prof.ssa **Alfani** nella Commissione Spazi.

- Il prof. **Gargano**, con una nota, lamenta il cattivo funzionamento delle istituzioni preposte all'organizzazione del calendario degli esami e, soprattutto, la mancata comunicazione agli interessati delle decisioni prese dalla Commissione Spazi.

- Autovalutazione sul modello di CampusOne: è emersa accanto alla disponibilità di Lettere classiche quella di Psicologia dei Processi Relazionali e di Sviluppo, responsabile la prof.ssa **Caterina Arcidiacono**.

ORIENTAMENTO

Con Ius e Prof più vicini alle scuole

La formula non si cambia. Avrà le stesse caratteristiche dello scorso anno l'orientamento dedicato ad accogliere le nuove matricole, che sarà potenziato con nuove funzioni e migliori accorgimenti già dal prossimo luglio per poi intensificarsi a partire da settembre. A darne conferma è il professor **Gennaro Luongo**, referente del progetto OriEnTa per Lettere che ha dichiarato gli sforzi messi in campo per accrescere la qualità del servizio. "Da quest'anno possiamo contare sull'aiuto di tre giovani laureati che partecipano al tutorato, assunti con regolare contratto continuativo e collaborano con gli studenti part-time. Faremo partire le stesse attività già messe in cantiere ma è mio interesse potenziare il rapporto con il mondo della scuola. Penso di

incrementare sia le visite che le attività didattiche che si svolgono all'interno dei progetti Ius (una sigla che sta per Integrazione Università e Scuola, ndr) e Prof (Progetto Formativo, ndr)". A differenza dello Ius che prevede un ciclo di seminari organizzati nelle scuole e guidati da professori universitari, l'altro comporta il coinvolgimento di docenti universitari in collaborazione con i professori delle scuole affinché si arrivi ad un maggior inserimento degli studenti nel mondo universitario. "Si tratta di operare - commenta Luongo - dei test di alcune discipline in base alle quali i professori degli istituti scolastici svolgeranno delle attività didattiche. E' un progetto studiato affinché gli studenti possano facilitare la loro entrata all'università. Ad esempio ci saranno ore di lezione nelle scuole per studenti che non hanno sostenuto corsi di latino o di greco, o altre materie".



Seminari sulla cultura digitale con il prof. De Kerckhove

Matureranno crediti per gli studenti



Il professor Derrick de Kerckhove

L'anno prossimo Sociologia attiverà un corso di laurea in Scienze della Comunicazione digitale. Studentesse e studenti potranno assaggiare alcuni temi di pertinenza di questo corso di laurea partecipando ai quattro seminari dedicati alla Sociologia della Cultura digitale. Nel corso degli incontri - **4, 9, 10 ed 11 giugno**, dalle 15.00 alle 17.00, aula I al primo piano - il professor **Derrick de Kerckhove** illustrerà problematiche e ricerche relative a questo particolare ambito scientifico. Il seminario è previsto nell'ambito del modulo di Teorie e Tecniche delle Comunicazioni Interattive e di Massa. E' aperto a tutti gli studenti, non solo di Sociologia. Gli iscritti alla facoltà, prendendo contatto con la dottoressa **Annalisa Buffardi** (buffardi@unina.it) oppure con il dottor **Lello Savonardo** (savonard@unina.it) possono iscriversi. La partecipazione ai quattro appuntamenti frutterà

infatti loro un tot di crediti formativi, valido ai fini del conseguimento della laurea triennale. *"Poiché l'appuntamento è di assoluta rilevanza e la presenza a tutte le giornate è impegnativa, d'accordo con la preside abbiamo ritenuto che fosse giusto attribuire agli studenti un certo numero di crediti - sottolinea la Buffardi- Il ciclo di seminari ha peraltro anche una particolare valenza in rapporto all'attivazione del corso di laurea, il prossimo autunno. Me ne ha parlato telefonicamente lo stesso direttore del Mc Luhan Program. Mi ha detto che spesso, quando si attiva un nuovo corso di laurea, non si tiene conto abbastanza delle esigenze degli studenti, delle loro curiosità. Dunque, i seminari saranno anche l'occasione di parlare con le ragazze e con i ragazzi, di ascoltare le loro domande, di valutare cosa si aspettino da un corso di laurea in Scienze della Comunicazione digitale".*

Biagi rinvia, arriva Ghirelli

Sembrirebbe una maledizione, quella che impedisce al giornalista Enzo Biagi di rispettare l'appuntamento con la facoltà di Sociologia. Come annunciato tempo addietro, in autunno dello scorso anno avrebbe dovuto tenere in via Monte di Pietà un seminario di giornalismo. E' stato più volte rinviato. Slitta ancora, a data da destinarsi, a causa di gravi problemi di salute di una familiare del giornalista. *"Qualora non riuscissero ad avere Biagi in facoltà", dice la Preside **Enrica Amato**, "potremmo chiedere di intervenire ad **Antonio Ghirelli**".*

Prosegue, invece, senza intoppi l'attivazione del **Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica**, che Sociologia organizza insieme alla facoltà di Scienze. Partirà il prossimo anno. *"Più che un'alleanza, quella col professor **Alberto Di Donato**, il preside di Scienze, è un'amicizia", commenta la professoressa Amato. Del collegio dei docenti faranno parte, tra gli altri, i professori Lello Mazzacane, Alberto Baldi, Rossella Savarese, Enrica Amato.*

Infine, Mauro Di Meglio e Dora Gambardella hanno conseguito l'idoneità ad associati.

Valutazione dei ricercatori

Il 12 maggio si è riunita la Commissione paritetica di Sociologia. All'ordine del giorno, la valutazione sui corsi tenuti da sei ricercatori, non sottoposti a questionari di valutazione distribuiti alla fine del semestre: Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale (**Dora Gambardella**), Statistica (**Giancarlo Ragozzini**), Psicologia sociale (**Stanislao Smiraglia**), Analisi delle reti sociali e delle politiche del governo locale (**Anna Maria Zaccaria**), Trasformazioni della comunicazione politica nell'era della Comunicazione di massa + I nuovi circuiti della comunicazione (**Rosanna De Rosa**), Statistica (**Aldo Eramo**).

*"La valutazione della commissione è stata ampiamente positiva- riferisce **Giovanni Forte**, uno dei rappresentanti degli studenti- Sono ricercatori che hanno mostrato grande disponibilità ed hanno condotto una didattica innovativa".*

Terza edizione del Torneo di calcio interfacoltà

Luca Serio e **Livio Santoro**, entrambi iscritti a Sociologia e rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, hanno accumulato una certa esperienza, nell'organizzare il torneo di calcio interfacoltà, giunto ormai alla terza edizione. Anche quella in corso sta suscitando piccole e grandi rivalità, agonismo, amicizia. Partecipano centoventi studenti, divisi in dieci squadre. Le vincitrici dei due gironi da sei, tra fine giugno ed inizio luglio, disputeranno la finale. Le seconde classificate si giocheranno la finale di consolazione, quella per il terzo ed il quarto posto.

*"Il 26 maggio si è disputata la terza giornata - racconta Livio Santoro- Nelle prime due, si è messo particolarmente in evidenza **Francesco Sollazzi**, un ragazzo che gioca con la squadra di Informatica. Ha realizzato nove reti, una media realizzazione davvero elevata! Molto bene anche **Vincenzo Errichiello**, che gioca nella squadra di Scienze Politiche dell'Oriente. Sono state sconfitte, sempre nella seconda giornata, Sociologia ed Odontoiatria, le due finaliste dell'anno scorso, quando finì tre ad uno per gli odontoiatri. Sociologia ha dovuto cedere all'Oriente, squadra anarchica negli schemi e nella tenuta di gioco. Odontoiatria è stata sconfitta da Economia".*

Prosegue: *"quest'anno, abbiamo introdotto nuovi premi. Quello per la miglior tifoseria, per esempio e per il miglior allenatore".*

Si gioca su un campo di Arzano.

Laurea honoris causa all'immunologo Lichtenstein

MEDICINA

Sessantannove anni, americano, il professor **Lawrence Lichtenstein** è uno dei maggiori immunologi mondiali. Il 23 maggio, nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina, gli è stata conferita la laurea honoris causa. La *laudatio academica* è stata tenuta dal professor **Gianni Marone**; sono intervenuti il Rettore **Guido Trombetti**, il Preside di Medicina **Armando Rubino** e vari altri docenti, in un'Aula Magna affollatissima.

Il professor Lichtenstein è considerato uno dei fondatori della immunofarmacologia, della quale ha illustrato le ricadute cliniche: *"costituisce un aspetto di fondamentale importanza nella terapia delle malattie allergiche ed immunologiche. Questi progressi sono stati determinati dalle attuali conoscenze dei meccanismi molecolari che controllano il rilascio di mediatori e di sostanze definite citochinine, di fondamentale importanza in queste malattie. Conosciamo attualmente forse un centesimo dei meccanismi che controllano l'attivazione di queste cellule. Questo ci fa sperare che presto applieremo le nostre conoscenze e quindi la terapia di molte malattie immunologiche".*

Il ricercatore statunitense ha parlato di *"una vera emergenza mondiale di alterata reattività del sistema immunitario di fronte a stimoli che in passato erano facilmente debellati. L'inquinamento atmosferico in senso tradizionale è considerato un fattore aggiuntivo di rischio, ma non è l'unico o il più importante responsabile dell'aumento delle malattie allergiche. Alcuni specifici fattori, come le grosse particelle di diesel e la poluzione derivante dai pneumatici in lattice, possono contribuire a specifiche allergie".* Ha confermato che le allergie sono diventate, in pochi anni, tra le più diffuse patologie del mondo occidentale: *"le indagini epidemiologiche condotte negli Stati Uniti ed in molti Paesi industrializzati, compresa l'Italia, hanno dimostrato una tendenza estremamente preoccupante all'aumento delle malattie allergiche. Tale fenomeno si è particolarmente accentuato nell'ultima decade. Un altro aspetto preoccupante è l'aumento della mortalità per malattie allergiche: asma bronchiale grave, shock anafilattico, gravi reazioni a farmaci. Infine, un ultimo aspetto di particolare rilevanza è l'insorgenza delle malattie allergiche anche in età adulta ed in qualche caso in età avanzata".* Lawrence Mark Lichtenstein ha lanciato un allarme: *"l'uso spesso indiscriminato di antibiotici tende ad impigrire la capacità del nostro sistema immunitario a rispondere in maniera plastica a nuovi stimoli immunitari. Non si può escludere che l'aumento delle malattie allergiche nel mondo occidentale rappresenti un'alterata risposta a stimoli in passato innocenti, che il sistema immunitario non riesce più a controllare in maniera appropriata".*



Il professor Lawrence Lichtenstein

Approvate cinque lauree specialistiche

PROFESSIONI SANITARIE

Il Consiglio di Facoltà di Medicina della Federico II ha approvato l'istituzione di cinque lauree specialistiche per le professioni sanitarie: Scienze delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche; Scienze delle professioni sanitarie della Riabilitazione; Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico assistenziale); Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Area tecnico diagnostica), Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione. Non è detto, però, che partano già dal prossimo anno accademico, come precisa il Preside della Facoltà di Medicina, professor **Armando Rubino**. *"La decisione è di Ateneo. Le lauree in professioni sanitarie hanno una loro valenza, perché l'Italia è il paese in Europa col più alto numero di medici, rispetto alla popolazione, ma col più basso numero di infermieri e figure professionali non mediche. Ne consegue che il rapporto tra le due figure è squilibrato".*

Rubino fornisce altre novità: *"è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la nuova normativa per l'accesso alle Scuole di Specializzazione, all'inizio di maggio. Prevede importanti novità".* La normativa è sulla Gazzetta numero 103 del sei maggio.

Prosegue: *"in questi giorni sarà pubblicato un avviso interessante, da parte dell'ateneo, destinato ai diplomati triennali i quali desiderino ottenere il riconoscimento dei crediti, ai fini del conseguimento della laurea triennale, per poi garantirsi anche il diritto di accedere alle specialistiche".* Da qualche mese, a Medicina, si aggirano ragazze e ragazzi in divisa, che aprono e chiudono le aule, forniscono indicazioni e vigilano a che la didattica si svolga nelle migliori condizioni, garantendo anche la funzionalità dei supporti audio e video. C'è chi li ha definiti steward ed hostess. Li fornisce una società privata. Il Preside Rubino è soddisfatto.

Infine, per quanto concerne l'attesa **celebrazione per ora trentennale di Facoltà**, dichiara: *"aspettiamo di ammodernare lo spazio antistante l'Aula Magna".*

Conclude anticipando che dal 29 settembre al primo ottobre al castello di Gargonza, in Toscana, si svolgeranno gli **Stati Generali di Medicina sulla riforma**. Preside, Presidenti di Corso di Laurea e coordinatori dei cicli didattici rifletteranno sull'andamento dei primi due anni del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia post-riforma.

N° 10 anno XIX del 30 maggio 2003
(n. 355 numerazione consecutiva)



CRONACA

Il numero chiuso a Psicologia, approvato dal Consiglio di Facoltà con il consenso dei rappresentanti degli studenti, suscita discussione, tra gli iscritti al Secondo Ateneo. Intervengono sull'argomento due rappresentanti degli studenti in Senato Accademico: **Gabriella Farina** e **Gennaro Fatigati**.

"Io resto fortemente contrario al numero chiuso - dichiara il primo, iscritto alla facoltà di Medicina- Si era detto che l'introduzione della limitazione agli accessi, per quanto concerne la **facoltà di Psicologia**, sarebbe stata limitata solo allo scorso anno. Una misura temporanea, questo avrebbe dovuto essere, in attesa che fossero disponibili i nuovi spazi di viale Lincoln. Adesso sono stati acquistati: perché precludere agli studenti l'opportunità di scegliere liberamente. Mi lascia perplesso il fatto che i rappresentanti degli studenti in Consiglio

Rappresentanze studentesche

No al numero chiuso ed alla riforma della riforma

di Facoltà non abbiano votato contro l'introduzione del numero chiuso, perché avevano curato, insieme a me, la ricerca di uno studio legale che affiancasse i ragazzi esclusi lo scorso anno, dopo la pubblicazione delle graduatorie".

Gabriella Farina: "come Unione degli Universitari, la nostra posizione rimane di contrarietà, rispetto al numero chiuso o programmato che dir si voglia".

Fatigati e Farina fanno anche parte della Commissione didattica del Consiglio degli studenti.

Nell'ultima riunione, la Commissione ha esaminato la proposta di riforma dell'ordinamento universitario elaborata dalla commissione De Maio, su incarico del ministro Letizia Moratti. Nettamente negativo il giudizio: "pensavamo che fosse impossibile fare qualcosa di peggio, rispetto alla 509- ironizza Farina- La commissione De Maio ci è riuscita! Elimina ogni possibilità di scelta ed introduce **vincoli di estrema rigidità** nel percorso universitario". Aggiunge Fatigati: "il percorso ad ipsilon impedisce agli studenti di rimediare ad eventuali errori iniziali, nella scelta universitaria. Serve soltanto a far perdere tempo a chi non capisca da subito quale sia la sua vocazione".

Il Consiglio degli Studenti chiederà al Rettore Grella di invitare il Senato Accademico a pronunciarsi nel merito di questo progetto di riforma della riforma.

Facoltà di Lettere: le novità

Da ottobre due lauree specialistiche ed un master

"Ad ottobre la facoltà di Lettere della Seconda Università completerà il **trasferimento nella nuova sede**, quella dello storico convento di S. Francesco, a Santa Maria Capua Vetere. Contemporaneamente partiremo con **due lauree specialistiche**: Archeologia e Storia dell'arte". La Preside **Stefania Gigli Quilici** fa il punto sui prossimi importanti appuntamenti.

Prosegue: "entrambe le lauree specialistiche, almeno l'anno prossimo, saranno ad accesso libero. Qualora poi dovessimo verificare che la richiesta sarà eccessiva, rispetto alle strutture, introdurremo l'accesso programmato. Ad ottobre partirà anche il **Master destinato alla preparazione degli esperti nella gestione dei teatri antichi**. Fornirà competenze idonee a risolvere i problemi di sicurezza e di allestimento che incontra chi lavori nell'ambito del riutilizzo dei grandi teatri antichi, da Siracusa ad Ostia, da Sessa Aurunca a Teano. E' a numero limitato: venticinque gli ammessi. Alcuni enti locali mettono a disposizione un certo numero di borse di studio. E' un Master destinato ai laureati triennali ed a quelli quadriennali".

La docente conclude ritornando sulla sede: "fa parte della politica del nostro ateneo il riutilizzo e la valorizzazione di sedi storiche e culturalmente pregevoli per uso universitario. In questa logica, di impegno civile, è stata attuata la scelta di San Francesco".

Le chiediamo, allora, cosa pensi del controverso progetto di utilizzare una parte degli storici giardini dell'Annunziata, ad Aversa, per ospitare i prefabbricati da destinare ad Ingegneria, facoltà alla ricerca di nuovi spazi. "Indirettamente - dice- le ho già risposto".

INIZIATIVE

Concerti alla Croce di Lucca

Secondo appuntamento con la musica polifonica, il 19 giugno, alle 21.00, presso la chiesa della Croce di Lucca, adiacente al Vecchio Policlinico. Prosegue dunque la stagione concertistica della SUN, organizzata dal professor **Andrea Fiore**, in collaborazione con alcuni studenti. "Il primo concerto si è tenuto a maggio - ricorda il docente di Metodologia, la vecchia Semeiotica- C'erano una settantina di persone. Non tanti studenti, purtroppo, ma spero che in futuro anche la loro presenza cresca".

Il professor Fiore ha anche promosso un incontro con **Catena Fiorello**, la sorella del noto anchorman, la quale ha pubblicato recentemente per Baldini e Castoldi il libro *Nati con la camicia*. "E' una raccolta di ventuno interviste a personaggi famosi - ricorda il docente- Del mondo della musica, dell'imprenditoria, dello spettacolo. Alcuni di questi, per esempio **Massimo Ranieri**, confido che possano intervenire all'incontro che sto preparando. **Dovrebbe svolgersi a metà giugno**, compatibilmente con le esigenze di tutti, studenti compresi. Sarà l'occasione per esaminare quanto contino la volontà e l'entusiasmo, nel perseguire gli obiettivi che interessano. Un argomento che ritengo particolarmente stimolante anche per i nostri studenti".



Triestino Mariniello

Commissione tasse, si è riunita solo una volta

Il bilancio di previsione della SUN, approvato a dicembre, ipotizzava di fronteggiare il taglio del fondo ordinario, destinato dal Ministero all'ateneo, attraverso vertiginosi aumenti delle tasse: fino al 20% per gli studenti in corso e fino al 100% per i fuoricorso. Ne nacquero forti proteste ed una mobilitazione che si è protratta per oltre un mese. Il Rettore Antonio Grella istituì una commissione, presieduta dal professor Alfonso Gambardella, prorettore e preside di Architettura, con l'obiettivo di valutare ipotesi alternative. Di essa faceva-

no parte due studenti, poi diventati quattro: entrambi i rappresentanti in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione. Questo accadeva a fine gennaio. La Commissione, a giugno, al momento di decidere gli importi delle tasse per il prossimo anno accademico, avrebbe dovuto presentare proposte al CdA. In realtà, denuncia **Triestino Mariniello**, rappresentante degli studenti, "la Commissione è stata convocata soltanto una volta, a febbraio. Poi, nulla. Una commissione fantasma, potremmo dire".

La preoccupazione che il Consiglio di Amministrazione deliberi di aumentare le tasse è dunque forte, tra gli iscritti al Secondo Ateneo. "E' vero che gran parte dei trasferimenti del fondo ordinario sono stati ripristinati - commenta in proposito Mariniello- ma resta grave il problema della coper-

tura degli aumenti degli stipendi dei docenti e del personale, che il ministero scarica sui singoli atenei. La SUN, così lascia pensare il bilancio di previsione che è stato approvato a dicembre, potrebbe avere la brutta idea di fare pagare questi costi agli studenti, sia pure con incrementi delle tasse meno forti di quanto è stato inizialmente temuto. Noi, come rappresentanti, ribadiamo la nostra contrarietà a qualunque aumento, tra l'altro ingiustificato anche a fronte dei non eccelsi servizi che offre la SUN. Si faccia fronte alle difficoltà economiche tagliando le spese, invece che aumentando le tasse. Abbiamo dato l'esempio: il Consiglio degli Studenti ha invitato il CdA ad abolire i premi di profitto da 250 euro per gli studenti particolarmente meritevoli".

MEDICINA

Studio del gruppo dei Biochimici pubblicato sulla rivista Lancet

Sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista Lancet, a firma di un team tutto italiano, e poi presentati alla stampa napoletana il 21 maggio, i risultati di un importante progetto scientifico che ha visto impegnato per diversi anni il gruppo dei Biochimici della Facoltà di Medicina guidato dal prof. **Vincenzo Zappia** e dai genetisti dell'IGB del Cnr.

I risultati su pazienti nefropatici - hanno spiegato i professori Zappia, **Diego Ingresso**, **Patrizia Galletti**, **Amelia Cimmino** e **Luigi De Bonis** del Dipartimento di Biochimica e **Michele D'Urso** e **Maurizio D'Esposito** del Cnr- dimostrano per la prima volta che un'alterazione metabolica di una malattia acquisita (aumento dell'omocisteina nel sangue degli uremici) è in grado di modificare l'espressione dei geni attraverso la metilazione del DNA: La modifica del Dna indotta dalla malattia può essere corretta e i normali valori di omocisteina ripristinati con trattamento con folato.

L'importanza del risultato è stato riconosciuto da uno speciale commento al lavoro a firma di due autorevoli studiosi olandesi -Coen van Guldener e e Coen Stehouwer- pubblicato sullo stesso numero di Lancet.





SECONDA UNIVERSITA'

Economia inaugura la nuova sede

Completati i lavori di ristrutturazione del primo e secondo lotto dell'ex Convento delle Dame Monache a Capua

Pubblico delle grandi occasioni più di 600 persone, quasi una inaugurazione d'anno accademico. Con i Rettori Grella e Pasquino (Salerno) e i ProRettori Gambardella (II Ateneo), Viganoni (Orientale), Quintano (Parthenope), Bencardino (Benevento), il Preside Marrelli del Federico II e quasi tutti i Presidi della Seconda Università. Inoltre il Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, con gli assessori Nicolais e Alois e il Presidente della Provincia di Caserta, Ventre.

"Una soddisfazione che va a merito di tutti quelli che si sono impegnati. Vorrei ricordare, in particolare, i presidi che mi hanno preceduto, l'amministrazione della SUN, i colleghi e gli studenti i quali, in questi anni, si sono sacrificati, lavorando e studiando in una sede provvisoria". Il 25 maggio, per il prof. **Vincenzo Maggioni**, Preside della Facoltà di Economia della Seconda Università, è stato il giorno della festa e dei ringraziamenti. E' stata infatti inaugurata la nuova sede, nell'ex Convento delle Dame Monache, a Capua. Una sistemazione quanto mai prestigiosa; il complesso fu, infatti, costruito nel IX-X secolo dopo Cristo. Durante i secoli,

l'originaria struttura ha subito numerosi interventi di ampliamento e di trasformazione. L'ultima nel 1812, quando fu destinato ad uso militare e fu rinominato **Caserma Ettore Fieramosca**. Della struttura, 11600 mq, sono stati fino ad oggi restaurati il primo ed il secondo lotto, ovvero 4280 mq di superficie coperta e 1860 mq di superficie esterna. Restano da restaurare altri tre lotti; i lavori su due di essi, iniziati quest'anno, dovrebbero essere completati entro la metà del 2004. Entro la fine del 2003 sarà avviato anche il quinto ed ultimo lotto, che prevede tra l'altro la ricostruzione, ex novo, di una parte completamente crollata. Il recupero della struttura è stato reso possibile grazie ai fondi ministeriali per l'edilizia universitaria ed al cofinanziamento con risorse comunitarie e regionali. La ristrutturazione dei primi due lotti è costata, complessivamente, nove milioni e mezzo di Euro. La responsabilità del progetto è dell'architetto **Massimo Magrone**, sotto la guida del prof. **Alfonso Gambardella**, il Preside della Facoltà di Architettura della SUN.

L'operazione ha fruttato, alla facoltà, una bellissima sede; a Capua, la riqualificazione di un complesso che giaceva, ormai, in cattive condizioni. "Il senso dell'operazione è stato proprio questo - conferma il prof. Maggioni - Siamo riusciti ad innescare un circolo virtuoso, che spero possa portare a forme stabili di collaborazione tra l'università ed il territorio, le amministrazioni, gli enti locali".

In attesa del completamento della ristrutturazione del Complesso delle Dame Monache, peraltro, Economia conserverà la disponibilità dei locali attualmente impegnati, presso l'istituto Magistrale Pizzi, sempre a Capua. L'inaugurazione ufficiale ha offerto al Preside l'occasione di fare una panoramica sull'offerta didattica che Economia si appresta a mettere in campo, nel prossimo anno accademico. "Confermeremo i Corsi di Laurea triennali in **Economia aziendale**, in **Economia e Commercio**, in **Economia ed amministrazione delle imprese**, in **Scienze del Turismo per i Beni Culturali**. Quest'ultimo, come forse molti già sanno, nasce da una collaborazione tra la facoltà della quale sono Preside e la facoltà di Lettere dell'ateneo. Sempre da un accordo, ma con Giurisprudenza, è nata l'idea del Corso di Laurea in **Studi internazionali**, la cui attivazione il prossimo anno non è però ancora sicura. La particolarità è rappresentata dal fatto che questo Corso di Laurea prevede anche la partecipazione dell'Università di Malta e quindi consentirebbe di conseguire un titolo spendibile anche nei paesi del Commonwealth". Il prossimo anno accademico la facoltà proporrà anche due Corsi di Laurea specialistica: **Economia Aziendale**; **Economia ed Amministrazione delle Imprese**. Ad essi, nell'anno accademico 2004/2005, si aggiungerà anche il Corso di Laurea specialistica in **Economia e Commercio**. "Della nostra offerta formativa sono parte integrante anche i **Dottorati di ricerca ed i Master**. Abbiamo tre dottorati: **Economia ed Amministrazione delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni non profit**; **Imprenditorialità ed innovazione**; **Diritto Tributario**. Alcuni dottorandi, in queste settimane, sono all'estero, ospiti di atenei di grande prestigio e qualità. Attiveremo anche due master, come già fatto quest'anno: **Diritto Tributario Internazionale (I livello)**; **Programmazione, organizzazione e gestione in sanità (II livello, in collaborazione con la facoltà di Medicina)**".

Attualmente, sono iscritti ai vari Corsi di Laurea della Facoltà quasi 2600 studenti. Gli immatricolati al primo anno accademico nel 2002/2003 sono stati poco più di seicento. Ad oggi, si sono laureati presso la facoltà poco meno di 850 studenti.

Fabrizio Geremicca



Suor Orsola Benincasa Le iniziative culturali

MOSTRA. In mostra stampe e disegni, bozzetti teatrali, libri e spartiti musicali appartenuti ad una delle figure più eclettiche della cultura napoletana degli inizi del Novecento: **Rocco Pagliara**, critico, poeta, musicologo, collezionista, giornalista, bibliotecario del Conservatorio.

La più preziosa eredità di Pagliara è, però, la collezione di opere d'arte dal Cinque all'Ottocento, oggi conservata nel museo del Suor Orsola: una raccolta in cui sono presenti artisti di livello europeo dal Greco a Claude Lorrain e grandi maestri italiani.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 giugno (dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00, il martedì ed il venerdì anche dalle 15.00 alle 19.00).

STUDENTI E DISABILITA'. "Disabilità possibili. Percorsi di affermazioni tra Università e Lavoro", il tema dell'incontro del 5 giugno ore 15.00, che si terrà presso l'Aula Capocelli. Costituirà un incontro tra Università e mondo del lavoro in relazione ai possibili spazi di affermazione per i soggetti diversamente abili. Nella prima sezione - a conclusione del primo anno di esperienza del Servizio di Ateneo per le attività degli studenti con Disabilità (Saad)- relatori del Suor Orsola rifletteranno sui percorsi di formazione e sulle condizioni di partecipazione alle attività universitarie degli studenti diversamente abili (interverranno la prof. Elisa Fraunfelder, il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione Lucio D'Alessandro, lo staff Saad: responsabile Ornella De Sanctis, Antonella Brandimonte, Cristina La Capria, Emilia Napolitano). Nella seconda sezione, referenti di specifici settori professionali contemplati tra le potenziali aree di sbocco lavorativo dei corsi di laurea delle -Facoltà di Scienze della Formazione, di Giurisprudenza, di Lettere- affronteranno il problema dell'inclusione nel mondo del lavoro. Interverranno Ermanno Corsi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Maria Antonella Fusco, direttore centro servizi educativi del Ministero per i beni e le attività culturali, Corrado Gabriele, assessore provinciale al lavoro, Silvio Sacco, Ufficio H della Cgil, Giampiero Griffio, Presidente Federhand Onlus, Biblioteca Nazionale di Napoli, Pietro Costa, avvocato penalista.

Università di Salerno Una residenza con 258 posti letto

258 posti letto (156 posizionati in due blocchi edilizi rettangolari paralleli di tre piani ciascuno; 102 in edifici singoli, ciascuno di tre piani e con tre cellule per piano), e poi la reception, gli uffici amministrativi di accoglienza, bar-caffetteria, saletta Tv, sala giochi, una sala polivalente centrale che rappresenterà la piazza coperta dell'intero complesso: avrà queste caratteristiche la residenza per gli studenti del Campus di Fisciano. Il progetto è stato presentato martedì 20 maggio con l'ausilio di un filmato in realtà virtuale che ha consentito di simulare una passeggiata negli ambienti del futuro complesso. Hanno partecipato il Rettore Raimondo Pasquino, la prof.ssa Caterina Miraglia, commissario straordinario dell'Edisu, il coordinatore della progettazione prof. Enrico Sicignano, l'ing. Gianluca Basile, responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Università.

Università del Sannio Riconoscimento per Scienze Economiche ed Aziendali

Riconoscimenti per docenti e studenti della Facoltà di Scienze Economiche e aziendali presieduta dal prof. Ennio De Simone. Nel corso della tavola rotonda su "I villaggi rurali nella politica strutturale dell'Ue", tenutasi presso l'Auditorium dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura il 6 maggio, è stato presentato il volume dei professori Antonio Falessi e Giuseppe Marotta, "Il POR e i villaggi rurali in Campania. Il caso di San Marco dei Cavotti". Il Preside ha inoltre consegnato i risultati di un'indagine svolta dagli studenti dei corsi di Economia agraria e di Organizzazione aziendale, tenuti dai professori Giuseppe Marotta e Vincenza Esposito, sul grado di soddisfazione dei beneficiari (pubblici e privati) dei finanziamenti, in particolare sulle nuove procedure che hanno assicurato trasparenza e tempi rapidi nell'erogazione dei contributi. La ricerca, svolta all'interno di regolari corsi universitari alla quale ha contribuito il dott. Antonio Falessi, ha riscosso l'apprezzamento dell'Assessore Vincenzo Aita il quale ha consegnato una pergamena a ciascuno dei sessanta studenti che hanno partecipato all'indagine sul campo con oltre 150 interviste, una targa ai docenti che hanno coordinato al lavoro di ricerca ed un riconoscimento alla Facoltà.

Novità

Sedi e lauree specialistiche

Spazi, lauree specialistiche ed altre novità nel futuro dell'Università Parthenope. Ce le fornisce il Rettore prof. **Gennaro Ferrara**. Partiamo dall'edilizia. Sede di **Nola**: "è stata indetta la gara d'appalto per la ristrutturazione dell'Edificio detto Palazzo dell'ex Fascio in piazza Giordano Bruno. L'edificio ospiterà la facoltà di Giurisprudenza e in parte la Procura della Repubblica, in attesa che siano ultimati i lavori all'edificio ex 48 dove si trasferirà successivamente il Tribunale che così libererà completamente la Reggia degli Orsini. Piazza Bruno diverrà quindi sede della cittadella universitaria di Nola".

Novità anche per il palazzo dell'ex **Telecom** in via Generale Parisi: il Prai alle Opere Pubbliche fungerà da stazione appaltante, sia nella fase di pro-



gettazione che in quella di realizzazione dei lavori di ristrutturazione, velocizzando i tempi di attuazione.

Lauree specialistiche: il Senato Accademico ha deliberato l'attivazione di alcune lauree di secondo livello, in precedenza già approvate dal CUN. Dal prossimo anno accademico partiranno per la

Facoltà di Economia: Scienze Economiche internazionali, Management e Statistica per la gestione aziendale; per la Facoltà di Ingegneria, Ingegneria delle Telecomunicazioni. Sarà invece attivato nell'anno accademico 2004/2005 il corso specialistico della Facoltà di Giurisprudenza.

Le iniziative studentesche

Dalle pari opportunità allo sport

Convegni, corsi, manifestazioni: sono tante le iniziative promosse dalle associazioni studentesche del Parthenope. Partiamo da quelle dell'**AIESEC**. Si svolgerà il 5 giugno dalle ore 8.30 presso la Cappella Universitaria (Via Medina n.40), il seminario sulla Corporate Social Responsibility e le **Pari Opportunità** 'Opportunità di Carriera. Nuovi strumenti per lo sviluppo d'impresa nell'ottica europea'. "Con questo seminario rivolto agli studenti di Economia, ci proponiamo di mostrare la situazione dell'imprenditoria femminile oggi, con riferimenti alla realtà locali ed internazionali - spiega **Loredana Vagnoni**, membro dell'AIESEC Parthenope. L'obiettivo è coinvolgere professori dell'Ateneo, istituzioni, aziende locali e un maggior numero di studenti possibile, nel tentativo di sensibilizzarli sull'argomento. Speriamo con queste iniziative di stimolare un processo di cambiamento e di crescita della nostra città rendendola protagonista in un settore importante come quello della responsabilità sociale d'impresa e delle pari opportunità".

Interverranno il Preside della Facoltà di Economia **Claudio Quintano**, il Preside della Provincia di Napoli **Amato Lamberti** il Preside del Comitato AIESEC Napoli Parthenope **Mariano Vitiello**, la dottoressa **Maria Ferrara** docente alla Parthenope, il Preside di Terziario Donna **Marilù Galdieri** e per il Progetto Equilibria la dottoressa **Clementina Sorrentino**. Quali esponenti del mondo del lavoro intervengono il Preside Lega Coop Campania **Domenico Di Biase**, che presenterà il caso aziendale: *Coop Toscana-Lazio*; la dottoressa **Alessandra Bocchino** della Camera di Commercio, un responsabile Area Sviluppo Economico e Sociale Banca del Credito popolare di Torre del Greco e un rappresentante API. Seguirà una tavola rotonda. Concluderà l'intervento dell'Assessore alle Pari Opportunità **Angela Cortese**. Agli studenti presenti verranno inoltre rilasciati attestati di partecipazione. Per informazioni è possibile telefonare allo 081-5475763 o inviare una e-mail (all'indirizzo aiesec@uninav.it).

• Grande successo per il **Corso di Comunicazione**, organizzato dagli studenti del **Nuovo Cost** nell'ambito delle iniziative studentesche culturali e sociali finanziate dall'Ateneo. Un'ottantina le presenze alle prime due lezioni, che si sono svolte il 15 ed il 21 maggio. "La prima lezione è stata prevalentemente teorica, sulle tecniche di comunicazione - spiega il dott. **Mario Berenzone** della ECSM (Economia Comunicazione Sport Management), tutor del corso-. Nella seconda abbiamo svolto numerose esercitazioni e parlato di fisiognomica (come sono valutati i tratti del viso delle foto allegate ai curriculum)".

Le richieste sono state superiori alle aspettative, per questo a breve saranno disponibili on line i lucidi del corso (all'indirizzo www.ecsm.it) e sarà organizzata una news letter. "La comunicazione rappresenta un aspetto fondamentale dei nostri tempi, con i suoi differenti e nuovi aspetti e linguaggi. Avvicinarsi alle tecniche e segreti della comunicazione agevola nella vita lavorativa e personale, ad un esame come ad un colloquio, capire il linguaggio del corpo aiuta ad interagire al meglio" dice Berenzone. Nel terzo appuntamento (stabilito per il 28 maggio ma la data potrebbe slittare di un paio di giorni) si parlerà di gestione dell'immagine personale, comunicazione interattiva e persuasiva.

"Questo nuovo ciclo di incontri ha riscosso grandi consensi, sicuramente perché si è svolto a maggio, prima del grosso degli esami ed è stato ben pubblicizzato -sottolinea **Nicola Varro** del Nuovo Cost organizzatore dell'iniziativa-. Stiamo lavorando per organizzare una seconda serie di appuntamenti, in quanto abbiamo un'altra ottantina di richieste e se saranno confermate, gli incontri proseguiranno".

Sempre proposta dal Nuovo Cost, una nuova iniziativa in programma per il 13 giugno: il primo convegno nazionale "Sport e Immagine". Nel corso dell'incontro (rivolto agli studenti di Economia e Scienze Motorie) si affronterà il delicato ed attuale tema della gestione dell'immagine nel mondo dello sport. Intervengono oltre alle autorità accademiche anche testimonial dello sport napoletano.

• Dal Nuovo Cost a **Facciamo Università**. L'associazione studentesca fa slittare, per motivi organizzativi, al 13 giugno la terza edizione di **Miss Parthenope**. La manifestazione promossa in collaborazione con l'associazione LEO distretto 108YA - Campania Basilicata e Calabria, si svolgerà nel cortile Rosa dei Venti, in via Acton, sulla cui gradinata le tredici finaliste sfileranno con gli abiti dello stilista Mimmo Tuccillo. La manifestazione sarà anche l'occasione per raccogliere fondi per l'AIMS (associazione per la lotta alla sclerosi multipla) per l'acquisto di un pulmino attrezzato. "In seguito all'offerta, gli studenti riceveranno la tessera di iscrizione a Facciamo Università e potranno usufruire di tutti gli sconti e le convenzioni - spiega **Carmine Bucci**, responsabile della manifestazione con **Rosario Visone**- In giuria oltre a personaggi dello spettacolo e del mondo della cultura ci sarà il sig. de Bellis presidente dell'AIMS". Per informazioni o iscrizioni è possibile consultare il sito www.facciamouniversita.it o telefonare al 333/6920159 (Carmine) o al 347/8615972 (Rosario).

Grazia Di Prisco

Istituiamo il difensore civico

Revisione del regolamento tesi, istituzione del difensore civico per gli studenti, aumento dei **corsi integrativi per i fuori corso**: sono alcune delle proposte da sottoporre al vaglio delle istituzioni per **Antonio De Lucia**, rappresentante degli studenti neo eletto in Senato Accademico. "Il regolamento tesi è troppo rigido e andrebbe rivisitato anche in funzione del Nuovo Ordinamento. Molte università, come la Sapienza di Roma o alcuni corsi di Ingegneria della Federico II, sopprimono dalla media finale i due esami con i voti più bassi, così da favorire studenti diligenti che hanno avuto uno o due incidenti di percorso nel corso della loro carriera". "Bisognerebbe rendere operativa la figura del difensore civico degli studenti, figura prevista dalla normativa ma non ancora istituita alla Parthenope" sottolinea De Lucia il quale ritiene occorra adeguare anche il **servizio mensa** con "nuove convenzioni che soddisfino le mutate esigenze dell'utenza di via Acton e dintorni ma anche strutture per le sedi decentrate di via Petrarca, Nola e Torre Annunziata".

Tutor per gli studenti disabili

Ancora pochi giorni utili per presentare la domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento di attività di tutorato didattico e di accompagnamento a favore di studenti portatori di handicap dell'Università Parthenope. Il concorso è per titoli e la domanda di ammissione dovrà essere presentata entro il **9 giugno** all'Ufficio Affari Generali. 44 gli affidamenti programmati suddivisi tra le diverse facoltà dell'ateneo (l'Amministrazione dell'Ateneo si riserva la possibilità, in base alle esigenze, di ampliare il numero). Ciascuna prestazione è stabilita in 150 ore, retribuite con 7.23 euro per ciascuna ora. Il bando è disponibile all'Ufficio Affari Generali e sul sito Internet all'indirizzo www.uninav.it.

Convegni

Si svolgerà il 6 e 7 giugno, presso l'Aula Magna, il convegno sul tema "Cantiere Europa, le Riforme istituzionali dell'Unione", organizzato dalla cattedra di Diritto Internazionale della prof.ssa **Maria Luisa Tufano** (Facoltà di Giurisprudenza), con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e del sostegno di Regione, Comune e Provincia e del San Paolo IMI Banco di Napoli. Al convegno, di particolare attualità perché alle ultime battute dei lavori della Convenzione Europea, parteciperanno autorevoli relatori provenienti dalle più importanti istituzioni di settore e dalle diverse Università italiane.

Un altro importante convegno si è svolto il 28 maggio sul tema "Utilizzo dei Beni Culturali per le attività turistiche", organizzato dal professor **Sergio Brancaccio**.



Crollo a Palazzo Sforza

Da un lato chi parla di tragedia sfiorata,
dall'altro chi minimizza l'accaduto

Solo per un caso il crollo di una parte delle controsoffittature, nell'aula 15 di palazzo Sforza, non ha provocato guai seri. Fortuna ha voluto che la lezione del professor **Andrea Pisani Massamormile**, titolare della cattedra di diritto Commerciale e supplente di Istituzioni di Diritto Privato non si fosse tenuta, perché c'era solo una studentessa, la quale ha preferito allontanarsi. Al momento dell'incidente, il 20 maggio, erano in aula alcuni studenti - ripassavano insieme o chiacchiavano - ma per buona sorte erano seduti nelle ultime file; le doghe in alluminio anodizzato precipitate dal soffitto si sono schiantate al suolo tra la cattedra e le prime due file di poltroncine.

Che studenti e docenti debbano la loro incolumità al caso è una considerazione piuttosto amara. Ancora una volta, spiace sottolinearlo, emerge con forza quanto poco sia valutata la questione della sicurezza, in ambito universitario. Aule sovraffollate con le uscite di emergenza ostruite, cattiva manutenzione, controlli mai effettuati: il quadro è tutt'altro che incoraggiante. Urge, all'Orientale, ma non solo lì, un piano straordinario di verifica dell'edilizia universitaria e del rispetto delle norme di sicurezza. Laddove sussistano rischi, s'intervenga con celerità, perché a nessuno, men che meno all'Università, può essere consentito di mettere a repentaglio l'altrui vita per superficialità. Il fatto che l'Orientale stia per dismettere il fitto di palazzo Sforza non rappresenta un buon motivo per trascurare la manutenzione ed i controlli. Fino a che la struttura sarà frequentata da studentesse, studenti, dipendenti e docenti, il rettore ed il direttore amministrativo hanno l'obbligo di garantire loro l'incolumità e la sicurezza. Da un punto di vista etico, innanzitutto, ma anche sotto il profilo legale.

A quarantotto ore dall'episodio, mentre Palazzo Sforza era inagibile, ecco comunque alcuni commenti.

Peppe, del Collettivo dell'Orientale: "il problema della sicurezza non è nuovo, lo abbiamo posto da tempo. In vano, come dimostrano gli eventi. Invece di sprecare tempo e soldi a blindare le aule autogestite, il rettore Ciriello e

l'amministrazione farebbero bene a mettere le strutture in sicurezza. All'Orientale, gli iscritti che pagano le tasse studiano nelle topaie, col soffitto che viene giù. Rettore e colleghi, invece, passano la loro giornata in un palazzo costato l'inverosimile, con i ghirigori a ventiquattro carati e le poltrone in pelle umana. Lo vendessero e ne comprassero uno più modesto! Coi soldi avanzati, potrebbero consentirci di seguire le lezioni in condizioni più decorose, senza rischiare la vita". Il collettivo, in un documento, denuncia: "il rettore ed il senato accademico sono i primi responsabili di una situazione intollerabile. Chiediamo la chiusura di Palazzo Sforza e l'utilizzo dei fondi per l'apertura di nuovi spazi per la didattica".

Roberto Race, rappresentante degli studenti in consiglio di facoltà a Scienze Politiche: "non per autocritarmi, ma mesi fa io, tramite una lettera aperta al rettore ed alla direzione amministrativa, ho posto chiaramente il problema della sicurezza. Partivo dalla constatazione che, essendo le aule sovraffollate, qualora si fosse determinato un evento pericoloso, sarebbe stato impossibile far defluire senza pericoli gli studenti. Nessuno mi ha risposto in maniera formale. Eppure, i problemi di sicurezza sono gravissimi: uscite di sicurezza chiuse o difficili da aprire, la scaletta di legno interna traballante, le pareti rivestite con materiali infiammabili. L'immagine che offre l'Orientale è di un rettorato perfetto e di strutture per la didattica in pessime condizioni. Credo che ci siano gravi peccati, nell'amministrazione".

Il dott. **Aldo Accurso**, un funzionario che da anni lavora all'Orientale e che ne conosce un po' tutti i segreti: "sono crollate doghe in alluminio anodizzato, indubbiamente, se avessero colpito qualcuno, avrebbero creato grossi problemi. Non so come possa essere accaduto. Teniamo presente che Palazzo Sforza è in un condominio, magari qualche lavoro effettuato dagli altri condomini potrebbe aver danneggiato la struttura. Ricordo, per esempio, che un anno e mezzo fa un usciere, il signor Improta, mi avvisò che, in altro luogo, sentiva degli scricchiolii, dei rumori strani. Appurammo che nell'appartamento di sopra avevano fatto dei lavori. Facemmo chiudere l'aula e procedemmo con le dovute verifiche".

Fabrizio Geremicca



• Palazzo Sforza

La parola all'ing. Solombrino

"Si è molto esagerato con il rischio"

L'ingegner **Maurizio Solombrino** è il responsabile dell'Edilizia de L'Orientale. Risponde ai quesiti relativi all'episodio di Palazzo Sforza.

Tecnicamente, cosa è accaduto?

"Si sono distaccate sei doghe in alluminio, ma ancora non riesco a capire come possa essere accaduto. Il sistema di fissaggio delle doghe, a scatto, era integro. Idem le doghe. Non abbiamo neanche rinvenuto materiale, per esempio tavelloni, che possano avere trascinato giù le doghe, cadendo. Tanti agganci, che si rilassano tutti insieme, è strano".

Cosa avete fatto, per mettere la struttura in sicurezza?

"Abbiamo fatto predisporre cavi in acciaio. Se malauguratamente si verificasse un altro distacco di doghe, i cavi impedirebbero alle stesse di precipitare".

Gli studenti ed alcuni docenti erano molto spaventati, che garanzie può dare?

"Ripeto, la struttura è stata messa in sicurezza con i cavi. Fatemi aggiungere, però, che si è molto esagerato il rischio. Le doghe sono leggere, non pesano molto. Se non precipitano proprio in verticale, più di un ematoma non possono provocare".

L'Orientale punta su palazzo Fimoper, per sostituire palazzo Sforza. Cosa risponde a chi non lo ritiene un edificio idoneo ad ospitare una sede universitaria?

"La società che vende ci ha sottoposto un progetto, che abbiamo ritenuto valido. Certo, non è un palazzo progettato dall'inizio per uso universitario, ma reputo difficile che si possa costruire ex novo una sede, in centro. Sarà un palazzo moderno, dove garantiremo migliori servizi: le aule saranno tutte collegate in videoconferenza e dotate di impianti fissi di videoproiezione. Contiamo di entrare a palazzo Fimoper nell'autunno 2004".

Commercianti ed abitanti della zona lamentano che, da quando è stato costruito il palazzo di via Marina, le loro abitazioni sono soggette a frequenti allagamenti. C'è stata anche una interpellanza di un consigliere comunale. Sono preoccupazioni giustificate?

"Non ne so molto. Mi sembra normale che si verifichino cambiamenti, quando si erige una torre di quelle dimensioni. Allagamenti? Purtroppo a Napoli sono frequenti. Li abbiamo avuti anche nella sede di via Duomo".

Termina qui l'intervista con Solombrino; riguardo al cedimento delle doghe, c'è chi - non fa parte dell'ateneo - ipotizza addirittura che sarebbe stato aiutato da mano umana. Obiettivo: accelerare la dismissione degli spazi da parte dell'ateneo, al quale dovrebbe subentrare un Bed and Breakfast. Mancando riscontri oggettivi, vale la pena di riportare questa notizia come una semplice voce.

Consiglio degli Studenti di Ateneo

Equipollenza, gli studenti promettono battaglia

"Se il CUN dovesse negare l'equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, tra Studi comparatistici, Lingue e culture dell'Europa orientale, Lingue culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo ed altre lauree affini, si passerà alle denunce nei confronti dell'Orientale, che ha promesso quanto non poteva mantenere, attivando, nel '97 e nel '99, questi tre corsi di laurea senza attendere prima il parere favorevole del CUN". Parole di **Edoardo Napolitano**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo. Si fa interprete del disagio di laureati ai quali è stata negata la possibilità di partecipare a concorsi aperti, invece, ad altre lauree del ramo umanistico. Sull'ultimo numero di Ateneapoli è stata pubblicata una lettera proveniente dal rettorato, dove si lasciava intendere che la vicenda - abbastanza surreale e poco onorevole, per l'ateneo - potesse essere avviata a soluzione positiva. Se così non fosse,

gli studenti sono pronti a trascinare in giudizio il loro stesso ateneo.

"Durante la riunione del Consiglio del 22 maggio è stato anche deliberato di sollecitare l'Orientale ad istituire un centro di accoglienza per le matricole e per gli Erasmus provenienti dagli atenei europei - prosegue Napolitano - Inoltre, prendendo spunto dal crollo delle doghe di alluminio a Palazzo Sforza, auspichiamo un'indagine seria in merito alla sicurezza degli edifici dell'Orientale. Sforza non è l'unico palazzo a rischio; non è che ad Archeologia, nei pressi di via Duomo, la situazione sia migliore".

Infine, il Consiglio si è espresso in merito alla blindatura delle aule autogestite, che tante polemiche ha determinato. "Devono tornare alla fruizione degli studenti - dichiara Napolitano - E' necessario che qualunque studente possa frequentarle, utilizzandole per studiare o magari per consultare riviste. Non devono restare chiuse e neanche patrimonio di piccoli gruppi, che le utilizzano a proprio uso e consumo".

Il collettivo replica che la fruizione delle aule autogestite non è mai stata preclusa a nessuno studente e che non sono mai state adottate logiche privatistiche nella loro gestione.



ORIENTALE

La Commissione Orientamento scrive agli studenti fuoricorso

E' partito anche il Servizio Carriere

A fine aprile, gli studenti fuori corso de L'Orientale hanno trovato, nella cassetta delle lettere, una nota firmata dal professor **Luigi Mascilli Migliorini**, il Presidente della Commissione di Ateneo per l'Orientamento e Tutorato. In essa, si chiede ai destinatari di indicare le ragioni del ritardo nella conclusione del ciclo universitario e si segnala la possibilità di un colloquio diretto, previo appuntamento, tra lo studente ed i membri della commissione. "In tale occasione -scrive Mascilli Migliorini-, lei potrà chiarirci quali siano i motivi della mancata conclusione del Suo percorso universitario: i problemi di carattere didattico, la particolare complessità degli ultimi esami, difficoltà di carattere personale etc...". Il docente informa i **fuori corso** che è stato attivato presso l'ateneo un **Servizio di Counseling**, "che intende venire incontro ai problemi degli studenti, aiutandoli a chiarire situazioni esistenziali o di disagio personale".

Nell'attività di orientamento e tutorato rientra anche il **Servizio Carriere**, che è stato attivato all'inizio di maggio. (Come per il Counseling, il riferimento è in via Mezzocannone numero 99). Come funziona e quali obiettivi intende raggiungere? Ci guida la dottoressa **Sonny Calvino**, laureata in Scienze Politiche all'Orientale, quindici anni di esperienza, in Italia ed all'estero, anche in ambito extrauniversitario, nell'ambito dell'orientamento.

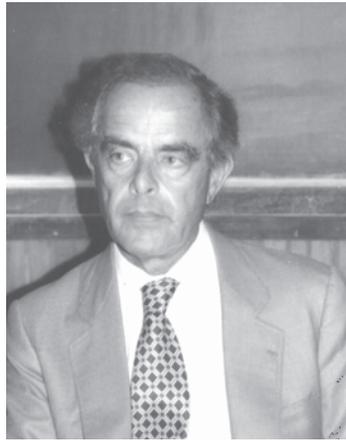
"Il martedì ed il giovedì, dalle 9.30 alle 13.00, riceviamo gli studenti, i laureandi ed i laureati, rispondiamo ai loro quesiti, mettiamo a disposizione la documentazione in nostro possesso e quant'altro. Il venerdì, previa prenotazione, i ragazzi possono avere un colloquio con una rappresentante dell'ISFOL, l'istituto collegato al Ministero del Lavoro". Quella della dottoressa Calvino e delle sue colleghe è dunque una postazione privilegiata, dalla quale è più agevole avere la percezione delle preoccupazioni, delle speranze, delle ansie dei laureandi e dei laureati dell'Orientale i quali si confrontano con la ricerca di un lavoro. Le sue impressioni: "nota moltissima preoccupazione rispetto alla spendibilità della laurea e grande disorientamento. C'è anche una carenza di tipo informativo. Per esempio, un laureato in Scienze politiche vuole svolgere un'attività nel settore delle Organizzazioni Non Governative, ma non è in possesso delle informazioni basilari: quali competenze linguistiche si richiedono, a chi mandare un curriculum...Purtroppo l'Italia, rispetto ad altri paesi, è ancora indietro, sulla questione dell'orientamento".

I responsabili del Servizio Carriere, che l'Orientale offre avvalendosi della collaborazione di Stoà, rispondono al numero 0815526123. In rete: www.unior.it/tutor/oru.

Per informazioni sul Servizio di ateneo per il Tutorato e l'Orientamento, Palazzo Corigliano, piazza San Domenico Maggiore numero 12, telefono e fax: 0816909611. Orario: 9.00 - 12.00, e-mail: tutor@iuo.it.

UNIVERSITA' PARTHENOPE

In tanti alla lezione magistrale del prof. Giorgio Franceschetti



Grande affollamento all'Università Parthenope per la Lectio Magistralis 'Osservazione della terra dallo spazio ed elaborazione in tempo reale' del prof. **Giorgio Franceschetti**, ordinario presso la Federico II e l'Università della California. L'evento si è svolto il 23 maggio, in occasione della costituzione dell'IEEE Chapter del Sud Italia, con base presso l'Università Parthenope. Nel 2001, infatti, un gruppo di iscritti all'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers) ha promosso l'attivazione di un comitato locale sul telerilevamento nel Sud Italia, raccogliendo le Università e i Centri di Ricerca dove si sviluppano metodologie ed applicazioni inerenti l'osservazione della terra e dei mari. In particolare promotori sono stati i ricercatori dell'Università Parthenope, della Federico II, dell'Università di Cagliari, di Lecce, di Reggio Calabria e l'ITIS di Matera. Il Chapter opererà come riferimento delle attività condotte in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Specialistica Scienze Motorie

Inizieranno a giugno le lezioni della laurea specialistica in **Scienze delle attività motorie, preventive ed adattative**, attivata dalla Facoltà di Scienze Motorie in quest'anno accademico. Cento i posti disponibili. Le lezioni si svolgeranno in via Petrarca 80, presso la sede di Villa Doria D'Angri. Il calendario dettagliato sarà affisso a fine maggio alla bacheca della Facoltà in via Acton e pubblicato sul sito Internet www.uninav.it

Un Corso formerà i dirigenti scolastici

E' stato inaugurato il 28 maggio, mentre andiamo in stampa, il **Corso di Perfezionamento in Organizzazione e Direzione delle Istituzioni Scolastiche (CODIS)**, rivolto a 54 docenti campani delle scuole statali e private, di ogni ordine e grado, che hanno superato il processo di selezione. L'iniziativa, voluta dall'Università Parthenope e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, è unica nel panorama formativo regionale. L'obiettivo del CODIS, direttore la prof. **Maria Ferrara**, ha l'obiettivo di formare figure professionali qualificate per lo svolgimento delle funzioni di gestione delle Istituzioni scolastiche e di Dirigente Scolastico.

Il Corso avrà una durata di dodici mesi e prevede un impegno a tempo pieno per 400 ore di cui 300 di didattica frontale e 100 di tirocinio assistito con tutor esperti per la redazione dell'elaborato finale. Il programma didattico è teso ad integrare la formazione culturale di base dei docenti con competenze amministrative, gestionali ed organizzative applicate alle Istituzioni scolastiche.



LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75

- 347/8397438.

• Laureata in Giurisprudenza con 110 e lode, procuratrice legale, esperienza didattica, impartisce a prezzi contenuti lezioni di: **diritto privato, civile e penale**. Tel. 081.66.05.97.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

• Avvocato, laureata 110 e lode, esperta insegnante di materie giuridiche, impartisce lezioni di **diritto** ed offre collaborazione per tesi. Tel. 349/5846253.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/Vomero. Tel. 081.229.21.68.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.

VENDO

• Vendo **testi**: Denninger, Diritti dell'uomo e legge fondamentale; Musella e D'Acunto, Economia Politica del non profit; Pica, La teoria dell'intervento pubblico nei classici e neo classici. Tel. 349/0804508.

• Vendo **Ford Fiesta 1300**, 3 porte, aprile '94, Km 66.000, full optional, airbag e autoradio di serie, buono stato, prezzo interessante. Tel. 328/6186687.

FITTO

• Fittasi a studentessa universitaria, in **viale Colli Aminei Parco 124**, nei pressi uscita tangenziale zona ospedaliera, adiacenze stazione metropolitana collinare di Colli Aminei, stanza singola in bilocale, piano ammezzato, composto da due stanze da letto (di cui la doppia già occupata), bagno, cucina con balco-

ne. Tel. 329/4326166 (Gaetano).

• Adiacenze **piazza Nicola Amore**, fitto a studente o lavoratore (solo sesso maschile) escluso garçonniere, per uso saltuario piccola moncamera luminosa e tranquilla, euro 160 mensili. Tel. 081.578.69.97.

• **C.so Secondigliano**, fittasi ampio appartamento con 6 posti letto. Fermata autobus ad ingresso palazzo, ben collegato con tutte le facoltà. Tel. 339/2050360.

• **Via Pietro Colletta**, ang. C.so Umberto, fittasi dal 1° luglio in appartamento-camera singola completamente arredata con bagno personale, riscaldamento autonomo e cucina accessoriata, euro 360. Tel. 328/6186687.

• Fittasi a studentessa, appartamento nei pressi del **Museo Nazionale**. Tel. 081.564.12.67.

LAVORO

• Cercasi odontoiatra per studio medicodentistico. Sedi di lavoro: Napoli e Avellino. Per informazioni: 081511.15.13 - 335/6302775.



UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

Partono i Campus estivi per studenti universitari Prime adesioni per la Sadegna e la Sicilia

Chi ama il mare e gli sport d'acqua e magari vuole trascorrere una vacanza con studenti provenienti da vari atenei italiani, anche quest'anno ha la possibilità di scegliere tra due offerte del CUS altrettanto allettanti. Può decidere per il Campus sardo in **Costa Rei di Muravera** o per il Campus siciliano di **Terrasini**.

Per la località sarda (Muravera in provincia di Cagliari) le attività istituzionali sono: **vela** e **windsurf**. Possono essere praticate dopo una semplice prova di idoneità al nuoto. Tra le numerose iniziative di intrattenimento sono previste attività complementari gratuite come: tennis, calcetto, pallavolo, basket. La tariffa varia tra i 380 e 480 euro per una settimana (la quota maggiore è valida per il periodo 12 luglio - 9 agosto). Il soggiorno è a pensione completa presso bungalows del villaggio Free Beach.

Per quanto riguarda invece la località siciliana (campus a Terrasini "Città del mare" in provincia di Palermo), il corso di vela per principianti prevede l'uso di

caravelle e trident; per quello di specializzazione derive, invece, saranno utilizzati laser e laser 2. Sono previsti anche due corsi di windsurf: uno per principianti ed uno di specializzazione. Per i meno esperti si utilizzeranno windsurf e bic, gli altri scenderanno in mare con i mistral. Il campus prevede la possibilità di prendere parte ad un corso di canoa. Si richiede, come al solito, il superamento di una prova pratica di idoneità al nuoto. Iniziative collaterali: utilizzo gratuito delle piscine, campi da tennis, discoteca del complesso, corsi di sub (pagando una quota supplementare in loco). La tariffa per una settimana è di 333 euro per i mesi di luglio e settembre e 395 euro per il mese di agosto. Il soggiorno in pensione completa è presso l'hotel Resort di Città del Mare, in stanze da tre o quattro posti letto.

Per ulteriori informazioni e/o prenotazioni sui Campus, contattare la segreteria del CUS Napoli.



Si avvicina l'estate

La ricetta del CUS:

Piscina, Fitnees e Massaggi

Ancora poche settimane e dopo un anno di studio intenso, stress da Riforma universitaria ed esami si va in vacanza. Per tonificare il corpo, il CUS Napoli, tra le tante attività propone, anche con abbonamenti misti: sedute di massaggi, dall'antistress allo shatsu; i corsi in piscina per richiamare i vari stili e la palestra di fitnees per ridare tonalità al corpo.

Per informazioni sugli orari ed i corsi, contattare la segreteria cucina.

■ SOLARIUM universitario

Dal lunedì al sabato, per gli utenti della piscina, è possibile, al prezzo di € 1,00, utilizzare i lettini nel solarium adiacente la piscina.

La ricevuta di pagamento dovrà essere esibita al personale addetto alla piscina che provvederà alla sistemazione dei lettini/ombrelloni.

L'ingresso della domenica (€ 6,00) prevede l'utilizzo dei lettini del solarium, fino ad esaurimento.

Abbonamento 10 ingressi (nuoto+solarium) valido sia i giorni feriali che i festivi: € 50,00



C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campegna (NA) orari: 8,00 - 22,00 - Tel. 081.7621295

SEDE DI PALAZZO CORIGLIANO

P.zza S. Domenico, 12 (NA) - Tel. 081.7605717

C.U.S. CASERTA

viale Beneduce n. 8 (CE) - Tel. 0823.320235



A.R.E.C. CAMPANIA
Associazione degli ex Consiglieri Regionali

BANDO DI CONCORSO

PREMIO

PINO AMATO

5.000 EURO

PER TESI DI LAUREA O DI DOTTORATO

L'associazione ex Consiglieri Regionali della Campania bandisce il **Premio Pino Amato di cinquemila euro** da assegnare a una tesi di laurea conseguita in una delle Università della Campania negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003 con votazione non inferiore a 110; ovvero ad una tesi di dottorato di ricerca per gli stessi anni accademici, **su un tema relativo ai vari possibili aspetti della modifica del titolo V della Costituzione e alle sue implicazioni.**

Le tesi concorrenti, accompagnate da una presentazione del Docente relatore, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, in sette copie alla Segreteria dell'A.R.E.C. – Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8 – entro e non oltre il **30 giugno 2004**. Farà stato la data del timbro postale.

La Giuria procederà all'assegnazione del premio entro e non oltre il **15 dicembre 2004**.

La consegna del Premio avrà luogo nella Sede del Consiglio Regionale della Campania in data che verrà successivamente comunicata.

Il Presidente

Avv. Ferdinando Clemente di San Luca

PINO AMATO

49 anni – Assessore Regionale al Bilancio e alla Programmazione della Regione Campania
Assassinato dalle brigate rosse a Napoli
il 19 maggio 1980

PREMIO

RAFFAELE DELCOGLIANO

5.000 EURO

PER TESI DI LAUREA O DI DOTTORATO

L'associazione ex Consiglieri Regionali della Campania bandisce il **Premio Raffaele Delcogliano di cinquemila euro** da assegnare a una tesi di laurea conseguita in una delle Università della Campania negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003 con votazione non inferiore a 110; ovvero ad una tesi di dottorato di ricerca per gli stessi anni accademici, **su un tema afferente lo sviluppo economico della Campania con particolare riferimento alla formazione professionale.**

Le tesi concorrenti, accompagnate da una presentazione del Docente relatore, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, in sette copie alla Segreteria dell'A.R.E.C. – Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8 – entro e non oltre il **30 giugno 2004**. Farà stato la data del timbro postale.

La Giuria procederà all'assegnazione del premio entro e non oltre il **15 dicembre 2004**.

La consegna del Premio avrà luogo nella città di Benevento in data che verrà successivamente comunicata.

Il Presidente

Avv. Ferdinando Clemente di San Luca

RAFFAELE DELCOGLIANO

38 anni – Assessore Regionale al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Campania
Assassinato dalle brigate rosse a Napoli
il 27 aprile 1982

Segreteria:

Tel. 081.7783807-3825 - **Fax** 081.7783824 - **e-mail:** arec@cons-reg-campania.org